



COMUNE DI SORTINO
(LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 26 DEL 25/03/2025 SOGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027.

L'anno duemilaventicinque il giorno ~~Venticinque~~ ²⁵ del mese di ~~Marzo~~ ^{Marzo} alle ore ~~10.40~~ ^{10.40} nella Sala delle Adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.
Presiede l'adunanza il Dott. Vincenzo Parlato nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE			PRESENTI	ASSENTI
1) DOTT. VINCENZO PARLATO	SINDACO		X	
2) DOTT. VINCENZO BASTANTE	VICE SINDACO	X (Da Parlato)		
3) DOTT.SSA LUCIA GAROFALO	ASSESSORE	X (Da Parlato)		
4) SIG. LUCIANO GIGLIUTO	ASSESSORE	X (Da Parlato)		
5) SIG.RA CARMELA TUCCITTO	ASSESSORE	X (Da Parlato)		
TOTALE			5	1

Con la partecipazione del segretario Comunale Dott. Filippo Patanè
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere:
il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____

☐ NON NECESSARIO IN QUANTO ATTO DI MERO INDIRIZZO.

DATA 24/03/2025

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE
Dott. Vito Dipietro
F.to IL RESPONSABILE

il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e/o la copertura finanziaria ai sensi dell'art.55 L.R.n.44/91:

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO CON LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____

☐ NON NECESSARIO IN QUANTO DALL'ATTO NON SCATURISCE IMPEGNO DI SPESA

DATA 24/03/2025

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE
Dott. Vito Dipietro
F.to IL RESPONSABILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011, recependo gli esiti della sperimentazione, ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151, comma 1, T.U.E.L., in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, e a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

"Documento unico di programmazione"

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”;

VISTO il principio della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.):

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa per gli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

RICORDATO che il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con l'intero mandato amministrativo e sviluppa le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con la programmazione di Governo nazionale e regionale;
- la Sezione Operativa (SeO) che ha durata pari al bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La programmazione triennale contiene, per ogni programma indicato nel D.U.P., gli obiettivi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano quindi il cardine della programmazione in quanto costituiscono la base sulla quale definire gli indirizzi e le scelte;

DATO ATTO, altresì, che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito dell'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente;
- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità, degli obiettivi strategici ed operativi, indicati dall'Amministrazione Comunale, tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione;
- previo coinvolgimento delle diverse strutture organizzative;

VERIFICATA la completezza del D.U.P. in base ai contenuti previsti dal principio della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e l'avvenuta adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P. 2025-2027, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, come di seguito specificati:

- A. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027, ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2025-2027 il cui schema è stato approvato con D.G.C. n. 113 del 16/10/2024, approvati definitivamente con D.C.C. n. 66 del 18/12/2024;
- B. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE approvato con D.G.C. n. 109 del 14/10/2024;

EVIDENZIATO che, per quanto riguarda il Piano triennale del fabbisogno del personale, che era un allegato obbligatorio al DUP, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, c. 1, lett. a) ad r), del Decreto 25 luglio 2023, l'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede ora che la parte 2 della Sezione Operativa si limiti a definire soltanto, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP stesso, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base del personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, demandando invece alla specifica sezione del PIAO l'identificazione dei profili professionali necessari per il miglior funzionamento dei servizi;

DATO ATTO che le suddette Deliberazioni, incluso comunque il Piano triennale del fabbisogno del personale, sono state approvate con separati atti, e che sono allegate al D.U.P. 2025-2027 per formarne parte integrante e sostanziale come Allegati A, B e C;

CONSIDERATO che lo schema del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sarà trasmesso all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di propria competenza e, una volta acquisito, sarà presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'Allegato schema di "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - PERIODO 2025-2027";

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Settore Contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

S I P R O P O N E

Per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti, per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) **DI APPROVARE** l'allegato schema di "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027", predisposto dal Responsabile del Settore Contabile sulla base degli indirizzi e delle priorità, degli obiettivi strategici ed operativi indicati dall'Amministrazione Comunale, previo coinvolgimento delle diverse strutture organizzative dell'Ente, tenuto conto delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione, delle condizioni esterne ed interne all'Ente, ed a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, nonché del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- 2) **DI DARE ATTO** che l'approvazione del sopracitato documento è presupposto fondamentale ed imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- 3) **DI DARE ATTO**, altresì, che il D.U.P. per il triennio 2025-2027 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- 4) **DI PRENDERE ATTO** espressamente della completezza del D.U.P. in base ai contenuti previsti dal principio della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e dell'avvenuta adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P. 2025-2027, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, come di seguito specificati:
 - A. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027, ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2025-2027 il cui schema è stato approvato con D.G.C. n. 113 del 16/10/2024, approvati definitivamente con D.C.C. n. 66 del 18/12/2024 (Allegato A);
 - B. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE approvato con D.G.C. n. 109 del 14/10/2024 (Allegato B);
- 5) **DI DARE ATTO** che, per quanto riguarda il Piano triennale del fabbisogno del personale, che era un allegato obbligatorio al DUP:
 - per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, c. 1, lett. a) ad r), del Decreto 25 luglio 2023, l'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede ora che la parte 2 della Sezione Operativa si limiti a definire soltanto, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP stesso, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base del personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, demandando invece alla

specifica sezione del PIAO l'identificazione dei profili professionali necessari per il miglior funzionamento dei servizi;

- pertanto, al DUP viene allegata la Deliberazione di Giunta Municipale n. 24 del 14/03/2025 recante "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027, PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI E RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA (SEZIONE 3 "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" – SOTTOSEZIONE 3.3 "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" DEL REDIGENDO PIAO 2025-2027)" (Allegato C);
- 6) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione ed i relativi allegati all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di propria competenza;
- 7) **DI PRESENTARE** il "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027" al Consiglio Comunale per la sua approvazione;
- 8) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Il Responsabile del Settore Contabile

F.50 Dott. Vito Dipietro

LA GIUNTA COMUNALE

Convocata e tenutasi in modalità " *videoconferenza* " (*mista*) di cui alla Delibera di Giunta Municipale n. 40 del 13/04/2022:

- Sindaco Dott. V. Parlato in presenza
- V. Sindaco Dott. V. Bastante da remoto
- Ass. Dott.ssa L. Garofalo da remoto
- Ass. Sig. L. Gigliuto da remoto
- Ass. Sig.ra C. Tuccitto da remoto

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Filippo Patanè da remoto;

VISTA la superiore proposta;

VISTO:

- Il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs 267/2000;
- Viste le LL.RR. n. 44/91 e n.23/97

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge ;

D E L I B E R A

DI Approvare la superiore proposta meglio descritta nella parte pregressa del presente provvedimento.

Successivamente:

riconosciuta la sussistenza degli estremi d'urgenza,

visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Procedutosi alla seguente votazione resa ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/00, n. 267

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

f.to Dott. Vincenzo Bastante

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Filippo Patanè

Con successiva e separata votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva , ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

f.to Dott. Vincenzo Bastante

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Filippo Patanè

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line dal 26.03.2025,
10.04.2025 al n.ro 129.....registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li 26.03.2025

IL MESSO COMUNALE

F.to

MESSO COMUNALE
Franzo Annamaria

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 25-03-2025
- ☐ Decorso 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.

☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, 2° comma L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Filippo Patanè

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Filippo Patanè



Comune di Sortino

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2025-2027

(paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/I al D.Lgs. n. 118/2011)

(MANDATO AMMINISTRATIVO 2021/2027 – Circolare n. 83/2024 del Ministero dell'Interno)

PREMESSA

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP) LETTURA NON SOLO CONTABILE DEI DOCUMENTI

1. La sezione strategica
2. L'analisi di contesto
 - 2.1. Popolazione
 - 2.2. Condizione socio-economica delle famiglie
 - 2.3. Economia insediata
 - 2.4. Territorio
 - 2.5. Struttura organizzativa
 - 2.6. Strutture operative
 - 2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali
 - 2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente
 - 2.7.2. Società partecipate
3. Accordi di programma
4. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
 - 4.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
 - 4.2. Fonti di finanziamento
 - 4.3. Analisi delle risorse
 - 4.3.1. Entrate tributarie
 - 4.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti
 - 4.3.3. Entrate da proventi extra-tributari
 - 4.3.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale
 - 4.3.5. Futuri mutui
 - 4.3.6. Verifica limiti di indebitamento
 - 4.3.7. Proventi dei servizi dell'ente
 - 4.3.8. Proventi della gestione dei beni dell'ente
 - 4.4. Equilibri di bilancio
 - 4.5. Quadro generale riassuntivo
5. Linee programmatiche di mandato
 - 5.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2027

6. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.lgs. 118/2011.

SEZIONE OPERATIVA

7. LA SEZIONE OPERATIVA - PRIMA PARTE

8. SEZIONE OPERATIVA - SECONDA PARTE (OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO)

9. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La Ses sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la Ses individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Ses sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Seo del DUP e negli altri documenti di programmazione.

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

2.1 Popolazione dal 2001 al 2023

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	9.094	-	-	-	-
2002	31 dic	9.089	-5	-0,05%	-	-
2003	31 dic	9.057	-32	-0,35%	3.452	2,62
2004	31 dic	9.023	-34	-0,38%	3.475	2,59
2005	31 dic	8.995	-28	-0,31%	3.492	2,57
2006	31 dic	8.989	-6	-0,07%	3.502	2,56
2007	31 dic	8.975	-14	-0,16%	3.536	2,54
2008	31 dic	8.983	+8	+0,09%	3.576	2,51
2009	31 dic	8.980	-3	-0,03%	3.590	2,50
2010	31 dic	8.955	-25	-0,28%	3.612	2,48
2011 (*)	8 ott	8.930	-25	-0,28%	3.622	2,46
2011 (*)	9 ott	8.907	-23	-0,26%	-	-
2011 (*)	31 dic	8.894	-61	-0,68%	3.621	2,45
2012	31 dic	8.837	-57	-0,64%	3.607	2,44
2013	31 dic	8.808	-29	-0,33%	3.587	2,45
2014	31 dic	8.765	-43	-0,49%	3.582	2,44
2015	31 dic	8.690	-75	-0,86%	3.584	2,42
2016	31 dic	8.657	-33	-0,38%	3.533	2,45
2017	31 dic	8.561	-96	-1,11%	3.531	2,42
2018*	31 dic	8.464	-97	-1,13%	3.556	2,38
2019*	31 dic	8.391	-73	-0,86%	3.576,51	2,34
2020*	31 dic	8.337	-54	-0,64%	3.653	2,28
2021*	31 dic	8.298	-39	-0,47%	3.711	2,23
2022*	31 dic	8.249	-49	-0,59%	3.726	2,21
2023*	31 dic	8.142	-107	-1,30%	3.703	2,19

- (1) popolazione anagrafica al 9 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011
 (2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011
 (3) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010
 (*) popolazione post-censimento

Distribuzione della popolazione

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	155 51,5%	146 48,5%	301	0	0	0	301 3,7%
5-9	134 49,4%	137 50,6%	271	0	0	0	271 3,3%
10-14	196 53,1%	173 46,9%	369	0	0	0	369 4,5%
15-19	217 55,9%	171 44,1%	388	0	0	0	388 4,8%
20-24	193 51,6%	181 48,4%	373	1	0	0	374 4,6%
25-29	194 49,5%	198 50,5%	344	48	0	0	392 4,8%
30-34	203 48,2%	218 51,8%	294	125	1	1	421 5,2%
35-39	246 49,1%	255 50,9%	232	262	1	6	501 6,2%
40-44	254 48,3%	272 51,7%	117	392	3	14	526 6,5%
45-49	315 52,1%	290 47,9%	137	442	3	23	605 7,4%
50-54	333 54,0%	284 46,0%	86	496	12	23	617 7,6%
55-59	311 51,1%	298 48,9%	74	494	24	17	609 7,5%

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
60-64	290 47,7%	318 52,3%	55	496	43	14	608 7,5%
65-69	275 48,2%	296 51,8%	51	434	74	12	571 7,0%
70-74	255 46,5%	293 53,5%	31	412	98	7	548 6,7%
75-79	220 49,4%	225 50,6%	27	301	113	4	445 5,5%
80-84	132 45,8%	156 54,2%	20	148	118	2	288 3,5%
85-89	89 46,4%	103 53,6%	11	79	101	1	192 2,4%
90-94	22 24,7%	67 75,3%	4	15	70	0	89 1,1%
95-99	6 24,0%	19 76,0%	1	2	22	0	25 0,3%
100+	0 0,0%	2 100,0%	1	0	1	0	2 0,0%
Totale	4.040 49,6%	4.102 50,4%	3.187	4.147	684	124	8.142 100%

Fonte dati: ISTAT

2.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il contesto socioeconomico di Sortino a partire dall'ultimo ventennio è stato caratterizzato da una profonda crisi del modello economico, politico e sociale di riferimento. Si è passati infatti da una comunità che svolgeva lavoro di tipo agricolo e di allevamento zootecnico intorno agli anni '60 ad un successivo passaggio verso l'industrializzazione (vedi polo industriale di Priolo) e l'emigrazione. Tutto questo ha prodotto dei cambiamenti nei modelli di comportamento, aprendo nuovi orizzonti e di conseguenza nuovi bisogni e nuovi problemi, quali ad esempio un forte tasso di disoccupazione e un incremento quasi selvaggio di operatori precari che lavorano solo per poche giornate l'anno, vedi il personale precedente inserito nel Dipartimento delle Foreste, nel territorio sortinese e che per mantenere lo stato di disoccupazione necessario lavorano quando è possibile senza ingaggio. Questa situazione di fatto si protrae ormai da decenni e rende molto fluida e non quantificabile senza errore la domanda del bisogno vero. Dall'altro versante si assiste ad una ostentazione di modelli di benessere contestualizzato a famiglie che di fatto precedentemente erano collocate nella fascia medio-alta, oggi si ritrovano nella fascia di povertà.

Si assiste ad una percentuale considerevole di famiglie "multiproblematiche" che presentano requisiti precisi: quali la straordinaria durata del bisogno, la molteplicità dei disagi presenti e l'elevato numero dei componenti che ricorre alle strutture assistenziali. Sembra inoltre che in certi nuclei familiari avvenga quasi una trasmissione del disagio, del degrado sociale, dell'incapacità da parte degli adulti di provvedere a sé e ai loro figli, questi adulti non sembrano in grado di svolgere adeguatamente le funzioni genitoriali di protezione e educazione dei figli.

In tal modo la famiglia e i giovani in generale rappresentano l'anello più debole di un diffuso disagio, caratterizzato da carenza di stimoli culturali, d'opportunità di socializzazione, d'inserimento scolastico e lavorativo.

In questo senso le soluzioni a questi problemi sono state ricercate, non solo all'interno delle pur necessarie prestazioni assistenziali, bensì nello sviluppo di una nuova politica sociale.

L'Amministrazione comunale di Sortino ha sempre dimostrato profonda attenzione per le problematiche sociali e dignitose rispetto per i propri concittadini più deboli, al fine di prevenire nel contesto territoriale condizioni di emarginazione e disagio che spesso sfociano in fenomeni eclatanti.

Da anni ha attivato per le fasce più deboli della popolazione non solo i servizi primari, quali possono essere considerati quelli domiciliari, ma anche una ricca gamma di opportunità e di occasioni che hanno alimentato la crescita relazionale e culturale di tutto il territorio, inoltre si è cercato di consolidare i servizi esistenti dando una impostazione più mirata e rispondenti.

2.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Economia insediata (dati 2023)

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) aziende agricole n. 43
- b) aziende artigianali n. 77
- c) esercizi pubblici n. 71
- d) esercizi commerciali n. 151

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	nessuna
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	nessuna
Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	media

2.4 - Territorio

Superficie in Km ^q					93,21
RISORSE IDRICHE					
* Laghi					0
* Fiumi e torrenti					0
STRADE					
* Statali					2,00
* Provinciali					36,00
* Comunali					32,00
* Vicinali					80,00
* Autostrade					0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
					Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si			No	X
* Piano regolatore approvato	Si	X		No	
* Programma di fabbricazione	Si			No	X
* Piano edilizia economica e popolare	Si			No	X
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	X		No	
* Artigianali	Si	X		No	
* Commerciali	Si	X		No	
* Altri strumenti (specificare)	Si			No	X
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si			No	X
					AREA INTERESSATA
					AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.			mq.	0,00
P.I.P.	mq.			mq.	172.961,00

2.5 – Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sottocelencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Dott. Luciano Magnano
Responsabile Settore Contabile	Dott. Dipietro Vito
Responsabile Settore Ufficio Tecnico	Arch. Salvatore Virzi
Responsabile Settore Polizia	Dott. Caruso Corrado
Responsabile Settore Sociale	Dott.ssa Concetta Mangiafico
Segretario Comunale	Dott. Antonino Bartolotta

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda il Piano triennale del fabbisogno del personale, che era un allegato obbligatorio al DUP, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, c. 1, lett. a) ad r), del Decreto 25 luglio 2023, l'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede ora che la parte 2 della Sezione Operativa si limiti a definire soltanto, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP stesso, le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale, determinate sulla base del personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, demandando invece alla specifica sezione del PIAO l'identificazione dei profili professionali necessari per il miglior funzionamento dei servizi.

Ad ogni buon conto si allega al DUP la Deliberazione di Giunta Municipale n. 24 del 14/03/2025 recante "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024/2027, PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI E RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA SEZIONE 3 "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO".

- SOTTOSEZIONE 3.3 "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" DEL REDIGENDO PIAO 2025/2027".

Pertanto, qui di seguito si riportano le risorse finanziarie da destinare nel triennio ai fabbisogni di personale, determinate sulla base del personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente rispetto al tetto limite introdotto dal comma 557-*quater* della legge n. 296/2006 (media triennio 2011/2013) che per il Comune di Sortino è pari ad € 2.895.077,42:

SPESA PERSONALE COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006 - TABELLA 1		MEDIA TRIENNIO 2011/2013	SPESA ANNO 2025	SPESA ANNO 2026	SPESA ANNO 2027
COMPONENTI DA CONSIDERARE					
Retribuzioni personale			3.158.383,18	3.148.881,02	3.099.260,00
Rinnovi contrattuali			40.000,00	40.000,00	40.000,00
Fondo accessorio del personale dipendente			130.000,00	130.000,00	130.000,00
Fondo destinato al pagamento delle retribuzioni di posizioni e risultato alle posizioni organizzative			99.800,00	99.800,00	99.800,00
Fondo destinato al pagamento dello straordinario compreso quello elettorale rimborsato da altre Amministrazioni		3.350.081,78	18.786,00	18.786,00	18.786,00
Spese sostenute per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, come ad esempio le comunità montane, le unioni di comuni, etc.			1.884.962,61	1.877.664,06	1.839.974,00
Spese per buoni pasto			20.000,00	20.000,00	20.000,00
Diritti di rogito erogati al Segretario comunale			50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre spese non contabilizzate nelle voci precedenti		9.513,33		-	-
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente			740.551,61	738.798,27	729.750,00
IRAP		183.090,00	174.282,96	173.832,69	170.990,00
TOTALE SPESA LORDA		3.542.685,11	3.158.383,18	3.148.881,02	3.099.260,00
COMPONENTI ESCLUSE					
Spese sostenute per le assunzioni IN QUOTA D'OBBLIGO delle categorie protette (L. 68/1999)		647.607,69		-	-

Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni fisse				
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente per rinnovi contrattuali		40.000,00	40.000,00	40.000,00
		11.000,00	11.000,00	11.000,00
IRAP rinnovi contrattuali		3.400,00	3.400,00	3.400,00
Rimborsi da altre Amministrazioni per dell'Ente comandato		29.000,00	29.000,00	29.000,00
Spese del personale stabilizzato cooфинanziato dalla Regione art.30 comma 7 L.R. n. 5/2014 e succ. mod. e integr.		771.864,60	771.864,60	771.864,60
SPESE PER STABILIZZAZIONI ASU (STIPENDI + CONTRIBUTI + IRAP)		130.500,00	130.500,00	130.500,00
SVILUPPO SERVIZI SOCIALI ex art. 1, c. 792, l. n. 178/2020 (FONTE FINANZA LOCALE)		66.396,48	66.396,48	66.396,48
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA (STIPENDIO + CONTRIBUTI + IRAP)		59.097,18	49.595,02	49.595,02
Diritto di rogito erogati al Segretario comunale		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per incentivi al personale: Funzioni tecniche		40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	647.607,69	1.201.258,26	1.191.756,10	1.191.756,10
TOTALE SPESA NETTA - SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	2.895.077,42	1.957.124,92	1.957.124,92	1.907.503,90

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

L'Ente non ha partecipazioni rilevanti in altre società partecipate, ma detiene solo quote irrisorie nelle società obbligatorie previste per legge (per esempio, A.T.O. Idrico in liquidazione ed S.R.R. - Rifiuti) e nelle n. 2 società consortili denominate "C.A.L.", il cui mantenimento è ritenuto necessario al fine del perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Qui di seguito si riporta l'elenco con le relative quote:

- o "A.T.O. SR 1 S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE", con sede a Siracusa in Via Adda n. 33, P.I./C.F. 01415800893; quota di partecipazione = 2,72%; trattasi di ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011; è una società obbligatoria per legge in quanto istituita dalla Regione Siciliana per la disciplina dei rifiuti ed in liquidazione;
- o "Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Siracusa A.T.O. 8 Siracusa - IN LIQUIDAZIONE", con sede in Via Malta n. 106, P.I./C.F. 93045400897; quota di partecipazione = 1,72%; trattasi di ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011; è una società obbligatoria per legge in quanto istituita dalla Regione Siciliana per la disciplina del servizio idrico integrato ed in liquidazione;
- o "ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (A.T.I. SIRACUSA)", con sede a Siracusa in Piazza Duomo n. 4, P.I./C.F. 93081320892; quota di partecipazione = 2,23%; trattasi di ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011; è una società obbligatoria per legge in quanto istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016 pubblicato nella G.U.R.S. n. 7 del 12 febbraio 2016; di fatto ha sostituito l'A.T.O. 8 Siracusa in seguito alla riorganizzazione nel territorio regionale della gestione del servizio idrico integrato;
- o "Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti (S.R.R.) A.T.O. Siracusa Provincia", con sede a Siracusa in Piazza Duomo n. 4, P.I./C.F. 01816320897; quota di partecipazione = 2,116%; trattasi di ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011; è una società obbligatoria per legge in quanto istituita dalla Regione Siciliana (di fatto ha sostituito l'A.T.O. SR 1 S.P.A.);
- o "CAL VAL D'ANAPPO S.C.A.R.L.", con sede a Canicattini Bagni in Via Principessa Iolanda n. 51, P.I./C.F. 01248050898; quota di partecipazione = 1,22%;
- o "GRUPPO DI AZIONE LOCALE NATIBLEI SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE", con sede a Palazzolo Acreide in Piazza del Popolo n. 1, P.I./C.F. 01704320892; quota di partecipazione = 1,72%.

TABELLA DI SINTESI

Società ed organismi gestionali		Quota di partecipazione %
ATO SR1 SPA - IN LIQUIDAZIONE		2,72
CONSORZIO A.T.O. 8 SIRACUSA - IN LIQUIDAZIONE		1,72
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - SIRACUSA		2,23
SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (S.R.R.) A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA		2,116
GRUPPO DI AZIONE LOCALE VAL D'ANAPPO		1,22
GRUPPO DI AZIONE LOCALE NATIBLEI		1,72

Inoltre, l'Ente fa parte dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei".

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e, da un altro lato, quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.7.2 - Società partecipate

Società ed organismi gestionali	Funzioni attribuite e attività svolte	Note su controllo
ATO SRI SPA - IN LIQUIDAZIONE	Era stata costituita nel dicembre 2002 secondo quanto previsto dal c.d. "Decreto Ronchi" (D.Lgs. n. 22/1997). Aveva il ruolo di Autorità d'Ambito per l'attuazione del Ciclo Integrato dei Rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale denominato "ATO SR 1", che comprendeva sedici comuni. La Società era chiamata ad esercitare funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo del sistema di gestione integrata dei rifiuti.	nessun controllo
CONSORZIO A.T.O. 8 SIRACUSA - IN LIQUIDAZIONE	Era stata costituita nel novembre 2002 secondo quanto previsto dalla Legge n. 36/1994 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche" di riorganizzazione istituzionale e industriale nell'assetto dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Aveva il ruolo di Autorità d'Ambito per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato.	nessun controllo
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - SIRACUSA	Istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 19/2015 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75/2016, di fatto ha sostituito l'A.T.O. 8 Siracusa in seguito alla riorganizzazione nel territorio regionale della gestione del Servizio Idrico Integrato	nessun controllo
SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (S.R.R.) A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA	Istituita a seguito della L.R. n. 9/2010 di riforma del sistema degli Ambiti Territoriali Ottimali. Ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D.Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Di fatto ha sostituito l'A.T.O. SRI in seguito alla riorganizzazione nel territorio regionale della gestione integrata dei rifiuti.	nessun controllo
GRUPPO DI AZIONE LOCALE VAL D'ANAPO	Costituito con atto dell'ottobre 1998 in forma di società mista "pubblico-privata" deputata a favorire lo sviluppo dell'area rurale intorno siracusana. Obiettivi: realizzare azioni sperimentali ed incentivanti per il presidio del territorio e la gestione integrata delle risorse locali; indirizzare verso la gestione sostenibile del territorio; promuovere attività complementari a quelle agricole capaci di dare redditività aggiuntive; incentivare l'integrazione di attività diversificate; valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari e artigianali tipici.	nessun controllo
GRUPPO DI AZIONE LOCALE NATIBETI	Costituito nel 2009 per promuovere lo sviluppo del territorio rurale di riferimento, ovvero dell'area interna ibsea delle Province di Siracusa, Ragusa e Catania. Sono soci del Gal tutti gli enti locali del territorio rappresentato, oltre tutti i principali attori coinvolti nello sviluppo territoriale (associazioni di categoria,	nessun controllo

	associazioni di produttori, enti no profit etc.). Ha l'obiettivo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane, materiali e immateriali del territorio, stimolando la collaborazione tra gli enti locali, l'imprenditoria privata e gli altri attori di sviluppo pubblico e privati.	
--	---	--

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dall'Ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

4 - INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Si rimanda al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027, il cui schema è stato approvato con D.C.C. n. 113 del 16/10/2024, approvato definitivamente con D.C.C. n. 66 del 18/12/2024.

4.2 - Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.924.936,56	3.738.260,64	4.141.490,59	4.186.727,05	4.186.727,05	4.186.727,05	1,092
Contributi e trasferimenti correnti	3.266.348,30	2.433.210,37	3.734.982,93	4.009.857,12	3.807.439,43	3.730.281,70	7,359
Extra tributarie	1.401.775,06	911.063,73	1.897.271,46	2.208.571,46	2.208.571,46	2.208.571,46	16,407
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.593.059,92	7.082.534,74	9.773.744,98	10.405.155,63	10.202.737,94	10.125.580,21	6,460
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	173.789,79	691.742,68	179.815,69	92.485,78	0,00	0,00	- 48,566
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.766.849,71	7.774.277,42	9.953.560,67	10.497.641,41	10.202.737,94	10.125.580,21	5,466
Alienazioni e trasferimenti e/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.425.964,76	2.359.106,70	5.550.261,23	8.379.051,91	24.597.714,64	52.598.103,64	50,966

- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.312,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	10.157.997,72	8.431.014,59	7.038.687,16	4.437.448,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	- 36.956
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.583.962,48	10.790.121,29	12.588.948,39	12.966.813,28	24.597.714,64	52.598.103,64	3.001	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	144.271,61	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	144.271,61	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.350.812,19	18.708.670,32	25.542.509,06	26.464.454,69	37.800.452,58	65.723.683,85	3.609	0,00	0,00	0,00

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3				
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	5
Tributarie	3.664.877,57	3.748.221,33	8.021.410,12	8.351.765,79	4,118
Contributi e trasferimenti correnti	2.989.440,59	2.783.953,15	4.995.620,61	4.838.536,30	- 3,143
Extracontributarie	1.144.849,51	1.476.297,51	3.153.321,03	3.588.385,58	13,797
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.799.167,67	8.008.471,99	16.170.351,76	16.778.737,67	3,762
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.799.167,67	8.008.471,99	16.170.351,76	16.778.737,67	3,762

Alienazioni e trasferimenti c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.246.174,94	4.362.482,23	15.606.300,97	15.176.150,16	- 2,756
- di cui provenienti oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accessione mutui passivi	25.083,36	664.716,21	169.068,21	162.741,64	- 3,742
Altre accessioni di prestiti	0,00	0,00	123.729,84	0,00	-100,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.271.258,30	5.027.198,44	15.899.099,02	15.338.891,80	- 3,523
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	144.271,61	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	144.271,61	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.070.425,97	13.179.942,04	35.069.450,78	35.117.629,47	0,137

4.3 - Analisi delle risorse

4.3.1 – Entrate tributarie

Le politiche programmate in campo tributario per l'anno 2025 proseguono quanto già stabilito negli anni precedenti in materia di aliquote, tariffe ed agevolazioni. L'attività dell'ufficio sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

IMU

Il Regolamento IMU è stato approvato con D.C.C. n. 24 del 28.09.2020,

Con D.C.C. n. 38 del 23/12/2020 sono state approvate le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2020.

Le aliquote e le detrazioni IMU approvate per l'anno 2020 sono state confermate fino all'anno 2024, ad eccezione di alcune modifiche apportate come per legge;

Con D.C.C. n. 7 del 24/02/2025 è stato approvato il prospetto delle aliquote IMU di cui al decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132/2023, al fine di produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 dell'art. 1 della L. n. 160/2019.

Le aliquote IMU riportate nel Prospetto sono le medesime già approvate dal Consiglio Comunale fino all'anno 2024 e decorrono dal 1° gennaio 2025 secondo quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del Decreto-legge del 29/09/2023 n. 132 e risultano essere le seguenti:

FATTISPECIE	ALIQUOTA IN MILLESIMI	NOTE
Abitazione principale e relative pertinenze categorie A/1 - A/8 - A/9 (commi 748-749)	5 per mille	Detrazione Abitazione principale € 200,00
Altri immobili (fabbricati – aree fabbricabili) (comma 754)	10,60 per mille	
Abitazioni pensionati AIRE	10,60 per mille	Riduzione 50% 1 unità immobiliare a uso abitativo (art. 1, c. 48, L. n. 178/2020)
Fabbricati uso strumentali (connesse ad attività agricola Cat. A6, C2 ...) (comma 750)	1 per mille	
Fabbricati categoria D (comma 753)	10,60 per mille	Quota pari allo 7,60 per mille riservata allo Stato
Abitazione principale e relative pertinenze	esente	
Abitazione concessa in comodato gratuito	10,60 per mille	Riduzione 50% base imponibile
Immobili locati a canone concordato	10,60 per mille	Riduzione 25%
Terreni agricoli	esente	

La previsione di gettito IMU per ciascun anno del triennio 2025-2027 è pari a € 1.280.000,00 (invariata rispetto agli anni precedenti).

Previsione TARI:

La Legge n. 147 del 27.12.2013 ("Legge di Stabilità 2014") ha istituito, nell'ambito della IUC, la TARI (Tassa sui Rifiuti) che ha sostituito la Tares a partire dall'anno 2014. La Legge n. 160/2019 (c.d. "Legge di Bilancio 2020") ha abolito l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, introduttiva del Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2022-2025, aveva previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025. L'Autorità aveva demandato ad un successivo provvedimento la definizione delle nuove indicazioni metodologiche. Il 3 agosto 2023 ARERA ha poi pubblicato la deliberazione 389/2023/R/Rif con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento. Gli interventi apportati dalle nuove disposizioni attingono in particolare agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti sulla base dei rilevanti incrementi inflattivi; al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, dalla Deliberazione 387/2023; alle ulteriori regole per la determinazione dei costi operativi incentivanti e delle componenti a congruaglio.

La previsione del gettito 2025-2027 (€ 1.311.588,00 per ciascun anno del triennio) è basata su quanto approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 25 del 11/07/2024 con la quale è stato approvato il PEF 2024-2025 al fine di provvedere all'aggiornamento biennale del Piano Economico-Finanziario redatto in base al "Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" (MTR-2) approvato con Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 ed aggiornato con Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/Rif del 03/08/2023.

A norma di legge il gettito stimato in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di igiene, compresa l'addizionale provinciale sui rifiuti.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 ("Legge di Stabilità 2013"), sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali, in quanto costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Questo è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai Comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato, sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo.

Con la legge di bilancio per il 2017 (art. 1, commi 446-452, legge n. 232/2016), si è arrivati ad una disciplina a regime del Fondo di solidarietà comunale, che fissa:

- la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (comma 448);
- i criteri di ripartizione del Fondo medesimo, distinguendo tra la componente ristorativa, che viene ripartita tra i comuni in misura puntuale (sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015) e la componente tradizionale del Fondo, che viene invece distribuita tra i comuni sulla base di criteri di tipo compensativo rispetto all'allocatione storica delle risorse, ovvero, dal 2015, di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (comma 449);
- l'emanazione del DPCM di ripartizione del Fondo al 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre.

Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il previo parere tecnico della Commissione tecnica per i Fabbisogni Standard (previsto

dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019).

La "Legge di Stabilità per il 2017" (legge n. 232/2016), che ha recato la disciplina a regime del Fondo di solidarietà comunale, aveva stabilito in 6.197,2 milioni di euro la dotazione annuale del Fondo a decorrere dal 2017.

Sull'importo annuale del Fondo sono poi successivamente intervenuti:

- il D.L. n. 50/2017 (art. 14, co. 1) con una revisione in aumento di 11 milioni di euro a decorrere dal 2018 (con conseguente rideterminazione del Fondo in 6.208,2 milioni annui);
- l'art. 57, comma 1-bis, del D.L. n. 124/2019, con incremento di 5,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo del riparto del Fondo in favore dei piccoli comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, che presentino in sede di riparto un valore negativo del Fondo di solidarietà, dovuto all'applicazione dei criteri perequativi di ripartizione (con rideterminazione del Fondo in 6.213,7 milioni a decorrere dall'anno 2020);
- un incremento del Fondo di solidarietà comunale di 2 milioni di euro annui per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022;
- il comma 551 della "Legge di bilancio per il 2020" (legge n. 160/2019), che prevede un incremento del Fondo di solidarietà comunale di 2 milioni di euro annui per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 destinate in favore dei comuni montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, al fine di compensare l'importo che gli stessi enti sono tenuti a versare al Fondo solidarietà comunale, quale quota di alimentazione del Fondo medesimo, mediante la trattenuta di una quota dell'IMU di loro spettanza;
- la "Legge di bilancio per il 2020" (legge n. 160/2019, comma 848), che ha disposto – oltre al ridimensionamento di 14,2 milioni della quota ristorativa delle minori entrate IMU – un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale progressivo reintegro del Fondo delle risorse decurtate negli anni 2014-2018 a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014. Tali risorse aggiuntive hanno ricostituito, nell'ambito della componente tradizionale del Fondo di solidarietà comunale, una quota di risorse di carattere "verticale", che sono state destinate a specifiche esigenze di correzione della perequazione ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale, una quota di risorse di carattere "orizzontale", che sono state destinate a specifiche esigenze di correzione della perequazione ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale;
- le leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e per il 2022 (L. n. 234/2021), che hanno disposto un importante incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili). Queste risorse incrementali, di carattere "verticale", rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, e sono ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard per le funzioni, rispettivamente, "Servizi sociali", "Asili nido", "Istruzione pubblica". Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

L'incremento del Fondo disposto dalle ultime leggi di bilancio è destinato specificamente:

- allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n. 178/2020). La legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 563, L. n. 234/2021) ha incrementato ulteriormente il Fondo per la medesima finalità in favore dei comuni della regione Siciliana e della regione Sardegna, per un importo di 44 milioni di euro per l'anno 2022, via via aumentato ogni anno fino a raggiungere i 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030;
- all'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario nonché delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento, inizialmente previsto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791) è stato incrementato dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, commi 172-174), che lo ha portato a 120 milioni nel 2022, 175 milioni per il 2023, 230 milioni per il 2024, 300 milioni per il 2025, 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni a decorrere dal 2027, ridefinendone, altresì i criteri di riparto, in termini di obiettivi di servizio, al fine di rimuovere gli

- squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido;
all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica, per un importo pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025 e per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge di bilancio 2022, da destinare ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della regione Siciliana e della regione Sardegna.

La legge di bilancio per il 2022 (comma 564) ha pertanto provveduto a ridefinire la dotazione a regime del Fondo a decorrere dal 2022 – intervenendo sul comma 448 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 – al fine di ricomprendervi le integrazioni di risorse recate dai commi 172-173 (potenziamento asili nido), 174 (trasporto dei disabili) e 563 (finanziamento dei servizi in materia sociale) della legge medesima.

In base a quanto detto, il Fondo è stato rideterminato in 6.949,5 milioni per l'anno 2022, in 7.107,5 milioni per l'anno 2023, in 7.476,5 milioni per l'anno 2024, in 7.619,5 per l'anno 2025, in 7.830,5 milioni per l'anno 2026, in 7.569,5 milioni per l'anno 2027, in 7.637,5 milioni per l'anno 2028, in 7.706,5 per l'anno 2029 e in 7.744,5 milioni a decorrere dall'anno 2030.

La previsione di entrata relativa al Fondo di Solidarietà Comunale è stata effettuata prendendo a riferimento le speltanze ministeriali pubblicate sul sito <https://finanzalocale.interno.gov.it>.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Sortino ha istituito l'addizionale comunale all'Irpef a partire dall'anno 1999.

E' confermata per l'anno 2025 l'aliquota nello 0,8% ed è stabilita la soglia di esenzione a € 9.999,99.

Il gettito previsto per l'anno 2025 è pari a € 662.000,00 (+ € 42.000,00 Vs. l'anno 2024 sulla base dell'accertato di detto anno ai sensi del principio contabile 3.7.5 di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1 3.924.936,56	2 3.738.260,64	3 4.141.490,59	4 4.186.727,05	5 4.186.727,05	6 4.186.727,05	7 1.092
ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3		
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)				
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1 3.604.877,57	2 3.748.221,33	3 8.021.410,12	4 8.351.765,79	5 4,118		

4.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti, in parte sulla base dell'accertato dell'anno precedente, ed in parte sulla base delle diverse norme a livello nazionale e regionale che hanno prodotto effetti diretti sul bilancio dell'Ente.

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE

I trasferimenti correnti della Regione sono sostanzialmente previsti in linea con quelli dell'esercizio precedente.

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

Il gettito previsto si riferisce in particolare a contributi specifici (per esempio: cinque per mille gettito IRPEF, indagini Istat sui consumi delle famiglie, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti assenti per malattia, ristoro minor gettito IMU per i cosiddetti "immobili merce" e per i terreni agricoli, trasferimenti compensativi per minor gettito addizionale comunale IRPEF per cedolare secca, ecc.).

ENTRATE/COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti) 1	2023 (accertamenti) 2	2024 (previsioni) 3	2025 (previsioni) 4	2026 (previsioni) 5	2027 (previsioni) 6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.266.348,30	2.433.210,37	3.734.982,93	4.009.857,12	3.807.439,43	3.730.281,70	7,359

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa) 4	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2022 (riscossioni) 1	2023 (riscossioni) 2	2024 (previsioni cassa) 3		5	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.989.440,59	2.783.953,15	4.995.620,61	4.838.586,30	-	3.143

4.3.3. Entrate da proventi extra-tributari

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente:

EROGAZIONE DI SERVIZI:

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale per i quali si rimanda alla Delibera Giunta Comunale n. 134 del 09/12/2024 recante "Servizi pubblici a domanda individuale - Determinazione delle tariffe e tasso di copertura dei costi relativi all'anno 2025" e alle Delibere di Giunta Comunale n. 53 del 22/06/2023 (rette Asilo Nido) e n. 110 del 16/10/2024 (quote di partecipazione al servizio di Rilezione scolastica).

Con la D.C.C. n. 134/2024 l'organo esecutivo ha dato atto che per i n. 3 servizi a domanda individuale (Asilo Nido le cui spese vengono considerate al 50% ai sensi dell'art. 5 della L. n. 498/1992, di modifica dell'articolo 6 del D.L. n. 55/1983, Rilezione scolastica e Lampade votive) si prevede una percentuale di copertura dei costi di ca il 49%, dando atto che, considerando le spese per l'Asilo Nido al 100%, si avrebbe un tasso di copertura dei servizi pari al 35%.

Si sottolinea che questo ente non essendo strutturalmente deficitario non è tenuto al rispetto del limite minimo di copertura dei costi dei servizi fissato dall'art. 242 del T.U. E.L. nel 36%.

PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA:

Con Delibera Giunta Comunale n. 5 del 20/01/2025 si è proceduto alla previsione/determinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Codice della Strada per l'anno 2025 ed alla loro destinazione (in parte vincolata ex lege).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti sia dai contratti di affitto o comodato, che dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che dal nuovo Canone Unico Patrimoniale.

- CANONE UNICO PATRIMONIALE:** in seguito all'introduzione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. "Canone Unico Patrimoniale") di cui all'art. 1, cc. 816-847 della legge n. 160/2019 (c.d. "Legge di Bilancio 2020"), con Deliberazione Consiliare n. 6 del 28/04/2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, le cui tariffe sono state approvate in ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 05/05/2021.
- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:** con Delibera di Consiglio n. 21 del 17/05/2023 sono state approvate, in ultimo, le tariffe del S.I.I., confermando quelle precedentemente approvate con D.C.C. n. 20 del 31/05/2022. Nell'anno 2025 non sono state approvate nuove tariffe, pertanto il gettito previsto è invariato rispetto agli anni precedenti.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Nella Tipologia la parte più rilevante è costituita dagli introiti delle entrate dell'IVA derivanti dall'applicazione del sistema dello Split Payment e del Reverse Charge sulle fatture d'acquisto relative ad attività commerciali per € 250.000,00 (gettito in crescita rispetto agli anni precedenti).

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6	7	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.401.775,06	911.063,73	1.897.271,46	2.208.571,46	2.208.571,46	2.208.571,46	16,407	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	4	5	
	1	2	3			
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.144.849,51	1.476.297,51	3.153.321,03	3.588.385,58		13,797

4.3.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.425.964,76	2.359.106,70	5.550.261,23	8.379.051,91	24.597.714,64	52.598.103,64	50,966
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	150.312,42	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.425.964,76	2.359.106,70	5.550.261,23	8.529.364,33	24.597.714,64	52.598.103,64	53,675

ENTRATE CASSA	TREND STORICO					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni cassa)	5	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1	2	3	4		
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	1.246.174,94	4.362.482,23	15.606.300,97	15.176.150,16	- 2,756	
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Accensione di mutui passivi	25.083,36	664.716,21	169.068,21	162.741,64	- 3,742	
Accensione di prestiti	0,00	0,00	123.729,84	0,00	-100,000	
TOTALE	1.271.258,30	5.027.198,44	15.899.099,02	15.338.891,80	- 3,523	

4.3.5 - Futuri mutui

Non si prevede la contrazione di nuovi mutui

Si specifica che la somma di € 150.312,42 trattasi di economia della posizione n. 444490/00.

4.3.6 - Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'istituzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.-gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.738.260,64	3.850.611,78	3.848.920,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.433.210,37	3.796.717,85	3.398.998,08
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	911.063,73	1.810.940,84	1.809.940,84
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.082.534,74	9.458.270,47	9.057.859,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	708.253,47	945.827,05	905.785,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL, autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	93.063,22	91.045,55	90.403,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL, autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		615.190,25	854.781,50	815.362,42
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	3.039.503,01	2.851.160,57	2.658.229,01
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.039.503,01	2.851.160,57	2.658.229,01

DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			
		0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti) 1	2023 (accertamenti) 2	2024 (previsioni) 3	2025 (previsioni) 4	2026 (previsioni) 5	2027 (previsioni) 6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	144.271,61	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	144.271,61	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO		2025		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti) 1	2023 (accertamenti) 2	2024 (previsioni) 3	2025 (previsioni cassa) 4	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	144.271,61	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	144.271,61	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000

4.3.7 PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

I servizi a domanda individuale sono stati individuati con Delibera Giunta Comunale n. 134 del 09/12/2024 recante "Servizi pubblici a domanda individuale - Determinazione delle tariffe e tasso di copertura del costi relativi all'anno 2025" e con le Delibere di Giunta Comunale n. 53 del 22/06/2023 (rete Asili Nido) e n. 110 del 16/10/2024 (quote di compartecipazione al servizio di Refezione scolastica).

Con la D.G.C. n. 134/2024 l'organo esecutivo ha dato atto che per i n. 3 servizi a domanda individuale (*Asili Nido* le cui spese vengono considerate al 50% ai sensi dell'art. 5 della L. n. 498/1992, di modifica dell'articolo 6 del D.L. n. 55/1983, *Refezione scolastica e Lampade notturne*) si prevede una percentuale di copertura dei costi di ca il 49%, dando atto che, considerando le spese per l'Asilo Nido al 100%, si avrebbe un tasso di copertura dei servizi pari al 35%.

Qui di seguito si riportano le relative percentuali di copertura stabilite per l'anno 2025.

Descrizione del servizio	PROVENTI ANNO PRECEDENTE (contributi statali + quote di compartecipazione utenti)	COSTI PREVISTI (art. 243, c. 3, T.U.E.L.)		% di copertura
		ALTRE SPESE	PERSONALE (AL NETTO DEL CONTRIBUTO REGIE EX Art. 30, c. 7, L.R. n. 5/2014 e s.m.l.)	
Asilo nido (spese considerate al 100%)	€ 78.732,65	€ 34.932,75	€ 301.056,12	23%
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	€ 53.973,27	€ 122.042,85		44%
Illuminazione votiva	€ 74.083,60	€ 70.024,95	€ 58.437,74	58%
TOTALI	€ 206.789,52	€ 227.000,55	€ 359.493,85	35%

Descrizione del servizio	PROVENTI ANNO PRECEDENTE (contributo statale + quote di compartecipazione utenti)	COSTI PREVISTI (art. 243, c. 3, T.U.E.L.)		% di copertura
		ALTRE SPESE	PERSONALE (AL NETTO DEL CONTRIBUTO REGIE EX Art. 30, c. 7, L.R. n. 5/2014 e s.m.l.)	
Asilo nido (spese considerate al 50% ai sensi dell'art. 5 L. n. 498/1992)	€ 78.732,65	€ 17.466,38	€ 150.528,06	47%
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	€ 53.973,27	€ 122.042,85	€ 0,00	44%
Illuminazione votiva	€ 74.083,60	€ 70.024,95	€ 58.437,74	58%
TOTALI	€ 206.789,52	€ 209.534,18	€ 208.965,79	49%

4.3.8 PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Nella redazione del bilancio di previsione si è tenuto conto dei proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
CASERMA CARABINIERI	VIALE M. GIARDINO	21.071,46	
CIRCOLO RINASCITA	VIA MUNICIPIO 1-3 E 5	900,00	
CANONE DI LOCAZIONE ANTENNA TELEFONICA		18.000,00	

4.4 – Equilibri di bilancio
BILANCIO DI PREVISIONE – EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.106.791,30		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	92.485,78	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	12.334,80	12.541,17	12.750,98
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	10.405.155,63 0,00	10.202.737,94 0,00	10.125.580,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	188.342,44	192.931,56	192.931,56
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	10.570.636,41 0,00 569.974,41	10.275.523,15 0,00 569.974,41	10.193.391,41 0,00 569.974,41
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti mutui e prestiti obbligazionari	(-)	200.677,24	205.472,73	210.443,30

- di cui per estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00	0,00
- di cui l'unico anticipazioni di liquidità				12.334,80	12.541,17	12.750,96
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)				-97.664,60	-97.867,55	-98.073,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)				97.664,60	97.867,55	98.073,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti				0,00		
I) Entrate di parte capitale destinato a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)						
O=G+H+L+M				0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)			0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)			4.437.448,95	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)			0,00	0,00	0,00
Q2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)			0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)			8.529.364,33	24.597.714,64	52.598.103,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			188.342,44	192.931,56	192.931,56
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		12.778.470,84	24.404.783,08	52.405.172,08
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)			0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)			0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5)	(-)			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5)	(-)			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE						
W-O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	97.664,60		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-97.664,60	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli incrementi imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

4.5 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.106.791,30								
Utilizzo avanzo di amministrazione		97.664,60	97.867,55	98.073,92	Disavanzo di amministrazione in autofinanziamento		12.334,80	12.541,17	12.750,98
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	97.867,55	98.073,92	Disavanzo derivante da debito autofinanziato e non contratto in autofinanziamento		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.529.934,73	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parafiscali	8.351.765,79	4.186.727,05	4.186.727,05	4.186.727,05	Titolo 1 - Spese correnti	12.221.268,10	10.570.636,41	10.275.523,13	10.193.391,41
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.838.586,30	4.009.857,12	3.807.439,43	3.720.281,70					
Titolo 3 - Entrate extraliquidità	3.588.395,98	2.208.571,46	2.208.571,46	2.208.571,46					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.176.150,16	8.379.051,91	24.597.714,64	52.598.103,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.501.138,14	12.778.470,84	24.404.783,08	52.405.172,08
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.954.887,83	18.784.207,54	34.800.452,58	62.723.683,85	Totale spese finali	26.724.406,24	23.349.107,25	34.680.306,23	62.988.563,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	162.741,64	150.312,42	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	200.677,24	200.677,24	205.472,73	210.443,30
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		12.334,80	12.541,17	12.750,98
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.792.600,77	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.151.078,91	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00
Totale titoli	47.910.230,24	34.649.519,96	50.515.452,58	78.438.683,85	Totale titoli	43.076.162,39	39.264.784,49	50.600.778,96	78.524.006,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	49.017.021,54	39.277.119,29	50.613.320,13	78.536.757,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.076.162,39	39.277.119,29	50.613.320,13	78.536.757,77

5. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

MANDATO AMMINISTRATIVO 2021/2027 – Circolare n. 83/2024 del Ministero dell'Interno

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i.)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 13/10/2021.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. La presente relazione è riferita all'inizio del mandato del Sindaco Vincenzo Parlato in carica dal 13/10/2021. Tale relazione si ricollega necessariamente alla precedente relazione di fine mandato cui si rimanda.

PARTE I - DATI GENERALE

1.1 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA DAL
Sindaco	VINCENZO PARLATO	13/10/2021
Vicesindaco	VINCENZO BASTANTE	27/10/2021
Assessore	CARMELA TUCCITTO	27/10/2021
Assessore	GAROFALO LUCIA	11/09/2024
Assessore	GIGLIUTO LUCIANO	11/09/2024
Assessore	GIUSEPPE MESSINA	DAL 27/10/2021 AL 20/12/2023
Assessore	DI PIETRO IVAN	DAL 14/12/2022 AL 20/12/2023
Assessore	MAGNANO ORAZIO	DAL 14/12/2022 AL 11/09/2024
Assessore	MURE' SOFIO	DAL 20/12/2023 AL 11/09/2024
Assessore	BONGIOVANNI SEBASTIANO	DAL 20/12/2023 AL 11/09/2024
Assessore	MANDRAGONA ELISA	DAL 30/10/2024 AL 14/02/2025

CONSIGLIO COMUNALE

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA DAL
<i>Presidente del Consiglio</i>	SEBASTIAN CUSTODE	DAL 18/10/2021 AL 27/12/2023
Presidente del Consiglio	MARIA DESIREE GALATI	DAL 27/12/2023
Vice Presidente del Consiglio	PIA PARLATO	DAL 18/10/2021 E Vice Presidente DAL 28/02/2024
Consigliere	SEBASTIAN CUSTODE	DAL 18/10/2021
Consigliere	FRANCESCO MICELI	18/10/2021
Consigliere	MIRIAM FAILLA	18/10/2021
Consigliere	JESSICA ROSSITTO	18/10/2021
Consigliere	GIUSEPPE VINCI	18/10/2021
Consigliere	CARLO AUTERI	18/10/2021
Consigliere	FRANCESCA SILLUZZIO	18/10/2021

Consigliere	LUIGI SALONIA	18/10/2021
Consigliere	SANTA MUSCO	18/10/2021
Consigliere	MURE SOFIO	07/10/2024
Consigliere	LUCIANO GIGLIUTO	DAL 18/10/2021 AL 11/09/2024

1.2 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: da altri Enti

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente al 31/12/2024: n. 67

1.3 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL: NO

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente:

Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

- DISSESTO: NO

- PRE-DISSESTO: NO

1.5 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato: ZERO

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

- **Settore 1 – Amministrativo** – Il settore include i servizi di Affari generali, anagrafe, Stato civile, elettorale, turistico, e cultura, per tutti i servizi menzionati non sono state riscontrate particolari criticità se non quelle legate alla poca disponibilità di risorse economiche per il miglioramento di tutti i servizi richiesti e che possono riassumersi in acquisto di attrezzature informatiche per gli uffici.

- **Settore 2 – Contabile** – Le criticità riscontrate relative a carenza di liquidità e tempistica nei pagamenti cui si sta cercando di addivvenire a soluzione con il piano di razionalizzazione delle spese e con un efficientamento delle utenze con la conseguente riduzione nelle fatturazioni. Lotta all'evasione tributaria con un aumento degli accertamenti per il recupero delle sacche di evasione.
- **Settore 3 – Tecnico** – Carenza informazioni aggiornate circa lo stato delle reti sottosuolo (servizio idrico integrato). Circostanza resasi ancor più drammatica a seguito del fallimento degli ATO idrici, cui per legge ne era demandata la gestione che di conseguenza è rimasta in capo all'Ente. A ciò il settore ha fatto fronte con una nuova mappatura in proprio delle reti, attualmente in corso di definizione, e con affidamento ad Impresa esterna della gestione del depuratore comunale. Mancanza di mezzi economici da destinare alla formazione del personale e alle risorse strumentali. La carenza di risorse finanziarie ha avuto ripercussioni negative anche sulla programmazione delle opere di manutenzione del patrimonio dell'Ente con scelte e sacrifici che non sempre hanno soddisfatto le esigenze dell'utenza e la tutela del patrimonio medesimo.
- **Settore 4 – Polizia municipale** – Il settore cura l'osservanza e il rispetto dei regolamenti comunali, espleta servizi di polizia amministrativa accertamenti e controlli, vigila sul corretto uso dei beni pubblici e sulla sicurezza e ordine pubblico e delle condizioni di vita della collettività. Servizio di segnalazione per le deficienze relative ai servizi pubblici e per le cause di pericolo per l'incolumità pubblica.
- **Settore 5 Servizi Sociali** – Il settore include: Implementazione dei servizi Asacom - centri estivi - servizio integrativo asilo nido – trasporto riabilitativo - educativa domiciliare e territoriale in favore dei minori e nuclei familiari e dei servizi domiciliari in favore dei disabili gravi. integrazione socio-sanitaria, sostegno economico alle famiglie in difficoltà. Promozione iniziative per la valorizzazione dell'identità culturale, tradizioni del territorio e lotta alla povertà educativa, valorizzazione delle eccellenze giovanili;

PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA LOCALE

2.1 Politica tributaria locale.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali):

Con D.C.C. n. 7 del 24/02/2025 è stato approvato il prospetto delle aliquote IMU di cui al decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132/2023, al fine di produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 dell'art. 1 della L. n. 160/2019.

Le aliquote IMU riportate nel Prospetto sono le medesime già approvate dal Consiglio Comunale fino all'anno 2024 e decorrono dal 1° gennaio 2025 secondo quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del Decreto-legge del 29/09/2023 n. 132 e risultano essere le seguenti:

FATTISPECIE	ALIQUOTA IN MILLESIMI	NOTE
Abitazione principale e relative pertinenze categorie A/1 - A/8 - A/9 (commi 748-749)	5 per mille	Detrazione Abitazione principale € 200,00
Altri immobili (fabbricati – aree fabbricabili) (comma 754)	10,60 per mille	
Ablazioni pensionati AIRE	10,60 per mille	Riduzione 50% 1 unità immobiliare a uso abitativo (art. 1, c. 48, L. n. 178/2020)
Fabbricati uso strumentali (comesse ad attività agricola Cat. A6, C2 ...) (comma 750)	1 per mille	
Fabbricati categoria D (comma 753)	10,60 per mille	Quota pari allo 7,60 per mille riservata allo Stato
Abitazione principale e relative pertinenze	esente	
Abitazione concessa in comodato gratuito	10,60 per mille	Riduzione 50% base imponibile
Immobili locati a canone concordato	10,60 per mille	Riduzione 25%
Terreni agricoli	esente	

2.1.2. ADDIZIONALE IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2024 (= anni precedenti)
Aliquota massima	0,8
Fascia esenzione	9.999,99
Differenziazione aliquote	NO

2.1.3. TARI: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti		2024 (= anni precedenti)
Tipologia di prelievo		TARI
Tasso di copertura		100
Costo del servizio pro-capite utenze domestiche		144,00 c.a
Costo del servizio pro-capite ut. non domestiche		433,00 c.a

3. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo 2023 (ultimo rendiconto approvato)

I comuni da 819 a 826 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 ("Legge di bilancio per il 2019") hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella "Legge di bilancio per il 2017" (ai comuni 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2023 dalla "Legge di bilancio per il 2020"), potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto. A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese (in particolare spese di personale), introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2010. E' comunque prevista una specifica clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, co. 13, della legge n. 196/2009 di contabilità pubblica) che demanda al Ministro dell'Economia e delle Finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti regionali (considerati nel loro complesso) non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Alle decorrenze previste (2019 per le regioni speciali, le province autonome e gli enti locali; 2020 per le regioni ordinarie) cessano di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione). Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari (comprese, quindi, le sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi), mentre restano fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno peraltro solo valore conoscitivo.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145/2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Dal prospetto denominato "Verifica Equilibri 2023" si evince che l'Ente è in equilibrio in quanto:

- W1 (Risultato di competenza): € 356.842,22 (OBBLIGATORIO)
- W2 (equilibrio di bilancio): - € 4.356,04
- W3 (equilibrio complessivo): € 357.249,66

3.2. Gestione di competenza

Rendiconto dell'esercizio 2023 (ultimo esercizio chiuso)

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 2.020.931,93
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 9.122.757,27
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 7.218.502,85
SALDO FPV	€ 1.904.254,42
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 18.958,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 871.365,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 112.539,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 739.867,48
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 2.020.931,93
SALDO FPV	€ 1.904.254,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 739.867,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 486.996,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 5.129.345,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 4.759.797,02

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

3.3 Risultato di amministrazione

	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 4.759.797,02
composizione del risultato d'amministrazione:	
Parte accantonata (B)	€ 3.638.508,06
Parte vincolata (C)	€ 528.962,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 152.869,29
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 439.457,13

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa

	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.478.745,84
di cui casse vincolate	€ 1.273.762,25

Il fondo di cassa a inizio mandato ammontava a € 542.472,61

4. Patto di Stabilità interno. NON RICORRE LA FATTISPECIE

5. Indebitamento:

5.1. Indebitamento dell'ente

Debito Residuo dell'ente al 01/01/2025, incl. Credito Sportivo, escl. Anticipazioni di liquidità: 3.039.503,01

5.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene presentata l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.082.534,74	9.458.270,47	9.057.859,70
Livello massimo di spesa annuale ¹⁰⁾	708.253,47	945.827,05	905.785,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ¹⁰⁾	93.063,22	91.045,55	90.403,55
Ammontare disponibile per nuovi interessi	615.190,25	854.781,50	815.382,42
% INDEBITAMENTO	1,31 %	0,96 %	1,00 %

5.3. Anticipazione di Tesoreria (art. 222 Tuel) 2025

Importo massimo concedibile € 2.951.056,14

5.4. Utilizzo strumenti di finanza derivata: NON RICORRE LA FATTISPECIE

6. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL. (2023 Vs. 2022)

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	28.442.866,50	17.943.466,70	10.499.369,80
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12.950.403,41	15.811.576,65	-2.861.173,24
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	41.393.269,91	33.755.073,35	7.638.196,56
A) PATRIMONIO NETTO	30.003.604,56	19.410.848,65	10.592.755,91
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	41.601,33	42.072,03	-470,70
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	12.221,58	4.328,54	7.893,04
D) DEBITI	7.887.641,45	8.424.048,81	-536.407,36
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.448.200,99	5.873.775,32	-2.425.574,33
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	41.393.269,91	33.755.073,35	7.638.196,56
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.038.687,16	8.431.014,00	-1.392.326,84

7 Conto economico, in sintesi (2023 Vs. 2022)

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.318.265,53	9.956.621,89	-638.356,36
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	8.772.902,76	8.528.661,31	244.241,45
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-107.089,29	-90.229,45	-16.859,84
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-465.545,52	-344.996,04	-120.549,48
IMPOSTE	121.214,03	119.128,92	2.085,11
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-148.486,07	873.606,17	-1.022.092,24

8. Riconoscimento debiti fuori bilancio in corso di formazione:

NON SONO STATI RICONOSCIUTI NELL'E.F. 2024, NE' ALLO STATO ATTUALE VE NE SONO DA RICONOSCERE.

PARTE IV – ORGANISMI CONTROLLATI

L'Ente ha partecipazioni su Enti in scioglimento e gruppi di Azione locale, con quote azionarie inferiori al 5%.

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza: Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel. Nella Sezione Strategica, dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO SUBVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	302.157,65	3.846.784,49	3.785.544,29	3.455.677,86	3.464.861,55
	di cui già impegnato*			898.099,43	131.616,77	117.323,48
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Gliutenaria	363,52	4.590.952,94	4.605.701,94	700,00	700,00
	di cui già impegnato*			700,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			150,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	38.780,42	812,53	1.095,53	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			491.990,00	558.990,00	979.657,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			6.295,12	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.168.285,27	459.413,38	530.770,42	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			4.858.205,11	4.283.700,00	7.384.719,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			2.476.595,95	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.225.200,11	7.335.556,02	6.034.490,38	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			6.034.490,38	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			684.251,78	960.302,00	205.100,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.356,38	0,00	409.561,78	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			739.568,78	162.954,18	3.101.848,88
TOTALE MISSIONE 07	Tutano	75.552,09	958.051,59	963.957,49	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			730.916,94	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			226.865,94	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assento del territorio ed edilizia abitativa	41.086,14	1.481.520,33	1.039.320,58	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			575.221,09	414.787,00	420.815,07
	di cui fondo pluriennale vincolato			28.640,70	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	443.101,90	618.162,21	816.308,13	10.989.492,52	28.034.013,31
	di cui già impegnato*			2.234.272,72	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			583.229,62	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	672.546,04	244.989,02	2.598.562,37	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			4.581.770,48	10.899.002,45	10.535.480,47
	di cui fondo pluriennale vincolato			1.851.180,75	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.483,04	106.275,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	516.519,16	115.553,03	26.483,04	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			2.473.334,31	2.098.289,39	2.022.833,10
	di cui fondo pluriennale vincolato			402.426,16	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			2.962.861,57	0,00	0,00

[illegible]

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenzialità e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

5.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2027

Codice	Descrizione
1	Bilancio partecipativo
2	Definizione Piano regolatore generale e sviluppo attività edilizia e attività turistica
3	Valorizzazione dei prodotti locali. Sostegno ai produttori per uno sviluppo integrato dell'artigianato, della zootecnica e dell'agricoltura.
4	Coinvolgimento soggetti privati nella realizzazione e gestione di opere pubbliche
5	Incentivazione della raccolta differenziata, attivazione centro raccolta, realizzazione impianti di compostaggio
6	Attuazione politiche energetiche
7	Attività sociali mirate alle fasce deboli della cittadinanza
8	Integrazione sociale soggetti diversamente abili ed investimenti per abbattimento barriere architettoniche.
9	Sviluppo di attività sociali, culturali ed economiche di sostegno volte alla popolazione giovanile della Città
10	Promozione dell'Associazione sociale, culturale ed artistica.
11	Ottimizzazione offerta turistica - valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico.
12	Realizzazione e implementazione Museo Pantalica
13	Realizzazione Passerella di Pantalica

Linea programmatica: 1 Bilancio partecipativo

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Partecipazione attiva della cittadinanza nella destinazione di almeno il 2% delle risorse regionali	Democrazia partecipata. Area tematica da sviluppare mediante la partecipazione diretta dei cittadini: DECORO URBANO. Ogni soggetto può presentare proposte ed idee progetto per la realizzazione di azioni ed interventi inerenti la tematica che verranno finanziati sfruttando la L.R. 5/2014 (art. 6 c.1)	Annuale

Linea programmatica: 2 Definizione Piano regolatore generale e sviluppo attività edilizia e attività turistica

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
riadattamento Piano regolatore alle esigenze dello sviluppo sostenibile e valorizzazione del centro storico e con L.R. 10/07/2015 lo sviluppo del centro storico per immobili non sottoposti a vincoli.	Territorio Urbano Particolare attenzione è stata posta su tutta l'impiantistica sportiva presente sul territorio comunale, a partire dal campo di via A. Moro, il campo sportivo di viale Mario Giardino e gli impianti sportivi di c/da lago, che saranno oggetto di interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico tra il corrente anno e il 2025. L'edilizia scolastica sarà il cuore nevralgico della cantieristica per il	In corso di realizzazione;

prossimo biennio con interventi di consolidamento sismico che riguarderanno tutti gli edifici di proprietà comunale, entro il 2025 saranno completati i lavori presso i plessi San Giuseppe e Columba. I lavori al plesso Pantatica sono stati già completati e ospita tutte le classi di scuola dell'infanzia. Si porrà particolare attenzione al decoro delle piazze presenti nel centro storico con l'implementazione di verde pubblico nonché la sistemazione dei giochi per bambini e la video sorveglianza ai fine di scongiurare atti vandalici, già installata presso la villa comunale. Al fine di migliorare i servizi in ambito turistico, l'Amministrazione Comunale intende avviare procedure semplificate per i cittadini che intendono ristrutturare vecchi edifici nel centro storico da adibire a strutture ricettive con abbattimento della tassazione locale fino ad un massimo di dieci anni. Modifica e miglioramento di tutta la segnaletica cittadina, in particolare quella turistica. Realizzazione del nuovo centro sportivo in località c/da Lago con i lavori già avviati. Riqualificazione urbana di C.so Umberto e via Libertà tramite pavimentazione artistica e regimentazione delle acque piovane creando un'area di sicura fruibilità pedonale, arricchendo di fatto il centro storico. Realizzazione della passerella sul Calcinara in modo da integrare i nuovi sentieri di Pantatica con il centro di ristoro di c/da Serramezzana finalmente messo in funzione dopo decenni di abbandono. Riqualificazione di Viale Mario Giardini, per migliorarne la viabilità poiché il traffico veicolare in questa importante arteria cittadina è divenuto molto caotico e confusionario.		

Linea programmatica: 3 Valorizzazione dei prodotti locali. Sostegno ai produttori per uno sviluppo integrato dell'artigianato, della zootecnia e dell'agricoltura.		
Ambito strategico Sviluppo economico del territorio attraverso la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e sua pubblicizzazione attraverso sagre mostre e sviluppo banche dati e siti di divulgazione.	Ambito operativo Realizzazione della "Sagra del Miele". La sagra nel tempo, ha conquistato uno scenario di partecipazione che interessa ormai un bacino di visitatori che va oltre i confini provinciali ponendo, come aspetto peculiare, quello della promozione dei prodotti tipici locali e del territorio sortinese più in generale. Nel corso del 2024 si è svolta la prima Sagra del Pizzolo sortinese altro punto di eccellenza della nostra gastronomia che ha riscosso notevole successo.	Stato di attuazione Già realizzata

Linea programmatica: 4 Coinvolgimento soggetti privati nella realizzazione e gestione di opere pubbliche		
Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo di percorsi per la realizzazione e gestione di opere pubbliche	Sistemazione del percorso naturalistico di Sortino Diruta per ampliare l'offerta turistica già avviata	In corso di realizzazione
Linea programmatica: 5 Incentivazione della raccolta differenziata, attivazione centro raccolta, realizzazione impianti di compostaggio		
Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Urbanistica- Ecologia- realizzazione impianti di compostaggio locale di prossimità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani	La raccolta differenziata rappresenta sicuramente il fiore all'occhiello per la collaborazione fattiva tra amministrazione comunale e cittadini che ha raggiunto nel 2024 quasi l'84%. E' in fase di espletamento da parte dell'UREGA la nuova gara per i rifiuti che ci consentirà di ottimizzare ulteriormente la raccolta porta a porta nelle aree condominiali che hanno fatto registrare alcune difficoltà nella gestione comune dei carrellati. La ristrutturazione del Centro di Raccolta e l'acquisto di nuove casse scartabili con l'ampliamento delle frazioni differenziabili.	In corso di realizzazione;
Linea programmatica: 6 Attuazione politiche energetiche		
Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Adozione forme di produzione di energia rinnovabile, realizzazione piano energetico completo e realizzazione impianti fotovoltaici edifici comunali e scolastici.	Costituzione e l'avviamento di una "Comunità Energetica Rinnovabile" a seguito di cui si provvederà all'inserimento nel Portale GSE della richiesta di accesso al servizio di valorizzazione ed "incentivazione" dell'energia condivisa. L'energia prodotta verrà utilizzata, in parte per soddisfare le esigenze energetiche degli edifici, e la parte in eccedenza costituirà un reddito energetico per i membri della futura Comunità Energetica, attualmente ci sono dei ritardi da parte dell'Amministrazione Regionale nella fase attuativa ma non ci faremo trovare impreparati al momento dell'avvio effettivo. Promuovere iniziative di carattere pubblico sulle energie rinnovabili e altre fonti di sostentamento energetico al fine di ottimizzare gli impianti di sollevamento idrici e ridurre i relativi consumi utilizzando le risorse assegnate al SIRU di Augusta dove partecipa il Comune di Sortino.	In corso di realizzazione;

Perseguire attraverso il PAESC e il "patto dei sindaci" nelle attività previste, finalizzate alla riduzione complessiva di CO2 in atmosfera per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini

Linea programmatica: 7 Attività sociali mirate alle fasce deboli della cittadinanza

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Implementazione dei servizi in favore dei minori, nuclei familiari e disabili gravi. Sostegno alle fasce più deboli con il coinvolgimento di tutte le potenzialità disponibili sul territorio - Cantieri di servizio.	Sviluppo di percorsi di integrazione sociale, famiglie, minori, anziani, disabili, povertà e dipendenza. Potenziamento del servizio Asacom. Programmare e realizzare interventi di natura socio-assistenziale, atti ad alleviare le diverse forme di disagio sociale a sostegno del cittadino e del nucleo familiare, promuovendo servizi integrativi per anziani, disabili, minori, nuclei familiari in situazione di disagio sociale ed economico in relazione alla recente approvazione del patto di comunità..	In corso di realizzazione;

Linea programmatica: 8 Integrazione sociale soggetti diversamente abili ed investimenti per abbattimento barriere architettoniche.

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Integrazione sociale della popolazione diversamente abile nella vita della Comunità. Sortirese integrazione socio-sanitaria sostegno economico alle famiglie in difficoltà. investimenti per abbattimento barriere architettoniche.	E' in fase di studio e realizzazione l'implementazione degli stalli di sosta per diversamente abili nonché misure di miglioramento della viabilità in generale. La difficoltà nella ricerca di opportunità lavorative rende ancora più accentratà la frattura socio economica della popolazione fragile ma l'Amministrazione Comunale sta provvedendo anche con risorse di bilancio per venire incontro alle esigenze di queste fasce di popolazione.	In corso di realizzazione;

Linea programmatica: 9 Sviluppo di attività social, culturali ed economiche di sostegno volte alla popolazione giovanile della Città

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Valorizzazione e sviluppo di tutte le attività a sostegno della popolazione giovanile creazione di sportelli e laboratori per rilanciare e avviare una rete di servizi per le giovani generazioni.	Avvio di campagne di coinvolgimento di tutte le associazioni sportive, culturali ed ambientali che permettano ai giovani attraverso la messa a disposizione di spazi pubblici e con la partecipazione delle agenzie presenti sul territorio (scuola, parrocchie ecc.) di mettere in atto iniziative gestite direttamente da loro.	In corso di realizzazione;

Linea programmatica: 10 Promozione dell'Associazionismo sociale, culturale ed artistico

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
-------------------	------------------	---------------------

Valorizzazione e promozione delle associazioni attive nel territorio	Valorizzazione e promozione delle associazioni attive nel territorio	In corso di realizzazione;
Linea programmatica: 11 Ottimizzazione offerta turistica - valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico.		
Ambito strategico		
Sviluppo del patrimonio artistico dell'Ente, attivazione servizi all'interno della valle dell'Anapo superamento delle criticità con l'istituzione di tavoli tecnici con gli attuali gestori, Attivazione permanente di promozione turistica con specifiche campagne pubblicitarie.	Ambito operativo Valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'inserimento in un circuito turistico con una adeguata valorizzazione, che oltre a Pantalica e la Valle dell'Anapo faccia di Sortino il centro naturale dei percorsi turistico culturali del comprensorio, in tal senso il protocollo d'intesa con i Comuni della Val di Noto per la partecipazione alle maggiori fiere mondiali rappresenta un valido strumento promozionale. Attivazione del centro di accoglienza di c/da Serramezzana al fine di garantire Servizi ai Turisti in visita a Pantalica; La promozione ed il supporto alle migliori e qualificate iniziative culturali proposte dalle storiche associazioni del territorio, stimolando tutte le giovani e promettenti energie presenti a Sortino nel campo musicale, artistico, teatrale ecc., mettendole in "mostra" e facendole conoscere a tutti anche attraverso un migliore utilizzo della "rete". Abbiamo calendarizzato una giornata dedicata ai giovani talenti sortinesi e pensiamo di renderla permanente a partire dal 2025.	Stato di attuazione In corso di realizzazione;
Linea programmatica: 12 Realizzazione e implementazione Museo Pantalica		
Ambito strategico		
Attivazione dei livelli di attrattiva del territorio attraverso le già esistenti realtà museali in special modo il Museo Pantalica con il trasferimento e mostra dei beni archeologici di Pantalica da Siracusa a Sortino.	Ambito operativo Ampliamento offerta turistica tramite l'implementazione della Rete Museale che collega il Museo dei Pupi Siciliani, l'Antiquarium del Medioevo Sortinese, il Museo del carrello siciliano. Mostra dei reperti di Pantalica presso l'Antiquarium del Medioevo Sortinese; Pensare ad una strategia diversa nel campo dell'offerta turistica e nella gestione dei musei affidata anche ad un soggetto privato provvisto di adeguata esperienza nel settore.	Stato di attuazione Realizzato
Linea programmatica: 13 Realizzazione Passerella di Pantalica		
Ambito strategico		
	Ambito operativo	Stato di attuazione

Realizzazione di un ponte tibetano di collegamento pedonale sul torrente Calcinara.	Realizzazione di questo passaggio pedonale sul fiume Calcinara, affluente dell'Anapo, che permette di raggiungere l'anticalca dal lato Sortino senza guadare il Calcinara e che permetterà anche di rivalutare ancora di più il punto d'accoglienza di Serramezzana. L'opera già progettata e in fase di finanziamento;	In corso di realizzazione;
---	---	----------------------------

6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Declinazione della linea strategica

Il Comune di Sortino, con un'attenta analisi dei costi e una migliore riscossione dei tributi locali, è riuscito, nonostante il taglio costante di trasferimenti, a garantire servizi alla collettività di qualità e quantitativamente accettabili.

Si cercheranno di ottimizzare ulteriormente le politiche fiscali e tariffarie eque e a tutela delle categorie più deboli. E' ferma intenzione di questa amministrazione l'avvio di un complessivo piano strategico finalizzato ad attivare un progetto di semplificazione dei tributi locali e di gestione integrata alle informazioni territoriali. Si attiverà un modello organizzativo che garantisca informazioni condivise tra Comune e Cittadini, per una effettiva trasparenza dell'area finanziaria. Una particolare attenzione viene dedicata a tutte le azioni atte a garantire la sicurezza e il rispetto della legalità.

Programma 1.1 Semplificazione, trasparenza, innovazione tecnologica

Finalità

Semplificare i procedimenti amministrativi, cercando, anche attraverso la tecnologia, di implementare chiarezza e trasparenza, di snellire le procedure burocratiche e di ridurre i tempi di attesa e di risposta ai bisogni dei cittadini, incrementando l'efficacia delle azioni. La trasparenza non rappresenta solo un adempimento ad obblighi di legge ma è un'opportunità per rendere visibili le attività e i servizi dell'Amministrazione comunale.

Sviluppo e implementazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione basato su 3 linee strategiche che indicano il percorso del sistema informativo e delle attività del Comune di Sortino nella direzione indicata da AgID nei Piani triennali per l'informatica nella P.A.:

Obiettivi strategici

Aggiornare e integrare i contenuti già presenti al link "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e utilizzare i dati contenuti nel link "Amministrazione Trasparente" per monitorare procedure e processi di lavoro, per semplificare e ridurre i tempi di attesa;

Potenziare azioni di monitoraggio della soddisfazione degli utenti verso i servizi offerti;

Miglioramento dell'App comunale al fine di diffondere ed informare specialmente le fasce più giovani di tutte le iniziative del Comune e di tutte le realtà del territorio, coinvolgendoli sia nella fase progettuale che realizzativa.

Messa a regime del SUAP "Sportello Unico per le Attività Produttive", attraverso la piena attivazione della piattaforma informatica della Camera di Commercio.

Favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, che

costituire il motore di sviluppo per tutto il Paese;

Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale

Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Servizio pagoPA per i pagamenti digitali verso la P.A. in modo veloce e intuitivo. In questo modo i cittadini hanno la possibilità di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini. Questo garantisce una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per l'ente.

Attivazione del servizio di accesso al portale comunale mediante SPID e CIE (carta di identità elettronica) che sostituiscono le credenziali proprietarie. In questo modo si avvia un percorso di transizione verso un'unica identità digitale semplice, veloce ed europea. Il tutto in ottemperanza al Decreto "semplificazione e innovazione digitale".

Attivazione di una strategia di Cloud Enablement: per la migrazione delle infrastrutture e delle applicazioni esistenti verso il modello Cloud della P.A. Questo garantisce ai cittadini maggiore affidabilità, sicurezza e rispetto della privacy. Sono servizi progettati in maniera innovativa che consentono economie di scala e favoriscono una riqualificazione della spesa pubblica. Si favorisce il principio Cloud First: per la definizione di nuovi progetti e per la progettazione dei nuovi servizi nell'ambito di nuove iniziative da avviare da parte dell'ente in coerenza con il modello Cloud della P.A.

Abilitazione dei servizi digitali del Comune di Soriano all'interno della piattaforma app IO. In questo modo è possibile ricevere messaggi, avvisi, comunicazioni all'interno di un'unica app. I cittadini possono così ricevere continue informazioni e restare aggiornati sulle scadenze grazie alle notifiche push del telefono. Ed inoltre si può completare il pagamento di servizi o tributi.

Programma 1.2 Relazione, confronto e partecipazione

Finalità

Lo stile che deve caratterizzare l'Amministrazione è quello della relazione e del confronto, costante e continuativo, con i soggetti che vivono la città. Soprattutto in un contesto economico come è quello attuale, è necessario che i cittadini partecipino in maniera attiva e consapevole alle scelte dell'Amministrazione.

Obiettivi strategici

Migliorare le forme di democrazia partecipata con maggiore coinvolgimento delle Associazioni operanti sul territorio;

Creazione di un paniere unico di "eccellenze locali" a cura degli imprenditori locali già coinvolti nella programmazione e realizzazione degli eventi che si tengono nel territorio comunale ed extra comunale;

Coivolgimento di associazioni a carattere nazionale per la valorizzazione dei beni culturali.

1.3 Ambiente. La città diventa verde

Finalità

La tutela ambientale è la chiave per valorizzare il territorio e progettare il futuro. Il potenziamento della raccolta differenziata attraverso un servizio efficiente di porta a porta

esteso a tutto il paese e l'ampliamento delle frazioni differenziabili, hanno già prodotto ottimi risultati. Avere un paese pulito, vivibile e rispettoso dell'ambiente, oltre a migliorare la qualità della vita dei cittadini, migliora le condizioni di uno sviluppo turistico sostenibile. Il nuovo appalto sui rifiuti ha garantito una maggiore percentuale di raccolta differenziata al fine di accedere ai contributi premiali, messi a disposizione dalla Regione Siciliana e al contempo eviterà sanzioni per il mancato raggiungimento della percentuale minima stimata intorno al 65%. Attualmente abbiamo raggiunto quasi 84% collocandoci tra i Comuni più virtuosi della Regione; i costi totali del servizio sono gli stessi di circa 10 anni fa ma il servizio è notevolmente migliorato.

Obiettivi strategici

Premialità: chi più differenzia meno paga. Potenziamento della campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per illustrare ai cittadini il modo corretto di differenziare i rifiuti.

Contrasto alle discariche abusive con una loro mappatura e l'installazione di telecamere di sorveglianza.

Apertura del Centro Comunale di Raccolta anche nelle ore pomeridiane, con possibilità di pesatura dei rifiuti differenziati per premiare i cittadini virtuosi;

Sono state riscontrate parecchie difficoltà nella gestione dei carrellati nelle aree condominiali e con la nuova gara d'appalto saranno previsti mastelli familiari anche nei condomini per non vanificare gli sforzi fatti finora dalla maggior parte dei cittadini. Si sta pensando anche a effettuare un servizio specifico per chi trasferisce la propria residenza nel periodo estivo in campagna.

Programma 1.4 I giovani protagonisti

Finalità

I giovani devono riappropriarsi del proprio paese e contribuire nel processo di crescita.

Il fine ultimo di tale azione di coinvolgimento sarà quello di destinare loro gli strumenti atti ad una formazione sociale ed amministrativa che farà di loro i possibili dirigenti del futuro con capacità ben definite e doti personali, culturali e di conoscenza, utili alla propria città. La partecipazione del Comune al Servizio Civile Nazionale è un ottimo strumento formativo in tal senso.

Obiettivi strategici

Avvio di campagne di coinvolgimento di tutte le associazioni sportive, culturali ed ambientali che permettano ai giovani attraverso la messa a disposizione di spazi pubblici e con la partecipazione delle agenzie presenti sul territorio (scuola, parrocchie ecc.) di mettere in atto iniziative gestite direttamente da loro.

Maggiore coinvolgimento delle associazioni nell'istituire punti informativi turistici.

Premiare il merito e il sostegno alle eccellenze, attraverso la istituzione di Borse di Studio, finanziate da Imprese Private, o da Fondazioni;

Agevolare l'imprenditoria giovanile.

Sostegno economico ai giovani che intraprendono nuove attività imprenditoriali.

Recupero di attività artigianali locali al fine di creare posti di auto impiego.

Programma 1.5 La cultura al centro per un turismo vivo

Finalità

Occorre creare un marketing strategico con campagne comunicative mirate volte a pubblicizzare un percorso integrato con i comuni del comprensorio e non ma che veda Sortino protagonista principale di tali attività.

Obiettivi strategici

Cabina di regia per intercettare bandi e fondi, nazionali ed europei, volti al recupero e al restauro del nostro patrimonio includendo anche l'interessamento dei privati con dei progetti di finanza.

Il nostro patrimonio culturale dovrà fare parte di un circuito turistico con una adeguata valorizzazione, che oltre a Pantalica e la Valle dell'Anapo faccia di Sortino il centro naturale dei percorsi turistico culturali del comprensorio, in tal senso il protocollo d'intesa con i Comuni della Val di Noto per la partecipazione alle maggiori fiere mondiali rappresenta un valido strumento promozionale. Coinvolgimento dei privati altamente referenziati per la gestione e cura del nostro patrimonio culturale.

Attivazione del centro di accoglienza di c/da Serranezzana e Eremo di Santa Sofia Fuori le Mura al fine di garantire Servizi ai Turisti in visita a Pantalica.

La promozione ed il supporto alle migliori e qualificate iniziative culturali proposte dalle storiche associazioni del territorio, stimolando tutte le giovani e promettenti energie presenti a Sortino nel campo musicale, artistico, teatrale ecc., mettendole in "mostra" e facendole conoscere a tutti anche attraverso un migliore utilizzo della "rete".

Linea strategica 1.6 - Sicurezza e Legalità

Sicurezza e legalità rappresentano i punti cardine di un'amministrazione che vuole operare seguendo i principi della sicurezza di un intero territorio e della legalità di cui lo stesso si nutre.

Finalità

Potenziamento della rete di videosorveglianza della città al fine di prevenire e reprimere situazioni di criminalità. Potenziamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Obiettivi strategici

Implementazione delle attività formative dei volontari di Protezione Civile e acquisto di mezzi e attrezzature al fine di rendere più efficace e efficiente il lavoro egregiamente svolto dai nostri volontari.

Potenziamento del corpo dei Vigili Urbani;

La lotta alla criminalità organizzata e alle sue infiltrazioni è sempre stata una priorità per l'amministrazione ed in tale direzione si pianificheranno specifiche iniziative formative rivolte ai dipendenti comunali, ai docenti ed ai cittadini, di concerto con le Forze dell'ordine e con la Associazione Antiracket locale;

Prosecuzione delle attività di informazione per prevenire comportamenti a rischio della popolazione, con particolare riguardo alle fasce giovanili e alla dipendenza patologica (alcol, droghe, gioco d'azzardo), con il diretto coinvolgimento delle strutture all'uopo preposte dell'Asp di Siracusa.

Protocolli d'intesa con le varie associazioni presenti in paese per un maggior controllo del territorio.

Sortino li, _____

Il SINDACO
Dott. Vincenzo Parlato

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	3.368.540,72	418.003,57	0,00	0,00	3.786.544,29
	2026	3.262.772,56	202.805,30	0,00	0,00	3.465.577,86
	2027	3.261.876,25	202.805,30	0,00	0,00	3.464.681,55
2	2025	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
	2026	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
	2027	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
3	2025	473.990,00	18.000,00	0,00	0,00	491.990,00
	2026	473.990,00	83.000,00	0,00	0,00	556.990,00
	2027	473.990,00	505.667,00	0,00	0,00	979.657,00
4	2025	569.700,00	4.286.500,11	0,00	0,00	4.856.200,11
	2026	569.700,00	3.714.000,00	0,00	0,00	4.283.700,00
	2027	569.700,00	6.825.019,00	0,00	0,00	7.394.719,00
5	2025	206.500,00	457.751,78	0,00	0,00	664.251,78
	2026	206.500,00	753.802,00	0,00	0,00	960.302,00
	2027	206.500,00	0,00	0,00	0,00	206.500,00
6	2025	73.100,55	890.866,94	0,00	0,00	963.967,49
	2026	62.954,18	100.000,00	0,00	0,00	162.954,18
	2027	62.801,86	8.038.847,00	0,00	0,00	8.101.648,86
7	2025	424.909,57	150.312,42	0,00	0,00	575.221,99
	2026	414.767,00	0,00	0,00	0,00	414.767,00
	2027	409.618,07	0,00	0,00	0,00	409.618,07
8	2025	158.818,67	2.075.954,05	0,00	0,00	2.234.772,72
	2026	158.316,74	10.831.175,78	0,00	0,00	10.989.492,52
	2027	157.794,03	28.476.225,78	0,00	0,00	28.634.019,81
9	2025	2.643.730,55	1.938.047,93	0,00	0,00	4.581.778,48
	2026	2.479.002,45	8.420.000,00	0,00	0,00	10.899.002,45
	2027	2.478.872,47	8.056.608,00	0,00	0,00	10.535.480,47
10	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11	2025	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
	2026	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
	2027	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
12	2025	1.828.324,31	645.000,00	0,00	0,00	0,00	2.473.324,31
	2026	1.798.269,38	300.000,00	0,00	0,00	0,00	2.098.269,38
	2027	1.722.833,10	300.000,00	0,00	0,00	0,00	2.022.833,10
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2025	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
	2026	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
	2027	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
17	2025	0,00	1.898.034,04	0,00	0,00	0,00	1.898.034,04
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	800.022,04	0,00	0,00	0,00	0,00	800.022,04
	2026	826.250,84	0,00	0,00	0,00	0,00	826.250,84
	2027	826.405,63	0,00	0,00	0,00	0,00	826.405,63
50	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	200.677,24	200.677,24
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	205.472,73	205.472,73
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	210.443,30	210.443,30
60	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00

99	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	12.715.000,00	12.715.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	12.715.000,00	12.715.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	12.715.000,00	12.715.000,00
TOTAL	2025	10.570.636,41	12.778.470,84	0,00	0,00	15.915.677,24	39.264.784,49
	2026	10.275.523,15	24.404.783,08	0,00	0,00	15.920.472,73	50.600.778,96
	2027	10.193.391,41	52.405.172,06	0,00	0,00	15.925.443,30	78.524.006,79

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	4.209.372,60	477.329,34	0,00	0,00	4.686.701,94
2	1.065,52	0,00	0,00	0,00	1.065,52
3	504.833,46	25.936,96	0,00	0,00	530.770,42
4	738.660,94	5.285.819,44	0,00	0,00	6.024.480,38
5	210.618,30	527.990,46	0,00	0,00	738.608,76
6	89.510,56	950.010,02	0,00	0,00	1.039.520,58
7	465.995,71	150.312,42	0,00	0,00	616.308,13
8	282.187,28	2.286.375,09	0,00	0,00	2.568.562,37
9	3.071.300,83	2.182.023,69	0,00	0,00	5.253.324,52
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	26.483,04	0,00	0,00	0,00	26.483,04
12	2.315.878,75	646.803,22	0,00	0,00	2.962.681,97
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	7.361,11	0,00	0,00	0,00	7.361,11
17	0,00	1.968.537,50	0,00	0,00	1.968.537,50
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
50	0,00	0,00	0,00	200.677,24	200.677,24
60	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	13.151.078,91	13.151.078,91
TOTALI	12.223.268,10	14.501.138,14	0,00	16.351.756,15	43.076.162,39

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

7. LA SEZIONE OPERATIVA – PRIMA PARTE

1° SETTORE – AMMINISTRATIVO

Resp. Dott. Luciano Magnano

Affari Generali:

Ufficio di Segreteria con compiti di assistenza per gli organi istituzionali quali la Giunta Municipale, il Consiglio Comunale ed il Sindaco. È composta da n. 1 unità di personale.

del tutto insufficiente per la molteplicità dei compiti assegnati. Risorse strumentali n. 2 computer n. 1 stampante e n. 1 fotocopiatore.

Messo comunale è stata designata in posizione di comando dal Comune di Siracusa, per un anno, una nuova figura destinata allo svolgimento della funzione - risorse strumentali n.1 computer 1 scanner

Servizio n. 1 Comunicazione:

L'ufficio comunicazione, unitamente al centralino, costituisce il pilastro del rapporto con il cittadino che l'amministrazione mira a consolidare. È infatti in questo ufficio che convergono i documenti, i moduli per i più disparati argomenti, le informazioni di più ampio interesse ed è tramite questo metodo di lavoro che è possibile individuare un punto prioritario ove attingere notizie contribuendo contestualmente a sgravare, in modo sempre più significativo, gli uffici comunali di questa attività di informazione onerosa in termini di tempo.

La razionalizzazione e la supervisione dei comunicati stampa e della gestione delle informazioni da e verso l'utenza tramite il sito internet comunale e i nuovi sistemi di comunicazione (NEWSLETTERS, IL SERVIZIO DI AVVISO AI CITTADINI VIA SMS ed E-MAIL, per eventi eccezionali o per le principali manifestazioni e social network) confermano la funzione e la versatilità di questi strumenti che, in uno all'assistenza ai cittadini che si rivolgono all'URP sono le funzioni principali alle quali si affianca quella di supporto e collaborazione agli altri Settori Comunali.

Risorse umane impiegate n. 1 unità- Risorse strumentali: n.1 computer

Servizio n. 2 WEB E CED e archivio informatico

DESCRIZIONE SINTETICA: Compito del Servizio è assicurare alle articolazioni dell'amministrazione comunale ed agli organi politici un'adeguata dotazione ed efficace gestione, manutenzione e sviluppo delle risorse e dei servizi ICT (informatica e comunicazioni), un'adeguata qualità dei servizi di supporto, l'accesso alle risorse ICT esterne utili, nonché la disponibilità di specifici servizi alla città ed in generale all'utenza esterna. Il sistema informatico comunale è costituito da componenti server in cloud al cui interno sono contenuti i dati strategici dell'Ente, sia sotto forma di file archiviati ad albero sotto il file system, sia sottoforma di dati strutturati in database, sia sotto forma di messaggi E-mail. Al fine di garantire l'integrità dei dati e prevenire il danneggiamento/perdita degli stessi a seguito di guasti ed inconvenienti, si rende necessaria una puntuale e precisa attività di salvataggio, pianificata e ottimizzata a seconda delle tipologie di contenuto. Il servizio oltre ad occuparsi della manutenzione degli ambienti software di sistema, call center interno, gestione della configurazione, outsourcing delle postazioni di lavoro, manutenzione del software applicativo, si occupa della gestione del nuovo sito Internet, della gestione dei sistemi e-government ed archivi. In particolare, la gestione del nuovo sito web del Comune comporterà la piena applicazione del D.Lgs 97/2016 sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dati con cautela alle pubblicazioni online tese ad ostacolare operazioni di duplicazione massiva dei file contenenti

dati personali e la indiscriminata reperibilità dei documenti tramite comuni motori di ricerca anche con il ricorso all'uso di firewall di rete, in grado di riconoscere accessi che risultino anomali per numero rapportato all'intervallo di tempo di riferimento o filtri applicativi che, a fronte di eventuali anomalie, siano in grado di rallentare l'attività dell'utente o di mettere in atto adeguate contromisure. All'ufficio in parola è affidata anche il compito di piena applicazione della normativa CAD. Inoltre, al fine di supportare in maniera adeguata il corretto svolgimento dell'attività di transizione al digitale è stato affidato l'incarico di supporto tecnico ad una società esterna. Al servizio Informatica in particolare sono affidati:

1. la realizzazione degli obiettivi posti con il PNRR sono in fase di implementazione relativamente alla transizione al digitale, tramite i progetti posti in essere con il piano di finanziamento concesso all'Ente e di cui sono stati trasmessi al Settore Contabile le necessarie comunicazioni per gli adempimenti contabili;
2. le reti: linee di trasmissioni internet e reti per l'allarmistica, apparecchiature e software di rete e di interconnessione e di protezione, ed accessi alle/dalle reti pubbliche;
3. il data center centrale con i relativi sistemi di supporto (energia, archiviazione, backup e sicurezza)
4. PC, thin clients, stampanti e fotocopiatrici e le altre periferiche.
5. il parco software: software di base - incluso software di produttività individuale e di gruppo e gli strumenti GIS per l'integrazione dei dati con la cartografia -, il software gestionale ed il software di sistema;
6. i siti Internet ed i servizi veicolati su di essi.
7. il sistema telefonico integrato per gli uffici comunali (centrali, terminali telefonici, fax, servizi di risposta automatica, casella vocale, ecc.)
8. l'assistenza, manutenzione e monitoraggio (in particolare il Servizio è organizzato per garantire agli utenti l'help-desk durante il normale orario di lavoro);
9. oltre che in generale della sicurezza, integrità e disponibilità dei dati e sistemi, è responsabile dell'adozione delle misure informatiche richieste dalla normativa per la tutela dei dati personali (privacy). Nel corso dell'anno 2023 il programma dell'ufficio sarà indirizzato in particolare al:

- 1) potenziamento rete lan interna all'edificio municipale,
- 2) predisposizione e attivazione di infrastrutture di rete per il collegamento tra sede municipale centrale e sedi distaccate
- 3) configurazione accessi internet delle sedi distaccate con sede centrale tramite wireless;
- 4) installazione di infrastrutture per l'attivazione di hot-spot in vari punti del centro abitato
- 5) configurazione e gestione accessi hot-spot tramite piattaforma
- 6) completamento sito web con integrazione della modulistica on line per la futura attivazione dello SPID ed in piena applicazione della normativa CAD,
- 7) Gestione programma di accesso e trasmissione dei dati AVCPASS
- 8) Registrazione sedute Consiglio Comunale

Risorse umane: n. 3 - risorse strumentali: n.3 computer e n.1 scanner

Gli obiettivi che ci si propone sono: 1) quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere una base conoscitiva completa e funzionale ad un'ottimizzazione del sistema impositivo e di riscossione dei tributi.2) quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno potenziati vari canali di ascolto e di

comunicazione con i cittadini, sia on-line che fisici. Comunicare infatti significa essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo i dati on line.

Infine, è stato dato un supporto sostanziale all'attività di digitalizzazione degli atti amministrativi, la quale ha prodotto un significativo miglioramento nella produzione degli stessi atti, sia in termini di efficacia che di efficienza di tutti l'attività dell'Ente.

Ufficio Protocollo e archivio

Descrizione dell'attività: Ricezione, registrazione di protocollo, classificazione e smistamento della posta in arrivo e partenza. Gestione del sistema di ricezione di documenti elettronici attraverso il sistema della Posta Elettronica certificata e piena attivazione del Protocollo Informatico con relativa conservazione. Assistenza ai vari settori e Uffici nelle operazioni di protocollazione decentralizzata della corrispondenza in partenza e arrivo. Tenuta del registro degli atti giudiziari depositati presso la Casa Comunale e consegna. Organizzazione del sistema di gestione e conservazione documentale del Comune. Censimento della documentazione conservata presso gli archivi di settore e gestione del versamento all'archivio di deposito. Organizzazione dell'archivio di deposito attraverso la schedatura e l'inventariazione e la successiva consultazione, nelle more della informatizzazione dello stesso.

Risorse umane n. 2 unità - risorse strumentali: n. 2 computers n. 1 fax - n.1 scanner necessario all'adeguamento delle procedure di trasmissione telematica.

Servizio Autoparco

Il servizio autoparco si occupa della gestione del parco veicoli per quanto riguarda l'acquisto o la dismissione dei veicoli dell'Ente e la loro manutenzione. La gestione dei veicoli riguarda anche la fornitura di carburante che viene gestita dall'unico dipendente assegnato al servizio, oltre che l'affidamenti dei lavori sui veicoli per quanto riguarda la meccanica e/o la carrozzeria.

Al Servizio non è assegnato alcun dipendente per il collocamento in pensione del dipendente assegnato.

Risorse umane n.0 risorse strumentali: n.1 autovetture un veicolo di n° 8 posti oltre al conducente

Anagrafe - Stato Civile - elettorale

Descrizione sintetica:

I servizi demografici prevedono:

- Tenuta ed aggiornamento dell'anagrafe della popolazione ed al rilascio di certificazioni, dichiarazioni, attestazioni, carte d'identità, autenticazioni
- Adempimenti di competenza comunale relativi agli obblighi di leva
- Alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi ed al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi
- Alla cura delle liste elettorali, atti e gestione delle procedure elettorali in tutte le loro fasi
- All'ufficio di statistica e censimenti

- Alla manutenzione ed aggiornamento della toponomastica stradale e della cartografia toponomastica

In particolare, l'Ufficio Anagrafe si occupa della tenuta ed aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'ANRE, accertamento del possesso dei requisiti di soggiorno in Italia relativamente ai cittadini membri degli Stati dell'Unione Europea. Esecuzione delle rilevazioni disposte dall'Istat, esecuzioni delle operazioni necessarie per la preparazione e lo svolgimento dei censimenti, gestione e manutenzione della cartografia, manutenzione e aggiornamento dello schedario delle denominazioni delle strade e della

numerazione civica. Rapporti con le forze dell'ordine presenti nel territorio e con la prefettura, Inps e Montepaschi seri riscossione, gestione del sistema INA-SAIA L'ufficio stato civile ha la tenuta dei registri di cittadinanza, nascita, matrimonio, morte e pubblicazioni on line dei matrimoni. Cura l'aggiornamento di tutte le procedure inerenti le nuove disposizioni legislative Sono state attivate le procedure delle unioni civili e stanno attivandosi anche le procedure per la carta d'identità elettronica. Obiettivo di quest'anno in corso sarà l'approccio con l'attivazione delle carte di identità digitale.

L'UFFICIO Elettorale si occupa della tenuta delle liste elettorali, dell'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie, tenuta e aggiornamento degli Albi e Presidenti di seggio, degli scrutatori e dei Giudici popolari, della Commissione elettorale comunale e circondariale, formazione delle liste di leva, attività di supporto arruolamento ferma volontaria, revisioni semestrali, dinamiche e, in caso di consultazioni elettorali, delle revisioni dinamiche straordinarie nonché di tutti gli adempimenti ad esse connesse. Obiettivo sarà l'attivazione delle procedure per il servizio civile.

Risorse umane: N. 4UNITA' già operanti nell'ambito dei servizi

Obiettivo di quest'anno sarà l'accorpamento di entrambi gli uffici considerate le unità già in pensione ed in fase di pensionamento.

Risorse strumentali: 5 computer 2 stampanti 1 stampante per schede elettorali-

Servizio turistico- sport e spettacoli e ufficio cerimoniere

L'ufficio Turistico cura l'organizzazione delle manifestazioni presenti sul territorio tra le quali spicca la Sagra del Miele che, nel tempo, ha conquistato uno scenario di partecipazione che interessa oramai un bacino di visitatori che va oltre i confini provinciali ponendo, come aspetto peculiare, quello della promozione dei prodotti tipici locali e del territorio sortinese più in generale. L'ufficio turistico garantisce la presenza e la partecipazione del Comune, in sede locale e presso altre realtà territoriali provinciali e regionali, a numerose manifestazioni e rassegne con l'obiettivo di promuovere l'immagine turistica del territorio; a tal riguardo l'ufficio si avvale dell'ausilio di una squadra tecnica per il coordinamento delle manifestazioni, dal punto di vista logistico. Garantisce inoltre, con l'ausilio del Centro di Informazione turistica, affidato alla Pro Loco, ai visitatori giunti nel territorio, le informazioni sulle principali attrazioni presenti nel paese e nelle zone limitrofe quali Pantalica e la Valle dell'Anapo. L'ufficio si occupa anche della promozione dell'attività sportiva in modo particolare per i ragazzi della scuola dell'obbligo avvalendosi della collaborazione dei gestori degli Impianti sportivi e del Campo di calcio e tutte le attività inerenti la tematica in oggetto. Sino al mese di Luglio 2017 l'ufficio ha gestito anche il servizio di pubbliche affissioni raggiungendo anche l'obiettivo della sistemazione delle bacheche esistenti e l'acquisto di nuove al fine di una più adeguata razionalizzazione delle affissioni stesse. L'organizzazione ottimale dell'ufficio deriva dall'affiancamento di una squadra tecnica operativa.

Risorse impegnate n.1 Risorse strumentali: n.1 computer -

Servizio Cultura e Biblioteca - Archivio

Al servizio Cultura è attribuita la gestione della Biblioteca, dell'Archivio storico e mandamentale; si occupa della realizzazione di eventi culturali in genere, in collaborazione con l'ufficio turistico: mostre, convegni, incontri didattici etc, gestione punto internet;

I servizi di biblioteca si fondano su un complesso di attività interdipendenti che abbraccia le fasi necessarie a rendere i beni librari disponibili per la consultazione e il prestito intendendo la Biblioteca come motore di stimolo alla lettura attraverso la proposizione di varie attività di promozione. Lo stesso obiettivo vale anche per l'operatività e l'efficacia dell'Archivio storico che viene attestata da indicatori che danno il segnale di un lavoro preparatorio non indifferente che conduce a rendere disponibili al pubblico, nelle more di

una di una progressiva de materializzazione, documenti storici a prevalente. L'obiettivo che si potrebbe raggiungere è quello dell'apertura nel fine settimana con l'offerta di servizi che possano consentire di ampliare le fasce di utenza che via hanno accesso, continuando il percorso di crescita come centro culturale di riferimento. In tal senso sono stati già predisposte alcune proposte operative approvate dall'Amministrazione.

Risorse umane n.2 di ruolo e n.2 contrattiste + 2 risorsa assegnata dalla Provincia Regionale; Risorse strumentali: n.3 computer- n.1 stampante in rete n.1 computer utilizzato come info-point.

È stato di fondamentale importanza l'attivazione della procedura on line degli atti amministrativi che ha coinvolto tutti gli uffici, in uno alla gestione a regime del protocollo informatico e dell'accessibilità del sito web a norma con le ultime disposizioni legislative.

*Il Capo Settore Amministrativo
Dott. Luciano Maggiano*

II° SETTORE CONTABILE - Gestione economica, finanziaria, programmazione, economato, tributi, idrico e personale. Responsabile Dott. Di Pietro Vito

Servizio Gestione Bilancio

Si occupa della programmazione economico finanziaria dell'ente attraverso la predisposizione dei seguenti documenti:

- Predisporre i documenti Programmatici dell'Ente Comunale, in particolare il Documento Unico di Programmazione (DUP) nella quale vengono descritti le missioni e i programmi di durata triennale riferiti a ciascun settore e a ciascuna area previa comunicazione dei responsabili;
- Predisporre i Bilanci previsionali triennali;
- Predisporre il Piano esecutivo di gestione;
- Provvede al monitoraggio e alla verifica costante degli equilibri di bilancio con il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno di spese;
- Coordina e cura le variazioni del bilancio;
- Cura la gestione del bilancio in riferimento sia alla competenza (impegni, accertamenti) sia alla cassa (reversali, mandati);
- Coordina l'operazione di riaccertamento annuale dei residui attivi e passivi;
- Predisporre la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione mediante la predisposizione del Rendiconto di Gestione costituito dal Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio e Conto Economico;
- Cura tutti gli adempimenti relativi all'accensione e al rimborso dei prestiti;
- Cura l'aggiornamento del Regolamento di contabilità dell'ente;
- Cura i rapporti:
 - con la Corte dei Conti, per quanto di competenza;
 - con il servizio di tesoreria;
 - con gli agenti contabili e riscuotitori interni;
 - con l'organo di Revisione Economico/Finanziaria in relazione alle verifiche di cassa, alla redazione dei pareri sul bilancio, sulle variazioni dello stesso e sul rendiconto di gestione, nonché alla redazione delle relazioni sui bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione da inviare alla Corte dei Conti.
- Effettua il caricamento di tutti i documenti contabili che pervengono all'Ente con imputazione degli stessi centri di costo mediante l'individuazione dell'impegno contabile e della corrispondente voce economica che descrive la natura del costo o del ricavo;
- Cura la predisposizione del conto economico reso ai sensi dell'art. 229 del D.Lgs. n.267/2000;
- Predisporre il conto del patrimonio reso ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000;

Finalità da conseguire:

- Redazione Documento Unico di Programmazione (DUP) secondo i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- Redazione Bilancio previsionale redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.
- Redazione Rendiconto;
- Applicazione del principio contabile n. 4/1 della programmazione;

- Applicazione del principio contabile n. 2 sulla contabilità economico-patrimoniale armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio D. Lgs. 118/2011 come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Risorse umane da impiegare: n. 2 dipendenti facenti parte dell'Area degli Istruttori

Servizio Gestione Entrate

Il Servizio denominato "Entrate tributarie" è preposto alla gestione dei procedimenti e degli studi settoriali inerenti all'approvvigionamento dei mezzi finanziari necessari al Comune per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di carattere istituzionale.

Il Servizio provvede alla cura delle pratiche relative alla gestione delle entrate di natura tributaria – Imposte e Tasse – ed alla riscossione di alcune entrate di natura extratributaria

– Servizio Idrico.

Al Servizio spettano:

- La cura delle Entrate di natura tributaria in via generale
- L'applicazione dei tributi locali con particolare riguardo alla fase di liquidazione, di accertamento e di controllo;
- L'attività di aggiornamento su leggi, decreti, circolari;
- Il collegamento con gli altri Uffici comunali;
- I rapporti con i contribuenti e l'utenza;
- I rapporti con la società di riscossione dei Tributi;
- La redazione delle relazioni sulle entrate;
- Il Servizio gestisce direttamente ed in tutte le fasi le imposte e le tasse comunali, eccetto la riscossione coattiva;
- Cura la ricezione ed archiviazione delle denunce relative a tributi presentate dai contribuenti, predispone gli aggiornamenti tariffari,
- Gestisce i solleciti relativi alla morosità degli utenti dei servizi di competenza,
- Predispone i ruoli coattivi per il recupero di somme inevase relative alle entrate di competenza
- Cura l'eventuale contenzioso tributario.

Motivazione delle scelte: La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione del servizio, inteso a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti.

Finalità da conseguire:

- Recupero Evasione IMU e TASI;
- Recupero Evasione Tari;
- Solleciti bonari e recupero evasione IDRICO; Negli anni sono stati emessi avvisi di distacco di formatura idrica agli utenti morosi, ed in alcuni casi si è proceduto all'applicazione del limitatore di portata così come previsto al punto 4.4 della Carta del Servizio Idrico Integrato adottata con delibera della G.C. n. 46 del 02/07/2015;
- Contrasto dell'evasione fiscale;
- Adempimenti AIREA;
- Adempimenti Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) con relativo versamento della componente tariffaria.

Risorse umane da impiegare: n. 6 dipendenti facenti parte dell'Area degli Istruttori e n. 1 dipendente Operatore Esperto

Servizio Fiscale – Ufficio IVA ed IRAP

- Provvede alla tenuta della contabilità e degli altri adempimenti connessi all'IVA;
- Provvede alla redazione della dichiarazione IVA e ne cura la trasmissione;
- Collabora con il Servizio Gestione Risorse Umane alla redazione della dichiarazione IRAP;
- Provvede nei termini e nelle modalità stabilite dalla Legge ai versamenti delle ritenute erariali, contributive e dell'IRAP.

Risorse umane da impiegare: n. 1 dipendente facente parte dell'Area degli Istruttori, impiegato anche nel Servizio Entrate (CUP, TOSAP/COSAP e Pubblicità e Pubbliche Affissioni)

Servizi al Personale

L'Ufficio Personale provvede a tutti gli adempimenti inerenti al trattamento giuridico ed economico del personale dipendente (e rapporti assimilati) oltre che degli Amministratori. Svolge tutte le attività connesse all'amministrazione delle risorse umane dell'Ente, dall'organizzazione dei concorsi pubblici, alla gestione del rapporto di lavoro tra l'Ente e i dipendenti.

Inoltre cura la tenuta e l'aggiornamento del fascicolo personale di ogni dipendente; provvede al controllo delle presenze del personale e alla rilevazione mensile delle assenze, alla vigilanza sulla disciplina legale e contrattuale degli orari di lavoro (ferie, permessi, scioperi, congedi, aspettative, malattie e richieste di visite fiscali).

Cura gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi relativi al personale ed ai rapporti assimilati.

Risorse umane da impiegare: n. 2 dipendenti facenti parte dell'Area degli Istruttori

Servizio Economato e Inventario

- Cura la tenuta degli inventari dei beni mobili e degli inventari dei beni immobili.
- Cura la tenuta di un'opportuna contabilità patrimoniale che consenta di conoscere il valore reale del patrimonio nonché di rilevare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dei beni mobili.
- Effettua la gestione del fondo di cassa economale per le minute spese;
- Provvede ad effettuare spese urgenti ed indispensabili nel caso che le stesse vengano ritenute indispensabili;
- Effettua il servizio di cassa economale
- Spese per missioni amministrative;
- Cancelleria, materiale di consumo
- Provvede all'acquisto di materiale di cancelleria e materiale di consumo, alla fornitura agli Uffici Comunali
- provvede al pagamento dei bolli delle autovetture di proprietà comunali
- Rende il conto dell'Economato e dell'agente contabile secondo la modulistica approvata con D.P.R. n.194/96.

Risorse umane da impiegare: n. 1 dipendente facente parte dell'Area degli Istruttori, impiegato anche nel Servizio Personale

Servizio Suap

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è il punto di accesso per il richiedente in relazione alle vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) esercita le competenze in relazione ai procedimenti amministrativi inerenti le attività economiche e produttive di beni e servizi e di tutti i procedimenti amministrativi concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi;

Accedendo al portale Impresa in un giorno, i professionisti possono presentare la SCIA che è la Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

La SCIA può essere richiesta per Artigianato, professioni e mestieri - Distributori di carburanti - Attività Ricettive - Circoli privati - Commercio su area privata e/o pubblica - Occupazione temporanea di suolo pubblico - Pubblici esercizi - allevamenti - dehors pubblici esercizi e dehors artigiani - eventi - A.U.A. - orti sociali.

L'ufficio del S.U.A.P. deve rispettare gli art. 19 e 19-bis della Legge 241/1990 e quelle in merito alle attività di riferimento.

Cosa si ottiene

Autorizzazione, licenza, concessione.

Le autorizzazioni si rilasciano per le medie e grandi strutture di vendita, sia alimentari che non.

Le licenze si rilasciano per il commercio su area pubblica.

Le concessioni si rilasciano per la posa in opera dei dehors.

L'atto finale della SCIA, nel quale viene attestato che la pratica è completa della documentazione di legge.

Tempi e scadenze

Per le tempistiche delle attività d'interesse da svolgere bisogna distinguere la S.C.I.A. dalla procedura ordinaria:

- l'attività oggetto della S.C.I.A. (automatizzata) può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della segnalazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa. Qualora sia possibile conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, l'amministrazione competente, con atto motivato, invia il privato a provvedere, prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime. In difetto di adozione delle misure da parte del privato, decorso il suddetto termine, l'attività si intende vietata;
- con la procedura ordinaria, l'attività oggetto di interesse può essere svolta a conclusione del procedimento con chiusura positiva (operatori su aree pubbliche, sale bingo e sale scommesse, ottici, medie e grandi strutture, ecc).

Risorse umane da impiegare: n. 1 dipendente facente parte dell'Area degli Istruttori

*Il Responsabile del Settore
Dott. Di Pietro Vito*

III° SETTORE – UFFICIO TECNICO COMUNALE Responsabile - Arch. Salvatore Virzi'

SETTORE III – SERVIZIO C1 - URBANISTICA FINALITA'

Il Comune di Sortino è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato con D.D.G. Territorio ed Ambiente n. 195/DRU del 03/05/2002, i cui vincoli preordinati all'espropriazione sono da tempo decaduti.

L'Ente è stato da tempo interessato alla revisione dello strumento urbanistico, anche a mezzo di commissariamento da parte dell'A.R.T.A. Risultano di già adottate dall'organo competente le direttive per i progettisti che hanno demandato all'organo esecutivo i relativi impegni di spesa per affidare l'incarico progettuale relativo. Si è avviata una collaborazione con l'Università degli studi di Catania, per i quali sono stati impegnati nel bilancio pluriennale degli investimenti per circa € 40.000,00, pertanto risulta necessario a tale scopo che l'Ente preveda nel bilancio congrui stanziamenti, stimati di massima in € 180.000,00 per farvi fronte, sia che si voglia continuare sulla strada intrapresa, tramite istituto universitario, sia che, si voglia provvedere mediante professionisti esterni, precisando che tale attività è imprescindibile atteso che il vigente strumento urbanistico è scaduto oltre i termini previsti dalle vigenti normative. A tal uopo l'Ufficio Urbanistica su indirizzo dell'Amministrazione Comunale provvederà a redigere le linee guida per il PUG al fine di ricercare i finanziamenti resi disponibili ogni anno dalla Regione Siciliana, provvedendo altresì all'istituzione dell'Ufficio di Piano.

A tal uopo è intendimento della A.C. la realizzazione di un parco suburbano che si estenderà da c.da Manzo- Lardia, fino a Serramezzana, includendo Sortino diruta, al fine di determinare un'area geografica di tutela e salvaguardia finalizzata alla valorizzazione dei percorsi naturalistici ivi ricompresi, ed alla salvaguardia del patrimonio edilizio esistente quali l'eremo di S.Sofia a Rasso, il posto di Ristoro di Serramezzana, i ruderi di Sortino Diruta, la futura passerella pedonale sospesa il cui progetto esecutivo è stato acquisito al protocollo generale in attesa dei visti di approvazione degli Enti che sovrintendono l'area di realizzazione di progettazione, e adeguare alle necessità di progettare, ricomprendendo al suo interno quale l'oasi ecologica di via Pantalica, già oggetto di interventi di insediamento di attrezzature sportive.

Per le spese ordinarie di funzionamento del Settore tecnico si prevede quindi una somma pari ad € 30.000,00, bisognerà altresì provvedere al rinnovo ed all'acquisto dei prodotti informatici occorrenti per il regolare funzionamento e controllo dell'attività d'ufficio, per i settori urbanistica, lavori pubblici, ambiente/ecologia e cimitero, sia la necessità determinate dal nuovo codice sui LL.PP. di formare almeno tre unità dell'U.T.C. all'utilizzo del BIM.

La gestione delle richieste di contributo per gli interventi di miglioramento sismico, ancorché non contenuta nella elencazione dell'organigramma di cui alla citata deliberazione G.M. n. 81/2017 - è, comunque, garantita dal servizio urbanistica che si preoccupa, a seguito delle disposizioni dettate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'istruttoria delle istanze dei privati, la presenza alle conferenze di servizio, previste dalle citate norme e la definizione della relativa graduatoria per la conseguente trasmissione agli organi regionali di P.C., per la successiva erogazione dei contributi previsti. Provvedendosi in ogni caso alla costante informazione della cittadinanza, delle possibilità di accesso ai contributi per il miglioramento sismico degli edifici esistenti, previsti nelle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La pianificazione urbanistica, a cui affidare anche la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e alla tutela del patrimonio archeologico, culturale e paesaggistico, potrebbe rappresentare un'occasione di sviluppo di attività turistico-ricettive, promosse principalmente da particolari percorsi archeo-eno-gastronomici, già sperimentati durante le giornate FAI e oggetto delle varie visite guidate ai principali siti archeologici del territorio comunale.

All'interno del centro urbano, quindi, l'adozione di strumenti esecutivi e di programmazione potrebbe favorire le iniziative private volte alla realizzazione del c.d. "paese albergo" per l'incremento e la valorizzazione ai fini turistici del considerevole patrimonio culturale, archeologico e paesaggistico presente nel territorio. Tali strumenti porterebbero, alla

riqualificazione/recupero e non all'abbandono del patrimonio edilizio esistente. D'altro canto, lo sviluppo turistico, cui aspira da tempo il paese, deve necessariamente coniugare la necessità di tutela delle emergenze archeologiche, paesaggistiche e naturalistiche del territorio comunale, già sottoposto ad un regime vincolistico e l'esigenza di favorire la nascita di altre attività produttive agricole e la crescita di quelle esistenti mirando comunque e prioritariamente alla conservazione del notevole patrimonio archeologico e culturale.

RISULTATI ATTESI

I principali risultati che si intendono raggiungere sono:

- 1) L'ottimizzazione e il miglioramento del tempo medio di rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica e dei titoli edilizi abilitativi, che, comunque, grazie anche alle notevoli semplificazioni introdotte dalla normativa regionale sono già soddisfacenti.
- 2) Decremento delle infrazioni urbanistiche edilizie fino ad oggi rilevate nel territorio comunale. Questo settore infatti, ancorché, incaricato della repressione degli abusi edilizi, non ha le risorse umane sufficienti da destinare specificamente a tale servizio e si avvale dell'ausilio degli agenti del Comando VV.UU.
- 3) Ricerca dei sistemi utili per il miglioramento della qualità dei servizi resi agli utenti.
- 4) Rielaborazione dello strumento urbanistico generale e dei relativi piani attuativi per spronare la nascita e crescita di attività produttive volte allo sfruttamento delle notevoli risorse archeologiche, paesaggistiche, naturalistiche ed agricole del territorio;
- 5) Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

Il programma, in mancanza di obiettivi da parte dell'amministrazione, risulta coerente con gli obiettivi del piano di Settore.

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2025-2026-2027.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati

RISORSE STRUMENTALI: Strumenti e tecnologie messi a disposizione del settore, come risulta dal verbale dei consegnatari dei beni, agli atti dell'ufficio inventario

SETTORE III - SERVIZIO C2 - SERVIZI AMBIENTALI

FINALITA'

Con l'affidamento dei servizi ambientali ad impresa esterna, l'Ente tende, in relazione all'offerta prodotta in sede di gara, a raggiungere una raccolta differenziata oltre l'80% a regime, essendo già oggi superiore al 80%. L'obiettivo principale è la tutela dell'ambiente in sintonia con le disposizioni regionali in vigore, avviando concrete iniziative di economia circolare e di riciclo.

Le campagne di informazione e sensibilizzazione sono condotte in prima linea dall'impresa affidataria del servizio, come da impegno contenuto nell'offerta tecnico-economica, di comune accordo con organizzazioni di volontariato sensibili ai temi ambientali che operando localmente. Tali campagne informative raggiungono più facilmente gli utenti e, attraverso una educazione ai temi ambientali e all'adozione di comportamenti coerenti, favoriscono una maggior tutela dell'ambiente.

Gli interventi da parte dell'Ente, volti all'incremento della raccolta differenziata, hanno portato all'apertura del C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta), previa la esecuzione di interventi di adeguamento e realizzazione di opere e impianti di ammodernamento, alla partecipazione con assegnazione di somme del cosiddetto decreto mangiaplastica. La struttura nel progetto dei servizi ambientali dell'A.R.O. (Ambito di Raccolta Ottimale nel quale si è costituito l'Ente, riconosciuto dalla Regione) denominato Sorlino-Pantalea, predisposto dal servizio, rappresenta il fulcro delle operazioni di raccolta e smaltimento dei rifiuti differenziati.

Per il Centro Comunale di raccolta, sito in contrada "Pennino" riaperto con provvedimento Dirigenziale n.261 del 6.8.2020, è stato predisposto dall'amministrazione, in convenzione con l'ASP - SR, apposito progetto esecutivo, di adeguamento e ottimizzazione funzionale degli impianti, il quale è stato recentissimamente realizzato rendendo il CCR più moderno e funzionale alle sopraggiunte norme che disciplinano l'attività.

Per favorire la cultura del riuso e il decremento dei rifiuti prodotti, nella struttura, dopo gli opportuni lavori di adeguamento, potrà trovare sede un'apposita area destinata al mercato dell'usato, nella quale mediante l'incontro fra la necessità di acquisire un determinato bene a basso costo e quella di disfarsene, in quanto non più utile agli scopi per i quali era stato acquistato, viene prolungato il ciclo di vita di quel prodotto che diversamente diventerebbe un rifiuto.

Si ritiene opportuno e necessario ribadire anche in questa programmazione che l'amministrazione che l'amministrazione provveda alle risorse finanziarie per acquisizione gli studi e/o gli atti progettuali relativi alla bonifica delle ex discariche R.S.U., al fine di richiedere i finanziamenti messi a disposizione della Regione. Nel documento "occorrenze finanziarie" del III Settore, allegato al presente D.U.P. è contenuta la relativa previsione di spesa.

Fra i servizi ambientali rientra la depurazione delle acque reflue non foss'altro per le preminenti influenze che essa ha sulla tutela dell'ambiente e ciò nonostante essa sia per altri aspetti legata al servizio idrico integrato che, non si sa quando, dovrebbe transitare nella nuova struttura provinciale denominata A.T.I.. L'Ente, non possedendo le figure professionali necessarie alla gestione in proprio del servizio di depurazione delle acque reflue, vi provvede tramite Impresa esterna specializzata nello specifico settore, a seguito di selezione pubblica, già esperita tramite la C.U.C. dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, cui questo Ente aderisce, tramite convenzione.

Il servizio di gestione e manutenzione verde pubblico, per le già evidenziate carenze di personale, dovrà essere effettuato mediante Impresa esterna specializzata, pertanto, è stato riproposto all'amministrazione un progetto di manutenzione complessivo delle aree a verde che prevede un impegno economico a carico del bilancio di € 120.000,00. In mancanza di apposito finanziamento lo scrivente settore potrà provvedere ad interventi puntuali che di fatto pur risolvendo specifiche ed impellenti problematiche non consentiranno una efficace programmazione degli interventi volti alla cura delle aree verdi di competenza comunale.

Gli interventi manutentivi nella Villa Comunale e nelle altre aree verdi: potatura alberi basso fusto, siepi, pulizia periodica dei laghetti della Villa Comunale e sfalci in tutte le aree verdi, ivi comprese quelle di sedime degli edifici pubblici, verranno effettuati sia in economia diretta, sia mediante affidamento del servizio all'esterno nel caso di particolari mezzi d'opera che l'Ente non possiede. Nell'ambito del servizio manutentivo del verde pubblico viene, altresì, assicurata, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate, la manutenzione dei parchi gioco e di tutta l'attrezzatura, panchine, illuminazione, ecc. a corredo degli spazi verdi e delle aree gioco di competenza dell'Ente.

Nel limite delle risorse finanziarie previste, inoltre, è compreso un generale ampliamento delle alberature esistenti e dei relativi impianti di irrigazione in alcune aree verdi. Compresa la sostituzione delle essenze prive di vita nelle piazze e nelle altre aree verdi, programmazione delle attività culturali di cui aiuole e spazi pubblici necessitano con la dovuta periodicità. L'amministrazione ha acquisito un progetto esecutivo, dell'importo di € 495.000,00, mediante convenzione con l'ASP di Siracusa, al fine di migliorare la fruibilità e per fornire la struttura di nuove attrezzature e che verrà messo a bando di gara al momento della disponibilità delle somme nelle varie linee di finanziamento della Regione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della disciplina vigente, ha fatto della tutela ambientale e della raccolta differenziata uno degli obiettivi prioritari del proprio programma, coinvolgendo in ciò la cittadinanza, attraverso campagne di sensibilizzazione ed informazione. Tuttavia, l'impulso dato alla R.D. nell'ambito regionale attraverso le disposizioni del Presidente della Regione, cui tutti i comuni dell'isola devono aderire, comportato con frequente periodicità il prematuro esaurimento della potenzialità ricettiva degli impianti di trattamento e stoccaggio più vicini, specie per quanto concerne la frazione umida. Tale circostanza ha creato e continua a creare non poche difficoltà nella gestione del servizio che, di solito, si tramutano in una continua ed affannosa ricerca di nuovi siti e piattaforme per il trattamento e lo smaltimento di determinate frazioni di rifiuti. L'affidamento dei servizi ambientali ha reso, comunque, raggiungibili gli obiettivi di programma esposti. Resta, tuttavia, incerto l'esito di una puntigliosa raccolta differenziata, quando non si sa dove smaltire la frazione umida a causa del prematuro esaurimento degli impianti di trattamento vicini, circostanza che potrà comportare un notevole

dispiego di risorse economiche che andranno a scaricarsi sull'utenza.

RISULTATI ATTESI

Incentivazione ed ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata ed in genere di tutti i servizi ambientali affidati all'impresa esterna a seguito delle procedure concorsuali definite dall'UREGA. In generale si prevede un miglioramento del servizio sia per quanto riguarda l'aspetto ambientale, nonché la fruibilità dell'area verde della Villa Comunale, di Piazza Sortinesi nel Mondo e dell'Oasi Ecologica di Via Pantalea presso cui sono stati installate attrezzature Sportive grazie ad un finanziamento del PNRR.

Impedire, attraverso l'opera di sensibilizzazione, formazione, controllo e repressione la formazione di discariche abusive e l'abbandono incontrollato dei rifiuti. Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorrente ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

Il programma, in mancanza di obiettivi da parte dell'amministrazione, risulta coerente con gli obiettivi del piano di Settore.

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2025-2026-2027. Per le opere di maggiore impegno economico l'Ente parteciperà ai bandi di finanziamento regionali, statali e comunitari per acquisire gli strumenti finanziari necessari.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Esse sono da tempo ritenute insufficienti allo svolgimento del complesso di mansioni che l'amministrazione richiede dal servizio, pertanto, la stessa resta onerata di fornire le risorse umane necessarie allo svolgimento del servizio.

RISORSE STRUMENTALI: Strumenti e tecnologie messi a disposizione del settore, come risulta dal verbale dei consegnatari dei beni, agli atti dell'ufficio inventario

SETTORE III – SERVIZIO C3 – LAVORI PUBBLICI

FINALITA'

La gestione dei beni demaniali e patrimoniali comprende tutti gli interventi relativi alla conservazione ed al mantenimento dello stato di efficienza e fruibilità del patrimonio immobiliare e dei relativi impianti del Comune di Sortino che verranno attuati sia tramite il personale tecnico alle dipendenze del Comune, sia mediante l'affidamento a ditte appaltatrici esterne e fornitori vari.

Il programma prevede tutti gli interventi necessari per garantire e migliorare, ove consentito dalle risorse finanziarie disponibili, un sufficiente livello dei servizi al cittadino e per mantenere in efficienza gli impianti e le attrezzature già in dotazione, prevedendosi possibili integrazioni per le attrezzature ormai usurate.

I principali interventi in programma sono riportati nel programma triennale delle OO.PP. 2025/2027, cui è associato anche il programma biennale 2025/2026 degli acquisti di servizi e forniture.

Il programma, oltre a prevedere l'alta sorveglianza sulle opere pubbliche che si concretizza solitamente con l'assegnazione dell'incarico di R.U.P. al personale tecnico del settore, definisce la tempistica per la realizzazione degli interventi relativi alle opere pubbliche. Sono obiettivi di programma: La redazione del programma triennale delle opere pubbliche, e l'aggiornamento periodico dello stesso, la verifica dei progetti e della Direzione Lavori redatti da progettisti esterni, la progettazione, direzione lavori e contabilità delle opere progettate internamente, derivanti dagli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale, la ricerca dei canali di finanziamento, l'istruttoria e predisposizione della documentazione per la partecipazione a bandi regionali, statali e comunitari di finanziamento. Nella fase di esecuzione delle opere pubbliche la sezione gestirà i rapporti con l'Ente finanziatore, con l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e con l'A.N.A.C., curando, nel caso di particolari canali di finanziamento, di monitorare, nelle forme richieste da ogni singolo Ente, l'andamento della spesa coerentemente con i programmi di finanziamento.

Viene garantito il costante aggiornamento di Capitolati, bandi di gara e procedure che dovessero richiedere per adeguamento alla normativa vigente, in continua evoluzione per

adeguamento a quella nazionale e comunitaria.

Il programma prevede la realizzazione di tutti gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle strade nella loro complessità, il manto stradale, gli impianti tecnologici e tutti gli spazi annessi alla rete viaria comunale.

In relazione agli stanziamenti di bilancio, basato principalmente sui trasferimenti di Stato e Regione, si prevede poter realizzare gli interventi manutentivi al patrimonio immobiliare e infrastrutturale dell'Ente al fine di assicurare un sufficiente grado di fruibilità dei servizi erogati all'utenza, secondo le occorrenze finanziarie prospettate all'Amministrazione ed allegare al presente documento di programmazione.

Risultano di fatto e per ragioni estranee al settore, inattuabili le competenze relative all'ufficio espropri, per la mancanza della indispensabile formazione di nuovo personale, stante la collocazione in quiescenza, oramai da tempo, delle risorse umane che si occupavano di tali mansioni sotto le direttive del Segretario Comunale. In ogni caso, i nuovi interventi comportanti acquisizione di immobili privati, sono assegnati, per quanto concerne l'espropriazione, alla competenza del R.U.P., che dovrà procedere, prima della gara d'appalto, alla acquisizione della effettiva disponibilità del bene oggetto d'intervento. Resta altrettanto inattuato ed inattuabile il servizio intersettoriale appalti, concessioni e contratti per la carenza di personale da destinare a tale servizio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le opere pubbliche indicate nei programmi d'investimento del Piano Triennale delle OO.PP., previsto dalla vigente disciplina, sono funzionali al completamento ed integrazione di opere e servizi precedentemente realizzati, e permettono di migliorare sia la qualità della vita dei cittadini che la sicurezza della viabilità e degli immobili, avendo, ovviamente, quale unico limite lo stanziamento di bilancio a disposizione e la possibile acquisizione di finanziamenti messi a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dalla U.E.. Il piano triennale delle opere pubbliche è redatto tenendo conto delle esigenze dell'Amministrazione Comunale, compatibilmente con gli stanziamenti che verranno previsti nel Bilancio dell'Ente, sulla base delle priorità espresse dall'organo di indirizzo politico.

In particolare è necessario porre attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici comunali e della mobilità comunale come obiettivo primario, tramite la promozione di progetti di intervento in appalto, quali riqualificazione dei luoghi centrali e strade adiacenti, interventi di riparazione buche e parziale ripavimentazione delle strade e di sistemazione degli asfalti più deteriorati. Potenziamento dei servizi erogati nell'ambito degli impianti a rete attraverso l'affidamento delle relative manutenzioni a ditte esterne. Potenziare l'attività progettuale del settore nei limiti delle competenze riconosciute dalla legge o attraverso l'ausilio di progettisti esterni, accedendo ai bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, allo scopo di sostenere un soddisfacente livello dei servizi resi alla collettività.

Promuovere e intensificare tutte le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e della semplificazione dei vari servizi per tendere a una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione Comunale.

RISULTATI ATTESI

Razionalizzare i tempi di gestione delle procedure relative alle opere pubbliche e quelli relativi alle richieste di autorizzazione dell'utenza relativamente a nuovi allacci alle reti tecnologiche e per la manomissione di suolo pubblico.

Compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio: assicurare la corretta percorrenza del sistema viario interno fluidificando il traffico veicolare in armonia con il programma della viabilità predisposto dal settore competente; ridurre le cause dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buon stato del patrimonio stradale; garantire la tempestività nel ripristino del manto stradale, dopo l'effettuazione di interventi di manutenzione onde consentire la costante percorribilità della viabilità ed evitare danni alla pubblica incolumità.

Attuazione dell'iter di messa in sicurezza e manutenzione ed efficientamento degli edifici comunali, in particolare dei plessi scolastici e delle strutture sportive e sociali.

Attuazione dei cantieri di lavoro per dare risposte concrete ai soggetti inoccupati o disoccupati destinatari del progetto regionale.

Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi

costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

I progetti esposti fanno parte in larga parte dell'elenco annuale opere pubbliche allegato al Programma Triennale delle OO.PP. e del piano delle manutenzioni.

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2025-2026-2027. Per i progetti relativi alle opere di maggiore impegno che esuberano dalle competenze professionali possedute dal personale dipendente economico l'Ente farà ricorso all'ausilio di professionisti esterno qualificati nelle specifiche materie, assumendone il relativo onere.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Esse sono da tempo ritenute insufficienti allo svolgimento del complesso di mansioni che l'amministrazione richiede dal servizio, pertanto, la stessa resta onerata di fornire le risorse umane necessarie allo svolgimento del servizio.

RISORSE STRUMENTALI: Strumenti e tecnologie messi a disposizione del settore, come risulta dal verbale dei consegnatari dei beni, agli atti dell'ufficio inventario.

SETTORE III - SERVIZIO C4 - SERVIZI VARI

FINALITÀ

Il programma prevede la realizzazione degli interventi manutentivi necessari a garantire l'efficientamento della rete di pubblica illuminazione di competenza comunale, ossia gli interventi infrastrutturali in tal senso realizzati direttamente dall'Ente, gli impianti e i corpi illuminanti degli spazi pubblici dagli stessi interessati. Tenuto conto che l'Ente ha acquisito gli impianti di pubblica illuminazione dell'ENEL è stato previsto nell'allegato Occorrenze finanziarie un notevole impingimento delle somme da destinare a tale servizio, rispetto agli anni scorsi. La somma di massima prevista è pari ad € 200.000,00, che potrebbe essere rivista al rialzo in relazione al grado di manutenzione riscontrabile negli impianti dell'ENEL di recente acquisizione, per la realizzazione di attività straordinaria di manutenzione su porzioni di impianto di PP.II, non ricomprese nel progetto in corso di esecuzione di rifunzionalizzazione dell'impianto di Pubblica illuminazione.

In relazione agli stanziamenti di bilancio, basato principalmente sui trasferimenti di Stato e Regione, si prevede poter realizzare gli interventi manutentivi al patrimonio infrastrutturale del Comune al fine di assicurare un sufficiente grado di fruibilità dei servizi erogati all'utenza, secondo il piano delle manutenzioni allegato alla Programmazione Triennale delle OO.PP.

Il servizio idrico, nell'attesa che trovi concreta attuazione una gestione d'ambito da parte dell'ATI per l'affidamento degli impianti e la definitiva attuazione del c.d. servizio idrico integrato, viene espletato attraverso la manutenzione, conduzione e controllo direttamente dal personale interno, con il supporto di una ditta appartenente al settore della rete dell'acquedotto comunale, dei serbatoi d'accumulo ("Castagna", "Madonnina" e "Panzotta"), dei pozzi trivellati ("Raduana" e "Albinelli"), delle sorgenti ("Canali 1°", "Canali 2°" e "Grotta Verde") e della rete fognaria. La gestione dell'impianto di depurazione è assicurata mediante affidamento a società esterna.

E' d'obbligo in questa sede segnalare le notevoli carenze riscontrate nel servizio idrico, già oggetto di apposite relazioni/segnalazioni. Tali carenze fanno emergere una notevole dispersione della risorsa addotta, a causa della fatiscenza della rete di distribuzione. In tali condizioni, preso atto della limitatezza degli investimenti a disposizione, si assicura la ordinaria manutenzione dell'esistente con notevoli difficoltà e sperpero della risorsa. Resta ancora incompleta, per le carenze finanziarie anzidette, l'opera di rifacimento della rete di distribuzione principale, iniziata con la costruzione del secondo lotto del progetto generale della rete con gestione mediante telecontrollo che, per la mancata previsione in progetto delle opere di collegamento con l'impianto esistente, previste in un lotto da realizzare successivamente, non è stato a oggi messo in esercizio.

Si riscontrano complessivamente migliori condizioni nella rete fognaria, ove certamente sono stati impiegati nel passato maggiori investimenti, restano, tuttavia, da affrontare alcune problematiche che la limitatezza delle risorse economiche, benché richieste e finora non assegnate, non ha consentito soluzione, concentrandosi l'impegno economico nella sola manutenzione della rete e degli impianti esistenti.

Il potenziamento delle reti suddette, di conseguenza, benché previsto nel programma triennale, attraverso i vari interventi per i quali già esistono i relativi progetti, potrà essere attuato solo mediante acquisizione di specifico contributo da parte degli Enti sovraordinati (Regione, Stato, U.E.) e sempre che, nel frattempo, il servizio idrico integrato non transiti nelle competenze dell'ATI.

E' stato approvato un finanziamento di 1 milione di Euro da parte del CIPESS per la sostituzione di un tratto dell'Acquedotto Grotta Verde i cui lavori sono stati aggiudicati.

Fra le attività espletate rientrano la sorveglianza dei lavori di gestione e manutenzione delle reti tecnologiche ed impianti di proprietà comunale appaltati a soggetti esterni.

Nell'ambito di tale servizio sono, altresì, assicurati il disbrigo delle pratiche concernenti i nuovi allacci privati alla rete idrica e fognaria, attraverso l'attività della sezione. E' stato, inoltre, disposto il rilascio di unico atto abilitativo per tutti quei casi di manomissione di suolo pubblico e allaccio alle reti tecnologiche di che trattasi, i cui tempi di rilascio risultano coerenti con i termini stabiliti nei regolamenti comunali di settore.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le opere manutentive ed i nuovi interventi previsti nei programmi d'investimento del Piano Triennale delle OO.PP., previsto dalla vigente disciplina, sono funzionali al completamento ed integrazione di infrastrutture e servizi esistenti. Permettono di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la sicurezza degli impianti e dei servizi con i limiti degli stanziamenti di bilancio, ferma restando la possibile acquisizione di finanziamenti messi a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dalla U.E. In particolare è necessario porre attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli impianti della pubblica illuminazione con il primario obiettivo della loro messa a norma per la tutela dei cittadini e dell'utenza. Potenziamento dei servizi erogati nell'ambito degli impianti a rete e della pubblica illuminazione attraverso l'affidamento delle relative manutenzioni a ditte esterne. Potenziare l'attività progettuale del settore nei limiti delle competenze riconosciute dalla legge o attraverso l'ausilio di progettisti esterni, accedendo ai bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, allo scopo di sostenere un soddisfacente livello di offerta di servizi.

Promuovere e intensificare tutte le attività di supporto, anche sotto forme di consulenza esterna, per lo sviluppo e la gestione degli impianti ai fini del rispetto della normativa tecnica onde garantire i corretti livelli di sicurezza e gestione dei servizi per tendere a una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione Comunale.

RESULTATI ATTESI

Razionalizzare i tempi di gestione delle procedure relative alle opere pubbliche e quelli relativi alle richieste di autorizzazione delle utenze, relativamente a nuovi allacci alle reti tecnologiche e manomissione di suolo pubblico. Compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio:

- 1) Mantenimento degli attuali livelli del servizio relativo alla pubblica illuminazione in attesa che si definisca la nuova gestione preventivata dall'amministrazione;
 - 2) Mantenimento delle culture e dei correlati manufatti evitando il degrado degli spazi e del decoro urbano ed altresì evitando alti costi di manutenzione straordinaria ed il reimpiego di essenze con cadenze non consone al periodo vegetativo;
 - 3) Migliorare in generale, per quanto consentito dagli stanziamenti finanziari, la qualità dei servizi resi agli utenti;
 - 4) Nell'attesa di una completa ristrutturazione del servizio idrico integrato, il cui passaggio all'ATI è non preventivabile, assicurare sufficienti livelli di gestione del servizio, fermo restando la previsione di una ristrutturazione della rete di distribuzione cui si ascrivono perdite dell'ordine del 60% e oltre.
- COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

I progetti esposti fanno parte in larga parte dell'elenco annuale opere pubbliche allegato al Programma Triennale delle OO.PP. e del piano delle manutenzioni..

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2025-2026-2027.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

RISORSE STRUMENTALI: Strumenti e tecnologie messi a disposizione del settore, come risulta dal verbale dei consegnatari dei beni, agli atti dell'ufficio inventario.

SETTORE III – SERVIZIO C5 – SERVIZIO INTERSETTORIALE

FINALITÀ

L'amministrazione comunale con la deliberazione G. M. n. 81 del 22/06/2017, nel ridisegnare la mappa delle competenze all'interno della macrostruttura, ha assegnato a questo settore il servizio intersettoriale denominato C5 con competenze in merito agli appalti, contratti e concessioni a cui dovrebbe provvedere un unico Ufficio Gare e Contratti, sia per quanto riguarda i lavori e le forniture di beni e servizi, mediante la costituzione di una sorta di centrale unica di committenza a livello locale che possa in tal modo dare supporto nella specifica materia a tutti gli altri settori. Tali nuove incombenze risultano, per ragioni estranee al settore, inattuare in quanto non sono state finora assegnate le relative risorse umane, nonché quelle finanziarie per provvedere, conseguentemente, alla formazione del personale e all'acquisto delle necessarie risorse strumentali: PC e software.

Al momento, peraltro, l'Ente, in mancanza della qualificazione prevista dalla vigente disciplina, usufruisce in regime di convenzione, del servizio appalti della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) della Società Tirreno Ecosviluppo 2000, verso cui è stata proposta la disdetta al fine di aderire ad un'altra CUC che dia più servizi potendo di fatto esperte in proprio procedimenti di selezione di importo limitato.

Relativamente ai contratti occorre precisare che fino ad oggi il Segretario Comunale, nella qualità di Ufficiale Rogante, ha fornito le proprie direttive circa la stesura degli atti da stipulare, assorbendo di fatto tutte le competenze e gli adempimenti che in un prossimo futuro dovrebbero essere trasferiti al nuovo servizio intersettoriale.

Per tali motivazioni sono stati riportati solo a titolo puramente indicativo le missioni ed i programmi di bilancio che dovrebbero fornire copertura finanziaria agli impegni derivanti dalla costituzione del servizio in argomento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'amministrazione con la creazione del nuovo servizio ha manifestato l'esigenza di garantire assistenza e unità di procedimento nella scelta degli operatori economici per tutti i settori in cui è suddivisa la macrostruttura dell'Ente.

RISULTATI ATTESI

L'amministrazione con la creazione del nuovo servizio intersettoriale tende ad ottimizzare il funzionamento dei vari servizi della macrostruttura dell'Ente. Migliorare il livello qualitativo e quantitativo del servizio.

Efficacia ed efficienza nella gestione amministrativa dei procedimenti di scelta dell'O.E., snellendo e dando unità alle pratiche burocratiche relative.

Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, fermo restando che accentrando in un'unica struttura la gestione delle gare di appalto occorre tenere in debita considerazione la possibilità di tentativi di corruzione che occorre ben disciplinare nel relativo piano la cui gestione e aggiornamento sono affidati al Segretario comunale.

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

Il programma, in mancanza delle risorse strumentali e umane da destinare a tali nuovi servizi, non trova riscontro con gli obiettivi del piano di Settore.

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2025-2026-2027.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, verranno associate ai servizi richiamati. Pertanto, l'amministrazione resta onerata a fornire le necessarie risorse umane, opportunamente formate, per assicurare il disimpegno delle mansioni ascrivibili al servizio.

RISORSE STRUMENTALI: Strumenti e tecnologie che l'amministrazione metterà a disposizione del settore, restando in tal senso onerata a fornire quanto necessario strumenti hardware e software per la gestione dei procedimenti di scelta dell'O.E..

Il Responsabile del III Settore, Arch. Salvatore Virzi

IV SETTORE – POLIZIA MUNICIPALE Responsabile – DOTT. CARUSO

Nell'ambito della presente esposizione, a memoria di tutti, va ricordato che il IV° Settore comprende i servizi di

- Polizia Municipale
- Protezione Civile
- Rantagismo
- Agricoltura

Nell'individuazione delle risorse necessarie per la gestione delle attività previste, oltre al dettaglio per singolo servizio, sono state evidenziate le esigenze per il "Funzionamento generale del Settore" ovvero risorse da destinare all'approvvigionamento / manutenzione di beni e servizi quali software di gestione, canoni accesso banche dati, ed altro meglio specificato nel predisposto schema del fabbisogno.

Si conferma la seguente relazione tecnico/operativa a descrivere gli obiettivi e le modalità esecutive previste per la realizzazione degli stessi.

Il ruolo della Polizia Municipale è in forte evoluzione, legato ai cambiamenti ed alle trasformazioni avvenute nella società ed all'ampliamento delle funzioni dei Comuni. In questo contesto si colloca l'attività della Polizia municipale che risulta essere indispensabile per il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita, soprattutto nel campo della sicurezza e dell'ordine pubblico. L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'Ordine Pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla Polizia Locale, commerciale, giudiziaria, veterinaria, edilizia, ambientale e amministrativa.

La sicurezza urbana rappresenta indubbiamente uno dei beni comuni da tutelare; pertanto, dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini, attraverso il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

Attraverso gli strumenti normativi e tecnologici a disposizione in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico, si intende disciplinare i "comportamenti non consoni" che si riflettono negativamente sulla vita della comunità cittadina, con la finalità di salvaguardare la sicurezza dei cittadini, quale priorità dell'Amministrazione comunale. Diventa necessario, pertanto, rendere maggiore efficiente, sul piano tecnico-operativo, il servizio di Polizia Locale, rinnovando e potenziando le attrezzature e le dotazioni della Polizia.

L'approccio alla sicurezza dovrebbe passare prioritariamente attraverso l'educazione alla civica convivenza e il rafforzamento del senso di comunità. Alla luce di quanto sopra esposto dovranno pertanto, essere avviate iniziative volte a rafforzare tra i cittadini il senso di rispetto delle regole, come espressione di civiltà e democrazia, per il rispetto degli altri e per una migliore convivenza sociale, promuovendo una partecipazione attiva alla salvaguardia delle persone e dei beni. Al fine di favorire il senso di sicurezza verrà anche rafforzato un rapporto diretto e virtuoso tra la figura dell'Agente di Polizia Locale e i cittadini, appartenenti alle diverse fasce di età.

Inoltre, nell'ambito del territorio dell'Amministrazione comunale, vengono organizzate nel corso dell'anno, varie manifestazioni, quali feste patronali, spettacoli, eventi serali, gare ed intrattenimenti di vario genere, che rendono necessaria l'effettuazione di servizi di vigilanza da parte della Polizia Municipale, ai quali non è possibile far fronte con l'articolazione del normale orario di servizio degli agenti impegnati in molteplici altri compiti d'istituto.

Diventa pertanto prioritario che l'Amministrazione comunale, attivi periodici servizi di vigilanza festivi, serali e notturni, per soddisfare l'esigenza di garantire il regolare ed ordinato svolgimento delle varie manifestazioni, oltre ad una più incisiva attività di controllo del territorio comunale, soprattutto nelle ore che normalmente non sono coperte dai turni ordinari di servizio della Polizia Municipale.

Per realizzare le proprie attività il Corpo di Polizia Municipale svolge funzioni di controllo del territorio e dell'osservanza delle norme, di monitoraggio e gestione della viabilità

e della circolazione sulle strade del territorio comunale, di controlli amministrativi, di prevenzione, informazione e comunicazione delle materie di competenza e di pubblica utilità.

Le finalità perseguite dal Corpo di Polizia Locale si realizzano attraverso lo svolgimento di attività inserite nei seguenti settori omogenei:

Sicurezza Urbana: attività di predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare la viabilità stradale; servizio di rilevazioni tecniche degli incidenti stradali sulla viabilità comunale e conseguente iter procedimentale burocratico di legge; attività di prevenzione, accertamento e repressione di eventuali violazioni alle norme sulla circolazione stradale; attività collaborativa con il settore tecnico nella predisposizione dei progetti e delle modifiche alla viabilità ed al piano urbano del traffico.

Sicurezza Pubblica: la polizia di sicurezza svolge la funzione di proteggere gli interessi della società e dei suoi membri in maniera diretta ed immediata in quanto possono essere lesi dall'attività di una persona.

Sulla base del disposto dell'art. 1 del T.U.L.P.S. "l'autorità di P.S. vigila al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e alla tutela della proprietà; cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, delle Province e dei Comuni, nonché delle ordinanze delle autorità, presta soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni".

Tutte queste funzioni vengono svolte anche dal personale della Polizia Locale in ausilio alle altre

forze di polizia sulla base degli accordi tra il Sindaco ed il Prefetto al quale compete istituzionalmente il compito di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica. Ci si deve comunque confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia Municipale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessari per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono alla cittadinanza.

Polizia Giudiziaria: ai sensi dell'art. 5 c. 1 lettera a) della legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, viene indicata tra le funzioni della P.M. quella di Polizia Giudiziaria. In particolare, l'art. 57 ultimo comma C.P.P. recita altresì che sono ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinate e secondo le rispettive attribuzioni, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'art. 55.

L'art. 55 del Codice di Procedura Penale definisce i compiti di polizia giudiziaria:

- a) Prendere notizia dei reati o dei fatti che presentano sospetto di costituire reato;
- b) Impedire che tali fatti vengano portati a conseguenze ulteriori;
- c) Assicurare le fonti di prova;
- d) Ricercare gli autori dei reati;
- e) Raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione della legge penale.

Ai sensi dell'art. 370 C.P.P. la Polizia Locale è inoltre tenuta a svolgere tutte le attività ad essa legate dall'Autorità Giudiziaria.

Nell'espletamento dell'attività di P.G. risponde unicamente all'Autorità Giudiziaria. Oltre all'incombenza sopra individuate le Procure della Repubblica impegnano in modo sensibile il personale della Polizia Municipale per l'effettuazione delle notifiche di atti giudiziari, attività che comporta un notevole dispendio di energie e risorse umane.

Da quanto sopra esposto deriva che i compiti di Polizia Giudiziaria costituiscono una sfera d'azione obbligatoria per la Polizia Locale, rispetto ai quali essa non può esimersi. È innegabile che nell'economia di un Corpo o Servizio, specie per gli organismi di esigue dimensioni, tali attività gravano in modo decisamente consistente, e sottraggono energie

per lo svolgimento di altre incombenze, talora ritenute più proprie alle competenze di Polizia locale.

Editizia/Ambiente: attività di vigilanza e controllo sull'edilizia privata, sulla tutela del territorio e dell'ambiente, con conseguenti attività di polizia giudiziaria. **Accertamenti:** attività di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, di rilevazione ed altre previste da leggi e regolamenti per conto dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti pubblici in materia di servizi demografici, stato civile, polizia locale, nonché ai fini del rilascio di autorizzazioni, concessioni, certificazioni.

Tenuta e controllo dei registri relativi alle denunce di infortuni sul lavoro.

La dotazione organica con assegnazione delle seguenti nuove attività organizzative, con conseguente attività di vigilanza e gestione del personale.

Attività organizzativa:

tale attività prevede la stipula di convenzioni per il periodo estivo con attività commerciali per il posizionamento di tavoli e sedie, la vigilanza sulle occupazioni temporanee e permanenti nel mercato settimanale, per le festività patronale di Santa Sofia e Sagra del Miele, per le fiere, per le attività edilizie (ponteggi, materiali edili, etc.); e per le occupazioni di suolo da parte di esercizi;

Attività ordinaria aggiuntiva servizi d'ordine, vigilanza e scorta necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'Amministrazione Comunale, attività di supporto per il

superamento di eventuali disagi dell'utenza, rapporti diretti con il cittadino, verifiche e sopralluoghi di interesse pubblico su segnalazione.

Nell'ambito dell'attività di notificazione degli atti, sono assicurate le richieste che giungono sia dagli uffici comunali sia da uffici, enti o amministratori dello stato.

TSO Trattamenti Sanitari Obbligatori.

ASO Accertamenti sanitari Obbligatori

Controllo viabilità e sosta

Tramite la vigilanza ed il controllo del territorio si attenzionano le principali aree in cui svolgere servizi finalizzati a prevenire e/o sanzionare la sosta non conforme a quanto prescritto dal C.d.S. ed a garantire il fluire della viabilità, (soprattutto in caso di incidenti stradali), sia all'interno che fuori dal centro urbano di Sortino, in occasione di feste patronali, sagre, manifestazioni religiose e di vario genere, anche in ore straordinarie e serali, in conseguenza anche dell'istituzione dell'area pedonale del Corso Umberto.

Formazione del Personale

La formazione del personale costituisce una componente fondamentale di un efficiente servizio: è necessario e rilevante, quindi, la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada, codice penale, sia in materia di codice per gli appalti, acquisti del MEPA, sia in tutti gli altri ambiti di competenza del Comando.

Lotta al randagismo:

Malgrado gli sforzi compiuti, il randagismo è una piaga che continua a persistere nella nostra società ed interessa la comunità tutta. In una prima fase un intervento di prevenzione è fondamentale per arginare il problema in una seconda fase per eliminarlo occorre una volontà comune e la cooperazione armonica da parte di tutte quelle forze e quegli organi preposti che operino, in sinergia, con un progetto finalizzato a raggiungere l'obiettivo preposto, ove venga data priorità all'incremento delle adozioni dei cani ricoverati in canile da parte dei cittadini e ad un piano ben coordinato per il controllo delle nascite attraverso le sterilizzazioni dei cani vaganti e dei cani di proprietà.

Si rappresentano qui di seguito gli interventi e le azioni che si intendono promuovere, al fine di arginare l'annosa problematica che affligge il territorio comunale e che recano gravi disagi alla popolazione, sia per la sicurezza pubblica e la pubblica incolumità, sia per l'ingente spesa sostenuta annualmente dalle casse comunali a causa di cure mediche necessarie e per il sostentamento dei numerosi cani ricoverati in canile.

Pertanto, si procederà all'attuazione del Piano Operativo di intervento concernente misure atte a contrastare il fenomeno del randagismo in tutto il territorio comunale.

E' in aggiornamento l'archivio informatizzato contenente tutti i dati sensibili relativi ai cani ricoverati, con relative schede, numeri identificativi (microchip), foto segnalistiche degli animali ospitati dal canile, catalogati per anno d'ingresso. Da detto database verranno estrapolate le foto dei cani con microchip, nome, età, sesso che verranno inserite nel sito web del Comune dedicato all'adozione dei cani in canile.

E' stato attuato un progetto finalizzato alla sterilizzazione per il contenimento delle nascite dei cani randagi vaganti in territorio, per cui si prevede la stipula di una convenzione con associazioni e personale specializzato alla lotta del randagismo.

Pur con interventi puntuali, a breve e a medio termine, il contrasto al fenomeno del randagismo è di certo un percorso lungo, in quanto trattasi di una problematica alquanto complessa che non può di certo risolversi in tempi brevi.

Si cercherà, comunque, di produrre, progressivamente, risultati sempre più considerevoli, anche con l'ausilio ed il contributo dei nostri cittadini e di tutti coloro che amano gli animali.

Infine si è provveduto a richiedere alla competente ASP un piano di sterilizzazione straordinario.

Riorganizzazione del mercato settimanale:

Assegnazione dei posteggi liberi del mercato settimanale con assegnazione momentanea di ogni venerdì e aggiornamento della licenza per ogni singolo operatore.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nella descrizione del programma, compatibili con le risorse disponibili.

Inoltre, l'amministrazione intende garantire ai cittadini una maggiore sicurezza e vivibilità della città.

In particolare, si provvede a:

Potenziamento dei servizi sia sotto il profilo della prevenzione che della sicurezza pubblica;

Potenziamento della presenza a tutte le manifestazioni pubbliche;

Incremento interventi a tutela della sicurezza del cittadino mediante aumenti degli interventi e dei controlli effettuati;

Maggiore controllo del territorio svolgendo attività di prevenzione, accertamento, e repressione degli abusi edilizi;

Prevenzione e accertamento di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

Prevenire azioni di vandalismo contro il patrimonio comunale;

Prevenzione della microcriminalità;

Conoscere la presenza dell'agente di P.M. quale punto di riferimento offerto al cittadino nel rapporto con l'Amministrazione comunale.

Finalità da conseguire: Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza dei cittadini nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Investimento: L'amministrazione si impegnerà a verificare le attrezzature mancanti nel corpo di polizia municipale e ad integrarle.

Erogazione dei servizi di consumo;

L'erogazione di servizi riguarda le attività nella descrizione del programma. Si intende raggiungere il massimo dell'attenzione per l'utente mediante tutti gli strumenti possibili che porteranno ad una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente servizio.

Dal 2017 lo Staff di Protezione Civile è stato assegnato al Settore di Polizia Municipale.

Risorse strumentali da utilizzare:

Per l'attività in programma, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti alla cui efficienza si prevede l'utilizzo di nuovi dispositivi di video sorveglianza da installare nel centro urbano, in più potenziare aumentando il numero dei semafori così da coprire tutto il Corso Umberto.

V SETTORE – SERVIZI SOCIALI RESPONSABILE D.SSA CONCETTA MANGIAFICO

A) ANALISI DEL CONTESTO

a.1. Le Politiche Sociali

Il V settore occupa un ruolo centrale e di rilievo nelle scelte politico – amministrative del comune di Sortino.

L'utente - cittadino, inteso sempre più spesso come "cliente", è portatore di bisogni complessi che implicano, da parte del personale comunale, oltre alla capacità di presa in carico, anche competenze sempre più complesse ed elevate: dalla capacità di analisi della domanda, alla capacità di garantire servizi qualificati, nell'ottica però del contenimento della spesa; dalle competenze tecnico – amministrative, alle competenze nelle relazioni umane ed interpersonali; dalla capacità di redazione del progetto educativo, alla capacità di accedere a livello comunale e distrettuale a finanziamenti a valere su fondi comunitari, al Piano di Azione Locale ecc.

Con l'emanazione della Legge 08.11.2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 18, tra le altre cose, è stato stabilito che ogni tre anni il Governo, sulla base dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, emani il piano triennale nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali.

Ma la riforma del titolo V della Costituzione del 2002 (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), che ha riscritto l'art. 117, insieme alla scarsità di risorse disponibili per il finanziamento delle politiche sociali, ha reso vano, per alcuni anni, l'indirizzo programmatico del succitato art. 18 della L. 328/2000.

Tuttavia, negli ultimi anni, tali limiti sono stati almeno in parte, superati: le risorse dei Fondi Nazionali per le Politiche Sociali sono aumentate e si sono stabilizzate nel bilancio dello Stato ed alcuni livelli essenziali sono stati definiti unitamente ai documenti programmatici associati agli stessi fondi.

Con il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, è stato individuato, quale ambito territoriale per la gestione delle politiche del welfare, **il distretto socio-sanitario** territorialmente coincidente con il distretto sanitario.

Al fine di risolvere problematiche legate al grave ritardo registrato nella programmazione e nell'attuazione delle politiche sociali, per carenze di personale nei servizi sociali, per la proliferazione di atti da produrre per i numerosi fondi nazionali e comunitari, con le linee guida per la programmazione del piano di zona 2021, in ottemperanza al D.lgs. n. 267/2000 è stata avviata l'azione di riorganizzazione del welfare siciliano, partendo dalla stipula di "Convenzione" tra i comuni del Distretto e diventando un banco di prova per la successiva definizione di eventuali consorzi, unioni o altre forme associative previste dalle norme vigenti. Tale riforma complessiva delle Politiche Sociali in Sicilia non attiene solamente ad una migliore formulazione giuridica del Distretto socio-sanitario, ai suoi compiti, ai suoi ruoli ed agli strumenti di cui deve avvalersi, ma come già detto è strettamente connessa ad un cambiamento culturale, oltre che allo snellimento delle procedure e alla omogeneizzazione dei diversi atti di programmazione: tutti i Comuni facenti parte dei distretti socio-sanitari devono essere attori delle politiche di welfare e non "spettatori" di programmazioni demandate al Comune capofila, che spesso si trova, volente o nolente, a programmare e gestire le risorse "sociali" destinate al distretto socio-sanitario.

Il braccio operativo dei distretti e delle attività che scaturiscono dalle deleghe del Comitato dei Sindaci e dal lavoro della Rete per la Protezione e l'Inclusione Sociale, non è più il Gruppo Piano, ma l'Ufficio di Piano Distrettuale. Diretto da un coordinatore responsabile del comune capofila, composto da specifiche figure professionali provenienti sia dal comune capofila che dai comuni facenti parte del distretto, è dotato di autonomia decisionale e gestionale, portando avanti la programmazione e la pianificazione di tutte le Politiche Sociali del Distretto socio-sanitario; garantisce il raccordo con gli Uffici comunali di prossimità (segretariato sociale e servizio sociale professionale, ragioneria ecc.) dei Comuni facenti parte del distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate.

Dopo aver definito l'ufficio piano con il proprio personale, proprie competenze, staccato dagli altri uffici comunali, con strumenti e metodi di lavoro specifici, si è reso necessario

strutturare la Rete territoriale per la protezione e inclusione sociale.

Il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", oltre ad aver introdotto il Reddito di Inclusione, divenuto poi RdC, è intervenuto in materia programmatica, prevedendo, specificatamente all'articolo 21, l'istituzione, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Questo organismo, che ha riordinato l'intero sistema di governance, nell'ottica di una programmazione integrata e di una collaborazione inter-istituzionale multilivello, ha il compito di:

- coordinare il sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, favorire su tutto il territorio nazionale, una maggiore omogeneità nelle prestazioni erogate e definire linee guida per gli interventi;
- programmare, collegando i tre maggiori Fondi Sociali, (il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, il Fondo per la Povertà ed il Fondo per le Non Autosufficienze) ad altrettanti Piani, elaborati dalla stessa Rete, di natura triennale, ma con eventuali aggiornamenti annuali e cioè: il Piano Sociale Nazionale, il Piano per gli Interventi e i Servizi Sociali di contrasto alla Povertà ed il Piano per la Non Autosufficienza.

Come indicato dal D.Lgs 147/2017, i Piani "Individuano le priorità di finanziamento, l'articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché i flussi informativi e gli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento", "nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale".

Oggi ai distretti afferiscono moltissimi fondi: Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, Fondo per la Disabilità e non Autosufficienza, Fondo Povertà, PON inclusione, PNSCIA, Dopo di Noi, Vita indipendente, fondi comunitari tra cui anche il PNRR ecc., e sono richieste competenze di gestione integrata ed efficiente delle risorse in una logica sistemica che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi.

In quest'ottica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da un lato e la Regione Siciliana per la propria competenza hanno definito il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, delineando i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

Sulla base di ciò, i finanziamenti nazionali destinati all'incremento dei LEPS appaiono in sostanziale crescita, in particolare negli ultimi anni, grazie agli stanziamenti aggiuntivi operati sui principali fondi (in particolare Fondo non autosufficienza e quota servizi del Fondo povertà) e alla creazione di ulteriori fondi, tra cui le risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali stanziati dall'art. 1 co. 791 della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per un ammontare pari a 216 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 a decorrere dal 2030. Elemento di particolare rilevanza è che, a differenza che in passato, i fondi stanziati sono per la massima parte stati inseriti come strutturali in bilancio dello Stato, ovvero gli stanziamenti sono automaticamente appostati. Questo permette di avere certezza delle risorse ed offre la possibilità di una programmazione effettiva degli interventi.

Ai finanziamenti nazionali destinati ai servizi sociali territoriali si sono aggiunti, a partire dal 2014 e in misura crescente, fondi europei o fondi nazionali collegati alla programmazione europea. Il PON Inclusione (servizi sociali) e il FEAD (principalmente dedicato al sostegno alimentare) della programmazione 2014-2020, che vedono la conferma nella programmazione 2021-2027, verosimilmente dentro un unico programma PON Inclusione, di cui si è avviata la programmazione, con una dotazione significativamente superiore alla somma dei due programmi precedenti. A questi si aggiungono le somme di REACT-EU e completano il quadro le risorse (circa 300 milioni) del POC Inclusione ed il PNRR, che ha stanziato 1,45 miliardi per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità e intervento di contrasto alla povertà estrema.

Tutti i fondi sopra richiamati sono per la massima parte destinati alla realizzazione di interventi in capo ai Distretti Socio Sanitari che, nei prossimi 5-6 anni saranno chiamati a "programmare e realizzare" interventi per una cifra aggiuntiva ai finanziamenti nazionali significativamente superiore ai 5 miliardi.

Questo scenario evidenzia quindi la sempre più cruciale e stretta connessione che sta rafforzando il legame tra la programmazione nazionale, la programmazione sociale regionale, la programmazione dei distretti socio sanitari e la programmazione comunale, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 147/2017. A titolo esemplificativo,

i fondi REACT-EU andranno a supportare due LEPS previsti nel Piano povertà, oltre al rafforzamento delle azioni di distribuzione alimentare e di beni di prima necessità, mentre il PNRR sosterrà, negli ambiti socio-sanitario, azioni inerenti la disabilità e la grave deprivazione.

Il concorso delle risorse comunitarie al Finanziamento Nazionale permetterà anche di confermare e potenziare quella linea di attività volta al sostegno della capacità amministrativa intrapresa negli ultimi anni sia nell'ambito dell'organizzazione generale dei servizi sociali che della specifica gestione del Reddito di cittadinanza (avvisi Rebuilding del PON Inclusion e attività nell'ambito del GEPI per il RdC).

Nell'ottica di tale integrazione fra fondi nazionali e fondi comunitari, continuerà il processo di armonizzazione degli strumenti monitoraggio e di rendicontazione, ai fini di delineare progressivamente anche modalità amministrative uniche, pure nella pluralità di fonti di finanziamento.

Gli attori dei LEPS sono principalmente:

1) i cittadini - e non più gli "utenti" che, attraverso attività, cure, sostegni ed aiuti diventano beneficiari di interventi che permettano loro di superare la dipendenza dagli interventi assistenziali. In questo contesto i servizi sociali rappresentano lo strumento per superare le situazioni di isolamento e ghettizzazione e la partecipazione del cittadino alla redazione del suo stesso progetto di vita diventa il mezzo attraverso cui costruire quotidianamente inclusione e resilienza.

2) il servizio sociale ed i lavoratori del sociale - negli ultimi anni il servizio sociale professionale è andato in crisi sia per la riduzione del personale in seguito ad intensi flussi di pensionamento, non bilanciati da ingressi a seguito del blocco del turnover, dall'altro dall'assommarsi di nuovi carichi di lavoro ai vecchi. Vero è che molto spesso alla carenza di personale (non solo di assistenti sociali) si è diffusamente ovviato con le esternalizzazioni, ma è altrettanto vero che gli operatori sociali "esternalizzati" non possono sostituire, come numero e come possibilità di intervento, quelli dei servizi pubblici, generando altresì problemi legati al "ruolo", alle "diverse condizioni di lavoro e retribuzione", che vanno tutte a discapito della funzione svolta. L'esperienza storica recente, pandemia da covid 19, ha dimostrato come sia stata proprio la presenza di servizi pubblici adeguatamente impiegati ed impegnati che ha consentito lo sviluppo delle migliori esperienze di servizio e di protagonismo da parte delle stesse Amministrazioni Locali. Per ovviare a quanto sopra, già il Piano nazionale per la lotta alla povertà 2018 - 2021 ha previsto la possibilità per le amministrazioni di Comuni e Ambiti, di assumere direttamente assistenti sociali a tempo determinato, a valere sulle risorse del PON Inclusion e o della quota servizi del Fondo povertà, ma nell'ottica del conseguimento dell'obiettivo di servizio essenziale di un assistente sociale a tempo indeterminato, ogni 4000 abitanti.

Tale sostegno si è già tradotto nel riconoscimento, ad opera della Commissione fabbisogni standard della possibilità per i Comuni che si trovano in tali condizioni di utilizzare le risorse aggiuntive del Fondo di solidarietà comunale per colmare il proprio gap. Infatti, con il **fondo di solidarietà comunale**, istituito in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale, dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, nell'anno 2022 anche per la Sicilia è stata definita ed assicurata una specifica somma per il raggiungimento degli specifici LEPS relativi alle funzioni dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto degli alunni diversamente abili.

Nello specifico:

- **in merito agli asili nido** non è stata assegnata alcuna somma in quanto il servizio comunale si attesta su una copertura pari al 27% della popolazione in età compresa tra i 3 ed i 36 mesi e la Sicilia beneficerà di trasferimenti sul fondo di solidarietà comunale per gli asili nido solo per percentuali di copertura del servizio inferiori al 27%;
- **in merito al trasporto degli alunni diversamente abili**, è stata assegnata la somma vincolata di € 17.564,08 per l'anno 2024, con l'obiettivo di ulteriori n. 4 utenti.
- **in merito ai trasferimenti afferenti i servizi sociali**, è stata assegnata la somma vincolata di € 58.585,13 da destinare al potenziamento dei servizi sociali in termini qualitativi, come già auspicato nell'anno 2023. Tale miglioramento qualitativo dovrebbe andare non in direzione del numero dei servizi, né degli utenti ma delle professionalità presenti presso l'ufficio di servizio sociale.

Il servizio sociale professionale, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità necessarie all'espletamento dei servizi sociali: varie sono le professionalità necessarie. Nell'obiettivo della valutazione delle persone secondo l'approccio multidisciplinare, non si può far a meno di figure professionali quali lo psicologo, gli educatori ecc.,

che hanno ormai assunto caratteristiche simili a quelle degli assistenti sociali e secondo un percorso già sperimentato.

Gli ultimi interventi normativi, infatti, sono intervenuti *"ad adiuvandum"* del raggiungimento del LEPS, potenziamento del servizio sociale, introducendo modalità di reclutamento

del personale a tempo indeterminato, attraverso la valorizzazione dell'esperienza acquisita con contratti a termine. La professionalità e l'equilibrio degli operatori del sociale è fondamentale per offrire un servizio di elevata qualità, cosa tanto più rilevante in quanto il lavoro che si svolge incide direttamente sulla qualità della vita di persone, spesso in condizioni di elevata fragilità. Da questo punto di vista il Piano Sociale opera la scelta di individuare quale livello essenziale delle prestazioni anche la **supervisione degli operatori del sociale**, da operare secondo modalità incentrate sulla condivisione e supervisione dei casi, ai fini tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out. Questo LEPS sarà conseguito con risorse destinate ai distretti socio sanitari a valere sul PNRR, sul Fondo Sociale Nazionale e della programmazione europea. Questo miglioramento qualitativo del Servizio Sociale deve, tuttavia, essere accompagnato dall'adeguamento dei modelli e degli standard di funzionamento organizzativo.

3) **gli Enti del Terzo Settore ed il Privato Sociale** – la riforma del Titolo V, parte II, della Costituzione ha introdotto il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale secondo il quale *"Stato, regioni, città metropolitane, province e comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base appunto del principio di sussidiarietà"*. Il concetto di sussidiarietà orizzontale ha avuto una risonanza drompente, quasi alla stessa stregua della separazione dei poteri. Essa va intesa come la capacità di instaurare rapporti fra soggetti pubblici e soggetti privati in vista del perseguimento di un interesse comune ad entrambi, cioè l'interesse generale (Amministrazione in cammino - Rivista elettronica di diritto pubblico, di diritto dell'economia e di scienza dell'amministrazione, pubblicato negli Studi in onore di Giorgio Bert). Pertanto, in questo contesto in cui la Pubblica Amministrazione organizza i servizi sociali secondo il sistema dei LEPS che promuovono l'inclusione sociale, la sicurezza ed il benessere di tutti, gli Enti del Terzo Settore (ETS) svolgono un ruolo di spicco: partecipano attivamente, attraverso i propri organismi e assieme agli altri stakeholder, alla definizione delle priorità e degli indirizzi di sistema; operano, su mandato del pubblico, per garantire i LEPS, convogliando anche energie e risorse aggiuntive, per conseguire tale LEPS, tracciano linee di sviluppo avanzate del sistema.

Con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.3.2021, a seguito dell'intesa sancita nella seduta del 25.3.2021 della Conferenza Unificata, infatti, sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra Amministrazioni Pubbliche ed ETS, disciplinato negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017). Tali linee guida confermano il ruolo essenziale degli ETS quali partner delle Amministrazioni Pubbliche e la possibilità di operare, in ragione dell'interesse pubblico che ne orienta l'attività, attraverso meccanismi di co-programmazione e co-progettazione, che sono altro rispetto ai meccanismi di appalto, garantendo, comunque, quei principi di neutralità, trasparenza, evidenza pubblica che devono sempre caratterizzare l'operare pubblico e che devono essere applicati fin dal momento di selezione dei partner progettuali. La normativa corrente, compresa la normativa sugli appalti di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, prevede specifiche norme sull'affidamento dei servizi sociali; norme che permettono, senza forzature, di prevedere affidamenti di durata ben più lunga di pochi mesi o un paio di anni, basti pensare, fra tutte, alla possibilità di inserire nei contratti la clausola di ripetizione di servizi analoghi. In tal senso, nell'orizzonte di programmazione dei Fondi, è diventato basilare conseguire l'obiettivo di una pianificazione pluriennale delle risorse finanziarie, al fine di consentire la programmazione dei servizi su ampia scala e la necessità di dare adeguata continuità ai servizi stessi, conciliando il tutto con i principi inderogabili di trasparenza ed evidenza pubblica.

a.2. L'istruzione e le politiche del lavoro

Non si può pensare alla crescita culturale di una comunità se non si tiene conto della scuola, in tutti i suoi gradi. Le politiche sociali non possono non interagire continuamente con il mondo dell'istruzione e delle politiche del lavoro: l'istruzione di base è l'elemento fondamentale della

cittadinanza e la mancanza di istruzione di base è l'elemento determinante l'esclusione sociale e la povertà. Infatti, gli obiettivi formativi e la regolare frequenza della scuola, primariamente per i minori, ma anche per gli adulti, costituiscono i nodi cardine dei Patti per l'Inclusione Sociale ed in generale dei progetti personali individualizzati di presa in carico dei nuclei familiari e dei minori beneficiari dell'Assegno di Inclusione.

I dati relativi al monitoraggio dei già beneficiari di RdC evidenziano come una significativa fetta è priva dei titoli di scolarizzazione di base. Ciò impone costanti e continui rapporti di collaborazione con gli istituti comprensivi, con gli istituti di Istruzione Superiore, con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti ed anche con i Centri per la Formazione Professionale, con le Università, oltre che con i Centri per l'Impiego.

La collaborazione tra scuola e comune rappresenta un tassello fondamentale che non esaurisce il suo compito nell'impegno economico dell'Ente Locale che si fa carico di spese inerenti il funzionamento, lo scolarabus, la mensa scolastica ecc.;

- con la L. R. n. 6 del 24.02.2000 "Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali", all'art. 7 è stato stabilito che i comuni possono apportare ulteriori risorse finanziarie agli istituti scolastici per ampliare le attività didattiche e/o attuare progetti;

- con la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e ss.mm.ii è stato stabilito che i comuni provvedono a garantire la gratuità, totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico in possesso dei requisiti richiesti;

- con la L. R. 7 maggio 1976, n. 68, L. R. 02.01.1979, n. 1 e L. R. 31.12.1985, n. 57 è stato stabilito che spetta ai comuni erogare contributi per l'acquisto di libri di testo agli studenti delle scuole medie inferiori.

È l'istituzione del tavolo permanente per le politiche scolastiche che, attraverso la coprogrammazione e coprogettazione di interventi, nell'ottica dell'approccio multidimensionale, determina l'aumento della qualità dell'offerta educativa. Temi quali la cittadinanza attiva e responsabile, la crescita armonica dei giovani studenti, l'inclusione sociale, la multiculturalità, le devianze minorili e giovanili, l'aggregazione sociale ecc. sono al centro del dibattito e sono esperienze progettuali quali l'orto scolastico che stanno già insegnando il "prendersi cura", il "saper aspettare", l'"imparare facendo", l'impegno e la costanza, l'assunzione di responsabilità.

- facilitazione nella costruzione di percorsi di crescita in situazioni di ottimalità ambientale, valorizzando i luoghi di incontro ed aggregazione;
- facilitazione nella costruzione di percorsi di crescita che portino allo sviluppo funzionale della personalità, con modelli improntati anche sull'*Honeste vivere* (il primo dei tre fondamentali precetti del Diritto Romano che unitamente agli altri due, spiegano che le regole del diritto sono: vivere onestamente, non recare danno ad altri, attribuire a ciascuno il suo).

- facilitazione nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Le numerose collaborazioni con le Università italiane che, oltre a facilitare lo svolgimento dei tirocini curricolari ed extracurricolari di studenti, determinando reciproci arricchimenti culturali, si incardinano nei percorsi di facilitazione dell'inserimento lavorativo anche nelle PP.AA, alla luce delle nuove normative.

Formazione e lavoro, infatti, sono le leve per la promozione sociale, per la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze, per il riconoscimento della dignità della persona nel contesto delle relazioni interpersonali, della corresponsabilità e per l'attuazione del proprio progetto di vita.

a.3. Qualità effettiva e percepita dei servizi del V settore

Già nel lontano 1994 venivano introdotti anche nella P. A. i concetti di standard di qualità e quantità, di valutazione della qualità dei servizi, tra cui anche la valutazione da parte degli utenti. Nel 2004, con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo, le P.A. vengono invitate a procedere con sistematicità alla rilevazione della qualità percepita da parte dei cittadini, indagini di customer satisfaction, dei servizi offerti.

Pertanto, inizia a diffondersi la cultura del miglioramento continuo e della verifica/valutazione costante e si moltiplicano gli strumenti a disposizione: **gli standard ISO 9000**, il modello EFQM, i diversi sistemi di accreditamento, **la Carta dei Servizi**, la **Balance Scorecard**, il **benchmarking**, il potenziale insito nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), ecc.

A tal proposito, la sensibilità alla tematica della valutazione costante della qualità percepita dei servizi offerti, ha fatto sì che il personale del settore V partecipasse con profitto, nell'anno 2021, al corso di formazione di I livello "Be the Benchmark".

Già dal 2005, a livello distrettuale è stato adottato il regolamento per l'accreditamento degli Enti del Terzo Settore per l'erogazione dei servizi sociali essenziali quali le Assistenze Domiciliari, i ricoveri presso strutture, i servizi di educativa domiciliare e territoriale, ecc. e tale regolamento fa sì che sia il cittadino – utente a scegliere l'ETS che dovrà erogargli quel determinato servizio, in base alla sua percezione di qualità e non in virtù di una imposizione da parte della P.A., in quanto l'ETS è vincitore di una gara d'appalto.

Infine, costanti e continui sono gli scambi relazionali e comunicativi con i cittadini - utenti beneficiari dei servizi erogati che permettono di rilevare, in tempi celeri, il loro grado di soddisfazione, basandosi sull'assunto che la variabile "facilità con la quale i propri problemi vengono risolti" sia l'indicatore migliore dell'esplicitazione diretta del grado di soddisfazione, che invece è condizionato dalle variabili che intervengono durante la fase della formulazione di giudizi.

B) IL PERSONALE, GLI STRUMENTI E LE RISORSE DEL V SETTORE

b.1 Il personale

Ufficio Comunale

- n. 3 unità di personale Cat. C. 1,
- n. 2 unità di personale Cat. D.1,
- n. 1 unità di personale Cat. A personale ASU

Asilo nido

- n. 3 unità di personale Cat. A personale ASU, operatore Asilo Nido,
- n. 1 unità di personale Cat. A, operatore Asilo Nido,
- n. 2 unità di personale Cat. B, operatore Asilo Nido,
- n. 8 unità di personale Cat. C, Educatore Asilo Nido,
- totale risorse settore V n. 19 unità.

Strumenti e tecnologie in uso

- n. 9 computer, di cui 1 all'Asilo Nido Comunale;
- n. 5 fotocopiatrice multifunzionale, di cui 1 all'Asilo Nido Comunale;

b.2. Le risorse finanziarie

Le risorse accertate nel 2024 e previste anche per il 2025, provenienti da finanziamenti regionali, da finanziamenti ministeriali e comunitari vincolati, per il conseguimento dei LEPS, hanno ammontato ed ammontano a circa € 1.100.000,00. Tali finanziamenti, integrati dai fondi di bilancio comunale, hanno già permesso di aumentare il numero di servizi resi in favore dei cittadini ed il numero dei beneficiari dei servizi comunali.

Con fondi di bilancio comunale sono stati garantiti:

- il servizio di trasporto pubblico locale urbano in favore di alunni delle scuole elementari e medie;
- il servizio scuolabus in favore di bambini delle scuole materne e degli alunni residenti nelle contrade di pertinenza comunale;
- la fornitura delle derrate alimentari per l'asilo nido comunale;
- il servizio di assistenza domiciliare agli anziani;
- il servizio di assistenza domiciliare in favore di soggetti diversamente abili;
- il servizio di ricovero di disabili psichici, anziani e minori;
- il servizio ASACOM in favore di 16 alunni diversamente abili;
- i contributi economici alle famiglie in condizioni di bisogno, sotto forma di servizio civico;

- I contributi economici alle famiglie in condizioni di bisogno per il pagamento delle spese funerarie;

8. SEZIONE OPERATIVA – SECONDA PARTE (OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO)

GLI INVESTIMENTI, SERVIZI E FORNITURE

Il Programma Triennale delle OO.PP. 2025-2027, il relativo elenco annuale ed il programma triennale degli acquisti 2025-2027, il cui schema è stato approvato con D.G.C. n. 113 del 16/10/2024, sono stati approvati definitivamente con D.C.C. n. 66 del 18/12/2024 che viene allegata al DUP per formarne parte integrante e sostanziale.

IL PATRIMONIO

La ricognizione degli immobili comunali suscettibili di alienazioni e/o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni, in L. 06/08/2008 n. 133, è stata approvata con D.G.M. n. 109 del 14/10/2024, e viene allegato al DUP per formarne parte integrante e sostanziale.

9. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale. Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza sia il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse, che il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio cardine della riforma di cui al D.Lgs. n. 118/2011 inerente all'imputazione degli impegni e degli accertamenti agli esercizi finanziari nei quali le obbligazioni (passive ed attive) sono giuridicamente perfezionate e, pertanto, esigibili. Anche il triennio 2025/2027, come accaduto in particolare negli ultimi due anni, è caratterizzato dalle notevoli difficoltà degli Enti locali di dotarsi in tempi ragionevolmente brevi del Bilancio di Previsione, a causa del protrarsi delle incertezze legate in particolare a:

- riduzione dei trasferimenti statali dovuti alla *spending review*, c.d. "concorso alla finanza pubblica" da parte dei Comuni previsto per il periodo 2024-2029 dall'art. 1, c. 850, della L. n. 178/2020 (*modif. dall'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023, conv. nella L. n. 170/2023*), dall'art. 1, c. 533, della L. n. 213/2023 (*modif. dall'art. 3, c. 12-decies, lett. a), nn. 1) e 2), del D.L. 215/2023, conv., con modif., dalla L. n. 18/2024*) e dall'art. 1, c. 788, della L. n. 207/2024, che per il Comune di Sortino ammonta:
 - ad € 42.289,00 per l'anno 2024;
 - ad € 62.489,00 per l'anno 2025;
 - ad € 70.341,79 per ciascun anno dal 2026 al 2029;
 - per un taglio complessivo nel periodo suddetto di € 385.422,15;
- elevato incremento dei costi delle materie prime (in particolare, energia elettrica, gas e combustibili, causati sia dalla guerra tra Russia ed Ucraina che da forti speculazioni nei mercati di riferimento);
- elevati costi dei conferimenti/di smaltimento dei rifiuti (causati dalla mancanza di una politica regionale efficace ed efficiente in materia);
- costo del personale (legato alla prossima stipula/firma del CCNL 2022/2024 di cui si è in attesa, ma della quale non si conoscono le tempistiche).

Qualora lo scenario futuro dovesse rivelarci che le previsioni risultino sovrastimate o sottostimate, l'Amministrazione dovrà correre ai ripari con le opportune variazioni di bilancio o alla stessa riapprovazione.

Pur di fronte a queste incertezze, la predisposizione del Bilancio è stata uniformata ai principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative dei cittadini, degli utenti, dell'Amministrazione Comunale, degli organi di controllo, dei dipendenti, dei creditori e, in generale, di tutti gli *stakeholders*.



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

ALL. (A) DUP



COMUNE DI SORTINO

COPIA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 66 del
18.12.2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2025-2027, ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI 2025-2027.

L'anno duemilaventiquattro giorno 18 del mese di Dicembre alle ore 20:00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla 1^ convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Consiglieri	Presenti
AUTERI Carlo	NO	SILLUZIO Francesca	SI
GALATI Maria Desiree	SI	SALONIA Luigi	SI
PARLATO Pia	SI	MUSCO Santa	SI
MICELI Francesco	SI		
CUSTODE Sebastian	SI		
FAILLA Miriam	SI		
ROSSITTO Jessica	SI		
MURE' Sofio	SI		
VINCI Giuseppe	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n.1 Presenti...n.11

Risultano presenti il Sindaco Vincenzo Parlato e gli Assessori, Bastante V., Tuccitto C., Gigliuto L., Garofalo L.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Galati Maria Desiree.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Filippo

La seduta è Pubblica. Sono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali: Failla, Rossitto e Musco.

Verbale della seduta del 18.12.2024

La Presidente procede quindi alla trattazione del punto n. III all'ordine del giorno, avente oggetto: "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2025-2027, ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI 2025-2027".

La Presidente con il consenso dei consiglieri dà per letta la proposta

La Presidente invita l'Assessore proponente ad illustrare la proposta.

Bastante la programmazione delle opere pubbliche è un atto d'obbligo. Nel documento sono inserite le opere programmate di importi superiori ai 150 mila euro. Do alcune delucidazioni. Il primo intervento riguarda la nova rete idrica di sud ovest, e dovrebbe essere finanziato. La rete è colabrodo, causando disagi e costi derivati dalla dispersione. Intervenire in questo settore rappresenta una visione di prospettiva. Abbiamo dato corso alla progettazione esecutiva della rete idrica e delle aree di adduzione primaria e secondaria tra le quali "Grottavide", è un intervento di due milioni di euro cantierato, che non si evince nel piano perché gli interventi in corso vengono eliminati dalle schede. Trattasi questa di opera strategica. Spero si possa completare la progettazione e l'intervento. Grottavide è indispensabile perché è la rete che porta l'acqua per caduta, dalla sorgente sita nella circoscrizione di carlentini, con una portata di 8/10 lt al secondo. L'intervento è destinato a mettere in sicurezza tutto l'impianto, riparando i danni provocati in maniera naturale ed anche dolosa. Cito la pavimentazione artistica di C.so Umberto, questo stralcio di progetto è inserito nella programmazione FSC. Questo intervento era stato già pianificato nel 2022, ma allora al bando dell'Ass.to al bilancio, non avendo il progetto esecutivo, fu impossibile a partecipare. Quanto agli interventi ordinari mi immagino sia compito della gestione ordinaria dell'ufficio provvedere. Chiederò una rotazione del personale visto se il soggetto che deve far fronte all'ordinarietà non provvede, chiederò di predisporre un piano di riordino che migliori lo svolgimento delle funzioni. Con il Geom. Barbagallo ci sentivamo già in tasca il finanziamento del primo tratto del C.so Umberto. Si trattava di un bando c.dd. a sportello, ma poi non si ebbe nessuna notizia dell'iter procedurale né notizie sull'istruttoria. Nel maggio 2022 viene costituita commissione. Ribadisco le critiche alla regione, governo Musumeci, dopo accessi ad atti e incontro con l'assessore al ramo di quel periodo Armao, mi fu detto "stiamo esitando la graduatoria". Nel mese di ottobre viene revocato il bando per mancanza di copertura finanziari. (...) Sono disponibile a far vedere gli atti. Quanto al nuovo edificio scolastico, non avevamo i requisiti perché mancavano le verifiche della vulnerabilità sismica. Il nuovo edificio scolastico Columba verrà realizzato. Immaginiamo che sarà uno dei primi interventi finanziati nel 2025. Quando si parla di problema di visione, bisogna anche concentrarsi sugli interventi diretti a risolvere il problema una volta per tutte. Invito a visionare i pilasti del Columba, quello che è successo alla scuola materna: abbiamo scoperto che gli edifici erano a rischio. Questo intervento ci permetterà di stare tranquilli nei prossimi anni. Aggiungo l'efficientamento energetico caserma. Racconto la storia: presentiamo nove progetti di efficientamento, finanziato uno. È stata un'operazione chirurgica, cosa che ci permetterà di fare interventi impossibili con il nostro bilancio. Abbiamo avuto finanziamenti per 500mila euro per sostituzione infissi, tra vari plessi anche per il centro giovanile. Quanto alle iniziative che vengono svolte dai privati, il comune mette in campo iniziative e lancia proposte ma se ci sono intelligenze al di fuori questa è la prova della solidità sociale e della vivacità della comunità. Mi dispiace avrebbero potuto utilizzare il municipio, ma devo dire che la chiesa madre sta diventando un motore culturale per la comunità. Quella organizzata non è certo un'iniziativa contro l'amministrazione, che ha sistemato il cinema Italia. Ottenuto il finanziamento su fondi PNRR e realizzato in tempi velocissimi, abbiamo una bella struttura dove abbiamo fatto tante belle iniziative che vengono anche messe in atto dall'associazione culturale. Ultimo intervento che cito: tre sezioni

di loculi per circa 340 mila euro. Questo era un serio problema: abbiamo avuto lungimiranza. Abbiamo realizzato nuovi loculi stipulando un mutuo, l'ufficio nel mentre ha seguito tutta una serie di emergenze, ma si sta preparando l'avviso per la lottizzazione dei lotti per le cappelle gentilizie e poi per l'assegnazione dei nuovi blocchi di loculi. È un discorso di visione complessiva. Parliamo dei rifiuti, il CCR è uno dei più belle strutture della Sicilia. L'isola del riuso è una bella iniziativa, più di sinistra che di destra. Parlo ancora della Regione, il finanziamento dell'impianto di compostaggio, che abbiamo dovuto rifiutare, fu assegnato nel luglio senza decreto, con l'obbligo di completare l'intervento entro dicembre: una follia che non abbiamo seguito per le evidenti difficoltà oggettive. Parliamo di una visione complessiva, perché qui ci sono tutti gli altri interventi. Cito il sagrato della chiesa madre: un finanziamento CIPES per il quale riceviamo comunicazioni formali dell'assessorato relativamente al finanziamento. Poi non si sa più nulla. Siamo vittime di queste inefficienze. Vedi il ministero dell'istruzione che ci finanzia degli interventi senza più avere un contatto. In questo momento non ci permettono di caricare sulle piattaforme le rendicontazioni e non ci liquidano gli acconti. Ad oggi dobbiamo ancora avere 300 mila euro già rendicontati. Più di quanto fatto non si può fare.

Alle ore 21:22 esce dall'aula il consigliere Vinci

Alle ore 21:26 rientra in aula il consigliere Vinci

Virzi: (fuori microfono) il piano triennale non racconta delle opere inferiori a 150 mila che vengono incontro alle esigenze dei cittadini; c'è un parco di progetti, insieme alla manutenzione ordinaria svolta. Con questi interventi cerchiamo di accogliere ed assolvere tutte le necessità che si presentano, esempio sulla viabilità esterna o per ripristinare le vandalizzazioni del cimitero. È una gestione complessa ma siamo sul pezzo

Alle ore 21:35 esce dall'aula il consigliere Mure'

Custode: Mi corre l'obbligo chiarire quanto detto in apertura del precedente punto, ben vegano queste maxi opere e i finanziamenti, perché c'è una visione del paese, una delle mie filosofie di quando si parla di politica. Faccio un elogio a Virzi ed al suo ufficio, a Bastante che si muove da anni e mi fa piacere che abbia trovato il mio intervento come un pungolo ed uno stimolo per rispondere. Non ho detto che non mi piacciono le maxi opere ho solo detto che oltre a questa visione, ho fatto solo esempi, bisogna avere cura delle piccole cose.

Bastante: non è cosa da poco aver riqualificato gli impianti sportivi, lei mi cita per il Columbia un intervento di 600 mila euro lamentando la mancata omologazione, ma dimentica che la struttura non può essere omologata in quanto tale. Dobbiamo aprire gli impianti sportivi ed attiveremo a giorni la palestra comunale. L'intervento sulla palestra comunale è per risolvere il problema del tetto di amianto. Sarà un'ottima struttura, stiamo lavorando per la nuova piscina ed i campi da tennis con i progetti. Se parliamo di prospettiva penso alla strada "via I maggio", strada di protezione civile ed al parcheggio nel centro storico. Faremo progetti e se troveremo le risorse provvederemo, si tratta di interventi di miglioramento della qualità della vita.

Virzi: (fuori microfono) al solo fine di evitare speculazioni sul tetto della palestra: il tetto è integro, sano e non produce danno alla salute, non è oggetto di polverizzazione e si provvederà con la progettazione a programmarne la sostituzione.

Alle ore 21:44 esce dall'aula il consigliere Miceli

Alle ore 21:46 rientrano in aula i consiglieri Miceli e Mure'

Salonia: spero che Bastante non perda il posto visti gli attacchi diretti alla Sicilia. Sapete a cosa mi riferisco si capisce la battuta. Si tratta del terzo piano che affronto e faccio memoria di quanto da me rimarcato negli altri interventi. Facendo un collegamento con il passato, noi siamo consapevoli della nostra posizione di minoranza, che deve proporre e collaborare per un unico obiettivo. Negli interventi fatti negli altri anni, mi riferisco alla Parlatto, non sono mai mancati gli esposti positivi per alcune opere, interventi che giudico positivi e non rinnego. Non facciamo un'opposizione radicale. In questo piano ci sono delle opere degne di plauso e non si può negare, ma ci sono opere che nella posizione che ricopriamo non si possono non porre in attenzione. Ci sono interventi che possono essere rivisti ribadisco perché si discostano dalle priorità. Si tratta di una progettualità distratta che ripete alcuni interventi o magari interventi che sono presentati senza coordinamento. Mi manca la visione di progettualità quando leggo di un campo sportivo in contrada lago, plesso che ci può stare, ma su 80 milioni di piano e 30 opere previste, questo risalta all'occhio, valutato che abbiamo già speso 800mila euro sul campo da calcio che verrà inaugurato. Non vediamo interventi seri di riqualificazione del centro sociale o dell'eremo, si potrebbero anche pensare interventi per renderli fruibili piuttosto che micro interventi. Questo gioverebbe alla comunità, in un'ottica di servizio sociale e turistico. Altro intervento che proviamo ad interpretare, per l'importo, è l'intervento di riqualificazione della California: 15 milioni per il parco ma c'è bisogno di cercare un bando per un progetto di questo tipo, per un'area di elevata importanza sociale. L'ho ripetuto diverse volte: perché non inseriamo un progetto di impatto economico inferiore per la riqualificazione, senza dover per forza esagerare con un progetto così complicato, restituendolo ai giovani che fruiscono quest'area. Questi sì, sono interventi più grossi, prioritari, ma metto anche alla discussione del consiglio che non sono mai presenti interventi di viabilità quali una ciclovia urbana o extraurbana, ancorata al trend della mobilità sostenibile. Da consigliere di minoranza mi permetto di proporre al consiglio ed all'ass.re di riferimento questo, ma anche altri interventi, non eccessivamente onerosi, che danno sostegno e gratificazione: abbiamo diverse aree verdi, non ci sono aree di sgambamento per gli amici a 4 zampe. Tante famiglie vorrebbero prendere in affidamento gli animali dal canile e magari abitano in un appartamento in spazi limitati: un'area di questo tipo sarebbe la soluzione. Il progetto partito su proposta di Legambiente qualche non fa si è interrotto. Altro intervento per la gestione rifiuti è stato fatto tanto per il CCR e l'ampliamento piano raccolta, ma si potrebbe pensare per alcune aree della città una struttura di raccolta sotterranea. Come consigliere comunale di minoranza invito l'amm.ne ad osservare le proposte non per forza con uno sguardo critico. Penso al Museo previsto per la riqualificazione dell'ex mattatoio, destinato ad un museo per la corsa automobilistica "Val d'Anapo-Sortino". L'area può essere sfruttata per qualcos'altro, quell'immobile allocato in area artigianale e commerciale, può avere altra finalità, diversa e più importante. Non me ne vogliano i fan della corsa val d'Anapo. Rinnovo il ringraziamento a Virzi per la presenza.

Parlatto Pia: ringrazio l'ass.re Bastante, passionale ed esaustivo nell'elencazione e spiegazione del piano. Io siedo su questi scranni da quasi dieci anni e quando siamo arrivati la grande critica era quella di non avere visione, non fare le cose in maniera ragionata a lungo termine, non ci conveniva avere una visione o che brancolavamo a vista. Oggi da questa aula si alza una visione, come negli anni precedenti, un'idea di visione, laddove a volte si può essere visionari. Coltivare un'idea di città futura. Anche questa idea che il progetto troppo oneroso non va proposto, forse a volte ero anche io a dire questo, però alla fine ci vuole coraggio, ci vuole questo elemento di rischio e coraggio, ma quando si fa un progetto è sempre necessario considerare la necessità di sistemare e rimodellare l'idea originaria. Sognare una cosa grande per avere una cosa grande è meglio che sognare una cosa piccola per avere ancora meno. Non è vero che non avevamo visione. Abbiamo avuto il risultato. Il mio intervento è più romantico che

politico, abbiamo un sacco di progetti ed un sacco di idee, il tutto modificabile o perfezionabile. Questa sera sono state proposte delle cose interessantissime. Sogniamo insieme.

La Presidente, non essendovi ulteriori interventi, pone in votazione la superiore proposta che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si procede a votazione palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 11

Favorevoli: 7

Contrari: 0

Astenuti: 4 (Custode, Musco, Salonia, Silluzio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'unità proposta;

SENTITI gli interventi;

VISTO l'esito della votazione;

VISTO l'O.A. EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

A maggioranza di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai signori consiglieri presenti e votanti

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2025-2027, ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI 2025-2027".

La Presidente del Consiglio propone di votare l'immediata esecutività dell'atto.

Si procede a votazione palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 11

Favorevoli: 7

Contrari: 0

Astenuti: 4 (Custode, Musco, Salonia, Silluzio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta della Presidente;

A maggioranza di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai signori consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L. R. 3 dicembre 1991, n. 44 e ss.mm.ii.

LA PRESIDENTE
F.TO DOTT. SSA MARIA DESIREE GALATI

IL CONSIGLIERE A.
F.TO SIG.RA PIA PARLATO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. FILIPPO PATANE'

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2025-2027, ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI 2025-2027.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE TECNICO

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 16.10.2024 con la quale è stato adottato il programma triennale delle OO.PP. – triennio 2025-2027, il relativo elenco annuale e il programma triennale degli acquisti 2025-2027;

Visto il progetto definitivo del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027, elenco annuale e programma triennale degli acquisti 2025-2027, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

Visto l'art. 6 della Legge Regionale n. 12 del 12.07.2011, così come modificata dalla Legge Regionale n. 12 del 12.10.2023 con cui si dispone che l'Amministrazione comunale adotti un programma triennale delle opere pubbliche che intende realizzare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso e il programma triennale degli acquisti;

Visto l'allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36

Preso Atto che il piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e la relativa deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 16.10.2024 è stata regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente e che non sono state prodotte opposizioni avverso il predetto provvedimento, giusta attestazione in atti rilasciata dal preposto servizio dell'Ente;

Visto il vigente T.U. EE.LL. di cui al d.l.vo n. 267/2000 e s.m.i.;

PROPONE

Di Approvare in via definitiva il piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027, il relativo elenco annuale e il programma triennale degli acquisti 2025-2027, così come adottato con deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 16.10.2024, allegato e parte integrante del presente provvedimento.

Il Responsabile del Settore Tecnico
f.to (Arch. Salvatore Virzì)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, si certifica che copia integrale della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal 20-12-2024 al 04-01-2025 al numero 2097 del registro online delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale 20-12-2024

IL MESSO COMUNALE

F.to ~~IL MESSO COMUNALE~~
Pulvirenti Sofio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 18-12-2024

☐ Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.

☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, 2° comma L.R. n. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

Dalla Residenza Municipale, li.....

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,
.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE 2025-2027, ELENCO ANNUALE E
PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2025-
2027

Adottato con Deliberazione di Giunta Municipale
n.113 del 16.10.2024

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale
n. 66 del 18.12.2024

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SORTINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 4.165.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.165.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante cointestazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 345.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 345.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 23.627.325,00	€ 51.627.214,00	€ 75.255.039,00
Totale	€ 4.510.000,00	€ 23.627.325,00	€ 51.627.214,00	€ 79.765.039,00

Note

Il referente del programma
Eco (Arch. Salvatore Virzi)

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO 1 - SCHEMA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SORTINO

BILANCIO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Bilancio degli immobili disponibili art. 28, comma 1, e art. 119 del D.Lgs. 118/2005										
Codice univoco immobile (1)	Riduzione (2) (percentuale) (2)	Riduzione (3) (percentuale) (3)	Destinazione immobiliare			Valutazione immobiliare a fine esercizio (4) (art. 119)	Valutazione immobiliare a fine esercizio (5) (art. 119)	Valutazione immobiliare a fine esercizio (6) (art. 119)	Valutazione immobiliare a fine esercizio (7) (art. 119)	Valutazione immobiliare a fine esercizio (8) (art. 119)
			Reg.	Dir.	Com.					
valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore

Il presente documento è riservato ai soli uffici competenti.

Nota:

- (1) Codice univoco immobile (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)
- (2) Riduzione (percentuale) (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)
- (3) Riduzione (percentuale) (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)
- (4) Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)
- (5) Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)
- (6) Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)
- (7) Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)
- (8) Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

Tabella C.1 - Bilancio degli immobili disponibili art. 28, comma 1, e art. 119 del D.Lgs. 118/2005

1. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

2. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

3. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

4. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

5. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

6. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

7. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

8. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

9. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

10. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

11. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

12. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

13. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

14. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

15. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

16. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

17. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

18. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

19. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

20. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

21. Valore immobiliare a fine esercizio (art. 119 del D.Lgs. 118/2005)

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SORTINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Esercizio di prosecuzione programma	Esercizio da prosecuzione programma	Esercizio da prosecuzione programma	Insediato da scheda D	nesso

Il referente del programma
Luo (bened. Salvatore Vitaro)

(1) Invece di descrizione del motivo

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SORTINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	€ 0,00		
	€ 0,00	€ 0,00			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
stanziamenti di bilancio	€ 2.079.654,00	€ 2.079.654,00	€ 2.079.654,00	€ 6.238.962,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
totale	€ 2.079.654,00	€ 2.079.654,00	€ 2.079.654,00	€ 6.238.962,00	

Il referente del programma
 Eto (Arch. Salvatore Virzi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Delle informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEMA B: (PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2015-2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SORIANO)

IL PRIMO METILACQUISI DEL PROGRAMMA

[illegible][illegible]

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

Downloaded from <http://www.sagepub.com> at 05:06 11 January 2015

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

11. J. L. L. Jacobs, *Journal of Polymer Science*, **19**, 1 (1955).

the important factors in a well-managed organization's HR practices are:

Elaborado por el autor a partir de los datos de la encuesta.

© 2006 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 260: 455–462

1994). The authors also note that the use of a single measure of the dependent variable may be a limitation of the study.

Journal of Management Education 35(1)

proposed
lipidomics

Log likelihood

2000

1. *What is the purpose of the study?*
2. *What are the research questions?*
3. *What are the hypotheses?*
4. *What are the independent and dependent variables?*
5. *What are the control variables?*
6. *What are the limitations of the study?*
7. *What are the implications of the study?*
8. *What are the conclusions?*
9. *What are the recommendations?*
10. *What are the future research directions?*

© 2005 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 257: 299–306

[illegible][illegible][illegible]

© 2000 Blackwell Science Ltd

1. *How many people are there in your family?*

10

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be answered. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

© 2000 Blackwell Science Ltd

[illegible]

by the authors for use in the study.

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SORTINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
 DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	nesso

Note

(1) breve descrizione del motivo

Il referente del programma
 f.to (Arch. Salvatore Virzi)

Descrizione dell'elemento

N.	
1	Intervento di valorizzazione della zona urbanistica e del verde del centro urbano di Sesto
2	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
3	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
4	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
5	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
6	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
7	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
8	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
9	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
10	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
11	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
12	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
13	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
14	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
15	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
16	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
17	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
18	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
19	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
20	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
21	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
22	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
23	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
24	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
25	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
26	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
27	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
28	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
29	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto
30	Intervento di valorizzazione urbanistica e paesaggistica della zona urbanistica di Sesto





COMUNE DI SORTINO
(Prov. Reg. di SIRACUSA)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.109 DEL 30-10-2024	OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 D.L. 25/6/2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, IN L. 06/8/2008 N. 133 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
----------------------	---

L'anno duemila VENTIQUATTRO il giorno QUATTORDICI del mese di OTTOBRE alle ore 18:50 nella Sala delle Adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Vincenzo Parlato nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		PRESENTI	ASSENTI
1) DOTT. VINCENZO PARLATO	SINDACO	X	
3) DOTT. VINCENZO BASTANTE	VICESINDACO	X	
2) DOTT. SA LUCIA GAROFALO	ASSESSORE	X	
4) SIG. LUCIANO GIGLIUTO	ASSESSORE	X	
5) SIG.RA CARMELA TUCCITTO	ASSESSORE	X	

TOTALE 5

Con la partecipazione del segretario Comunale Dott. Filippo Patanè.
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere:
il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____

☐ NON NECESSARIO IN QUANTO ATTO DI MERO INDIRIZZO.

DATA 02/10/2024

IL RESPONSABILE
F.to (Arch. Salvatore Virzi)

il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e/o la copertura finanziaria ai sensi dell'Art.55 L.R.n.44/91:

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO CON LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____

☐ NON NECESSARIO IN QUANTO DALL'ATTO NON SCATURISCE IMPEGNO DI SPESA.

DATA 09/10/2024

IL RESPONSABILE
F.to (dott. Di Pietro Vito)

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 D.L. 25/6/2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, IN L. 06/8/2008 N. 133 – APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RICHIAMATO:

- **il contenuto dell'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008**, convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", con riferimento alle operazioni di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale ivi previste;

ATTESO che:

- ai sensi del citato articolo 58, comma 1, del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni in L. n. 133/08, l'organo di Governo competente a redigere il suddetto elenco è la Giunta;
- il suddetto elenco costituisce il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che dovrà essere approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 e quale allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione 2022 ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/08, costituendone parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di questo Comune, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione e contenimento dell'indebitamento e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti;

CONSIDERATO che su specifico incarico da parte dell'Amministrazione, la sezione Urbanistica dell'UTC sulla base e con i limiti della documentazione presente negli archivi e negli uffici, ha elaborato un elenco di immobili (terreni e fabbricati) non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ovvero in attesa di alienazione del vincolo di destinazione, suscettibili di valorizzazione in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, per essere poi alienati al fine di finanziare le spese di investimento, utilizzando risorse straordinarie;

CHE sulla base di detto elenco l'amministrazione è in grado di individuare gli immobili suscettibili di valorizzazione economica, quelli suscettibili di alienazione ed infine, quelli che potranno essere destinati ad uffici e servizi comunali al fine di ridurre la spesa per locazioni passive;

PRECISATO che con riferimento ai beni da alienare le modalità di scelta del contraente potranno subire modificazioni in seguito al mutamento delle valutazioni in ordine al quadro giuridico ed alla valorizzazione economica del bene, da verificarsi al momento dell'effettiva alienazione del singolo bene, a seguito delle opportune analisi giuridico-amministrative, catastali ed urbanistiche;

VISTA la perizia di stima elaborata dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 07/10/2024 con la quale vengono rideterminati i prezzi degli immobili;

VISTO E VALUTATO L'ELENCO redatto, ai sensi della normativa più volte richiamata, allegato sub A alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale e preso atto che dalla ricognizione effettuata è emerso altresì che:

- risulta comprovata la piena e libera proprietà dei beni immobili inseriti nell'elenco succitato che si intendono valorizzare ovvero dismettere, che risultano gli atti di provenienza degli stessi o comunque l'applicabilità della regola dell'antico possesso, in forza dei certificati catastali presenti in atti;
- che l'elenco in esame è soggetto a pubblicazione mediante le forme previste dal relativo regolamento in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile;

- che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, inseriti nell'elenco approvato vengono collocati, ove appartenenti a diverse categorie giuridiche, nella categoria dei beni patrimoniali disponibili e che degli stessi, ove necessario, è individuata la destinazione urbanistica;

PROPONE

1. di approvare la Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione nel periodo 2025/2027, come da documento allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di dare atto che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica ed ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 c.c., ai sensi dell'art. 58 c. 3 del D.L. del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni in L. n. 133/08;
3. di dare atto che gli elenchi saranno pubblicati sull'Albo pretorio per 60 gg e sul sito internet, anche ai fini di eventuali ricorsi per l'iscrizione dei beni negli elenchi medesimi;
4. di dare atto che il Piano sarà allegato al Bilancio di Previsione 2025-2027 e sarà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione.
5. dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO

F. to(Arch. Salvatore Virzi)



COMUNE DI SORTINO

(Prov. di Siracusa)

ALL. A

SETTORE URBANISTICA

Cod.Fisc. n.9303 031 089 5 P.ta I.V.A. n. 00 28 28 50 890 Telefax n.(0931) 917425

OGGETTO: ELENCO RICOGNITIVO DEGLI IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI.-

N.	DESCRIZIONE DEL BENE IMMOBILE	UBICAZIONE	IDENTIF. CATASTALE	DESTIN. URBANIS. PRG	OGGETTO INTERVENTO	VALORE DEL BENE	NUOVA DESTINAZ. URBAN.
1	Impianto di tiro al Piattello e terreno di C.da Cugni	Contrada Cugni	F.22.p.lla 317 F. 21 p.lla 2	Zona E	Alienazione	€ 87.200,00	Nessuna variazione
2	Area edificabile di via Pantalica, lotto PdL Chiuse S. Pietro	Via Pantalica	F. 25 p.lla 486	ZONA C2	Alienazione	€ 40.000,00	Nessuna variazione
3	Area C.U. (Via D. D'Aosta) (delocal.one) Intervento privato ex L. 433/91	Via D. D'Aosta	F.68 p.lla 3344 e 5993	Zona "B protetta"	Alienazione	€ 11.520,00	Nessuna variazione
4	Immobile di via Genova Ex Latteria	Via Genova	F.68 p.lla 6945	Zona B	Alienazione	€ 22.200,00	Nessuna variazione

Data 07/10/2024

Il Responsabile del III Settore
(arch. Salvatore Virzi)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni riguardo al provvedimento proposto;

VISTO l'O.R.E.L. vigente nella legislazione Siciliana e il suo regolamento di attuazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE integralmente l'allegata proposta relativa all'argomento in oggetto che fa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

F.to Dott. Vincenzo Bastante

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

DICHIARARE con successiva e separata votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva , ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito,

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

F.to Dott. Vincenzo Bastante

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, si certifica che copia integrale della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal 16.10.2024 al 31.10.2024 al numero 1668..... del registro online delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale 16.10.2024

IL MESSO COMUNALE

F.to **MESSO COMUNALE**
Franzò Annamaria

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il
- ☐ Decorso 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.
- ☐ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, 2° comma L.R. n. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

Dalla Residenza Municipale, li

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

ALL. @ DUF



COMUNE DI SORTINO
(LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24 DEL 06/03/2025 **OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2027, PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI E RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA (SEZIONE 3 " ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO "- SOTTOSEZIONE 3.3 "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" DEL REDIGENDO PIAO 2025-2027)

L'anno duemilaventitiques il giorno 06/03/2025 del mese di Marzo, alle ore 13.00, nella Sala delle Adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.-

Presiede l'adunanza il Dott. Vincenzo Parlato nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE			PRESENTI	ASSENTI
1) DOTT. VINCENZO PARLATO	SINDACO		X	
2) DOTT. VINCENZO BASTANTE	VICE SINDACO			X
3) DOTT.SSA LUCIA GAROFALO	ASSESSORE		X	
4) SIG. LUCIANO GIGLIUTO	ASSESSORE		X	
5) SIG.RA CARMELA TUCCITTO	ASSESSORE		X	
TOTALE			5	1

Con la partecipazione del segretario Comunale Dott. Filippo Patanè (CA REGGIO)
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere:

il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:

☒ **FAVOREVOLE**

☐ **CONTRARIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:** _____

☐ **NON NECESSARIO IN QUANTO ATTO DI MERO INDIRIZZO.**

DATA 06/03/2025

il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e/o la copertura finanziaria ai sensi dell'Art.55 L.R.n.44/91:

☒ **FAVOREVOLE**

☐ **CONTRARIO CON LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:** _____

☐ **NON NECESSARIO IN QUANTO DALL'ATTO NON SCATURISCE IMPEGNO DI SPESA.**

DATA 06/03/2025

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE
F.to IL RESPONSABILE
Dipietro

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE
F.to IL RESPONSABILE
Dott. Vito Dipietro

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027, PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI E RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA (SEZIONE 3 "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" - SOTTOSEZIONE 3.3 "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" DEL REDIGENDO PIAO 2025-2027)

PREMESSO che:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27/12/1997, n. 449, testualmente recita:

"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.";

- i commi 1 e 5 dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 recante "Fonti", i quali recitano:

- comma 1: *"Gli enti locali disciplinano con appositi regolamenti, in conformità con lo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.";*

- comma 5: *"Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.";*

- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 recante "Assunzioni" che così dispone:

"1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.";

- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione di spesa;

- l'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii. il quale prevede che:

"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al Patto di Stabilità interna assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali,

garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

- l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, stabilisce che gli enti locali sono chiamati ad adeguarsi ai principi generali contenuti nella disposizione che limita la possibilità di ricorrere alle diverse forme di lavoro flessibile nel limite, per gli enti in regola con gli obblighi di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e seguenti della L. n. 296/2006, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ovvero, nel caso non fossero intervenute assunzioni a tale titolo nell'anno 2009, con riferimento alla media della spesa sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009;

- la Legge n. 114/2014, di conversione del decreto legge n. 90/2014 recante “Semplificazione e flessibilità nel turn over”, che introduce il comma 557-quater della legge n. 296/2006, secondo cui “...ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.” (spesa media 2011-2013 per gli enti che nell'anno 2015 erano assoggettati al patto di stabilità);

- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, debba essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

EVIDENZIATO che il tetto limite introdotto dal comma 557-quater della legge n. 296/2006 per il Comune di Sortino, inclusa la spesa per la categoria protetta, è pari ad € 2.895.047,42, come asseverato dall'Organo di Revisione;

RICHIAMATI:

- gli artt. 6 e 35 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, come modificati dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, secondo cui le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale del fabbisogno del personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività della performance, curando l'ottimale distribuzione delle risorse umane e indicando le rispettive risorse finanziarie quantificate sulla base della spesa del personale in servizio e di quelle connesse alla facoltà assunzionale prevista dalla legislazione vigente;
- la legge finanziaria 27/12/2006, n. 296, che al comma 557 e successive modifiche e integrazioni, impone agli Enti Locali soggetti al patto di stabilità la riduzione costante e progressiva, di anno in anno, della spesa del personale al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, ponendo come limite massimo il valore medio del triennio 2011-2013 (art. 557-quater introdotto dall'art. 3 della legge 114/2014);
- il D.Lgs. n. 75/2017 recante “Modifiche all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, le cui nuove formulazioni dell'art. 6, commi 1, 2, 3 e 6, testualmente recitano:

Art. 6, commi 1, 2, 3 e 6:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'art. 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della

performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. (divieto di incremento del numero di uffici di livello dirigenziale se non con disposizione legislativa di rango primario).

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”;

VISTE:

- o le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” del 27/07/2018 (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173) emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare:
 - a) “Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001);
 - b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art. 6, comma 3);
 - c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018);
- o la deliberazione 13 luglio 2018 n. 111 della Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti, con la quale ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e con il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come

modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 75/2017, dove si afferma che *"la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente"*, considerando quale valore di riferimento la spesa media del triennio 2011-2013 per gli enti assoggettati al patto di stabilità, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali (Sez. Autonomie deliberazione 27/2015);

CONSIDERATO che l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle citate *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA"* emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile;

VISTA la Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti n. 134/2020/PAR con la quale, alla luce dell'introduzione dell'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, ed in discontinuità con le deliberazioni precedenti all'anzidetta novella normativa, la Sezione si è pronunciata come segue:

"La spesa per le assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili entro la quota di riserva non è esclusa dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, rilevante ai fini di quanto previsto per le assunzioni di personale a tempo indeterminato dall'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, fermo restando che all'interno della "spesa complessiva per tutto il personale dipendente" il comune dovrà rispettare la quota di riserva fissata dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68."

RILEVATO che, dalla lettura dei paragrafi 2.1 e 2.2 delle citate *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA"*, la spesa potenziale massima per gli enti locali coincide con il tetto di spesa di cui all'art. 1, cc. 557 e ss. della L. n. 296/2006, come sopra quantificato per l'Ente in € 2.895.047,42, e che per il monitoraggio del rispetto di tale limite, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed il contenimento delle spese in termini di finanza pubblica, occorre effettuare una costante e puntuale verifica della spesa per il personale in servizio, aumentata della spesa per lavoro flessibile e delle facoltà assunzionali;

RILEVATO, altresì, dalle *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA"*, che il piano triennale del fabbisogno:

- deve essere definito in coerenza ed a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa;
- è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- è strumento imprescindibile di un apparato amministrativo chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;
- è la scelta giusta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche per ottimizzare l'impegno delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività;
- è fondamentale per definire i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione, ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino attraverso, per esempio, le nuove tecnologie;
- è un processo di indirizzo organizzativo volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere in termini di servizi da

erogare, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, che deve essere proceduto da una valutazione delle professionalità presenti e di quelle mancati, contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale;

EVIDENZIATO, dunque, che sulla base delle regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, l'organizzazione degli uffici deve:

- a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001 (accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale);
- b) essere conforme al piano triennale dei fabbisogni;
- c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
- d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento degli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati;
- e) garantire l'ottimale distribuzione delle risorse umane;
- f) essere coerente con la pianificazione pluriennale delle attività e della *performance*;
- g) essere coerente con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) dare corso all'individuazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano;
- i) tenere conto delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali dell'ente;
- j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali;

RILEVATO che la programmazione delle assunzioni e la conseguente possibilità di assumere a tempo indeterminato degli enti locali soggetti al patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) è subordinata ai seguenti vincoli/condizioni preliminari:

1) vincoli finanziari:

- o aver rispettato il pareggio di bilancio nell'anno precedente;
- o aver rispettato il dettame legislativo relativo al contenimento della spesa del personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

2) vincoli procedurali:

- o le assunzioni devono essere inserite nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale;
- o le assunzioni devono riguardare posti vacanti in dotazione organica e tale documento deve essere stato rideterminato almeno nell'ultimo triennio ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- o l'ente deve aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, alla luce delle esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria;
- o l'ente deve avere adottato il Piano Triennale delle azioni positive in materia di Pari Opportunità ai sensi dell'art. 48, c. 1, del D.Lgs. 198/2006;
- o deve essere stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti e, successivamente, deve essere rispettato l'obbligo di certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 27, c. 2, lett. c), del D.L. n. 66/2014, convertito nella L. n. 89/2014;
- o approvazione del Bilancio di previsione e del Rendiconto di gestione, ed invio dei dati relativi a questi documenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (D.L. n. 113/2016 convertito dalla L. n. 160/2016);

RICHIAMATO l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 58/2019, che testualmente recita:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale

dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

CONSIDERATO che in data 17 Marzo 2020 è stato emanato il decreto attuativo delle disposizioni contenute al comma 2, dell'articolo 33, del D.L. n. 34/2019, come sopra richiamate, avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni." (GU Serie Generale n. 108 del 27/04/2020), finalizzato ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia (art. 1, comma 1, del decreto attuativo);

VISTA la Circolare del 08/06/2020 Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

DATO ATTO che il citato decreto attuativo del 17 Marzo 2020 definisce in particolare:

- a) le fasce demografiche (art. 3);
- b) i "valori soglia di massima spesa del personale" per ciascuna fascia demografica (art. 4, c. 1, Tab. 1);
- c) i "valori soglia di massima spesa del personale di rientro della maggiore spesa del personale" per ciascuna fascia demografica (art. 6, comma 1, Tab. 3), oltre i quali i Comuni devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;

EVIDENZIATO che ai fini dell'attuazione dell'art. 33, c. 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58/2019, ai sensi del citato decreto attuativo del 17 Marzo 2020, il Comune di Sortino:

- a) rientra nella fascia demografica da 5.000 a 9.999 abitanti (art. 3);
- b) il "valore soglia di massima spesa del personale" è pari al 26,90% (art. 4, c. 1, Tab. 1);

c) il "valore soglia di massima spesa del personale di rientro della maggiore spesa del personale" è pari al 30,90% (art. 6, c. 1, Tab. 3);

VISTA la D.C.C. n. 40 del 07/10/2024 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'e.f. 2023 (ultimo rendiconto approvato);

DATO ATTO che il rapporto tra la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato (e.f. 2023) e la media delle entrate correnti del triennio 2021-2023 al netto del FCDE di parte corrente da bilancio di previsione ultima annualità del triennio (2023) è pari al 35,43% come dimostrato dall'Allegato 1 alla presente deliberazione denominato "SVILUPPO DI UN ESEMPIO PER UN ENTE VIRTUOSO - Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali", che ne forma parte integrante e sostanziale, quindi **risulta essere superiore** sia al "valore soglia di massima spesa del personale" del 26,90% (art. 4, c. 1, Tab. 1), sia al "valore soglia di massima spesa del personale di rientro della maggiore spesa del personale" del 30,90% (art. 6, c. 1, Tab. 3);

DATO ATTO, pertanto, che, come previsto dal decreto attuativo del 17 Marzo 2020 e dalla Circolare Interministeriale del 08/06/2020, l'Ente ha l'obbligo di adottare un percorso di riduzione del suddetto rapporto, in quanto sulla base dei nuovi calcoli la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 deve essere ridotta di € 335.119,98 e la spesa massima consentita è di € 2.284.776,00;

CONSIDERATO che, al fine di dimostrare la riduzione della spesa di personale, bisogna tenere conto dei pensionamenti verificatisi e di quelli previsti;

VISTA la nota prot. n. 1684 del 29/01/2025, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale come Allegato 2, con la quale la Responsabile del procedimento dell'Ufficio Personale ha comunicato che nel periodo 2024-2027 vi sono già stati e sono previsti (a legislazione vigente) n. 10 pensionamenti, di cui:

- nell'anno 2024 ed il 01/01/2025 vi sono stati n. 6 pensionamenti, di cui: 1 Cat. C + 2 Cat. B + 3 Cat. A per un risparmio di € 156.877,73, inclusi i Contributi ed al netto dell'IRAP ai sensi dell'art. 2 del DPCM 17/03/2020;
- nell'anno 2026 andrà in pensione n. 1 dipendente di Cat. A per un risparmio di € 25.091,41, inclusi i Contributi ed al netto dell'IRAP ai sensi dell'art. 2 del DPCM 17/03/2020;
- nell'anno 2027 andranno in pensione n. 3 dipendenti di Cat. C per un risparmio di € 88.076,59, inclusi i Contributi ed al netto dell'IRAP ai sensi dell'art. 2 del DPCM 17/03/2020;

pertanto, nel periodo 2024-2027 si prevede un risparmio complessivo di € 270.045,72;

ATTESO che l'assetto organizzativo e gestionale della struttura dell'Ente deve necessariamente rispondere all'ottica della ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane disponibili, deputate, attraverso le funzioni ed i compiti svolti, al raggiungimento degli obiettivi affidati nonché ai programmi ed alle attività che l'amministrazione intende realizzare;

RICHIAMATE le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 45 del 22/03/2024, n. 96 del 18/09/2024 e n. 136 del 18/12/2024, con le quali sono stati approvati e successivamente modificati la rideterminazione della dotazione organica, il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026 ed il Piano Annuale delle Assunzioni, confluiti nella Sezione 3 del PIAO 2024-2026;

SENTITA l'Amministrazione Comunale che, tenuto conto dei nuovi calcoli effettuati ai sensi del decreto attuativo del 17 Marzo 2020 e della necessità di adottare un percorso di riduzione annuale, ha evidenziato la necessità di procedere secondo quanto previsto nell'Allegato 3 alla presente deliberazione denominato "PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025", che ne forma parte integrante e sostanziale, il quale prevede:

- A. la conclusione della procedura (già prevista ed avviata nell'anno 2024) per la copertura del posto vacante a tempo pieno e indeterminato di Psicologo - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - mediante stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, c. 5, del DL n. 44/2023, convertito in legge n. 74/2023 → SPESA NELL'ITRA in quanto eterofinanziata con le risorse previste dal Fondo di Solidarietà Comunale di cui all'art. 1, c. 792, L. n. 178/2020 (art. 1, c. 449, lettera d-quinquies), L. n. 232/2016);

- B. l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Funzionario Assistente Sociale – Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, mediante procedura di mobilità ex art. 30, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001 e, ad esito negativo, concorso pubblico ai sensi dell'art. 35, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001 → *SPESA NEUTRA in quanto eterofinanziata con le risorse previste dal Fondo di Solidarietà Comunale di cui all'art. 1, c. 792, L. n. 178/2020 (art. 1, c. 496, lett. a), legge 213/2023)*;
- C. l'assunzione a tempo parziale 18h/s ed indeterminato di un Istruttore Amministrativo da assegnare al Settore "Servizi Sociali" mediante procedura per mobilità esterna ex art. 30, c. 1, D.Lgs. 165/2001 → *SPESA NEUTRA in quanto eterofinanziata con le risorse della Quota Servizi Fondo Povertà al fine del miglioramento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEPS) di cui alla L. n. 208/2015 di istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale ed al D.Lgs. n. 147/2017 e ss.mm.ii. di introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*;
- D. l'assunzione a tempo indeterminato del personale da destinare esclusivamente alle politiche di coesione sociale relativamente alla figura professionale di Ingegnere – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – mediante concorso pubblico come previsto dall'Allegato 2 "Tabelle Riparto" al DPCM del 23/07/2024 → *SPESA NEUTRA in quanto eterofinanziata con le risorse del Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2*;
- E. la stabilizzazione di n. 7 Lavoratori Socialmente Utili – profilo professionale "Operatori" (ex cat. A, p.e. 1) – già impegnati in attività socialmente utili presso l'Ente ed inseriti nell'elenco di cui all'art. 30, comma 1, della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 75/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 112/2023 → *SPESA NEUTRA in quanto eterofinanziata con le risorse previste dall'art. 10, cc. 1 e 3, della L.R. n. 1/2024*;
- F. n. 5 progressioni verticali dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ai sensi dell'art. 13, commi 6, 7 e 8 e dell'art. 15 del vigente CCNL 16 novembre 2022 e dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 (n. 1 Funzionario Tecnico, n. 1 Funzionario Amministrativo, n. 1 Funzionario Contabile, n. 1 Funzionario di Polizia Municipale e n. 1 Funzionario di Protezione Civile) interamente riservate al personale dipendente → *SPESA NEUTRA in quanto le risorse sono previste in forza di una disposizione di contratto collettivo nazionale e, quindi, indipendentemente dalle condizioni che rendono possibile lo stanziamento di risorse destinate ad assunzioni (ARAN CFL 209)*;

DATO ATTO che il PTFP deve indicare, oltre alle assunzioni a tempo indeterminato, l'eventuale ricorso a tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina di cui agli artt. 7 e 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e delle limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014;

VISTO l'Allegato 4 alla presente deliberazione denominato "RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SPESA PROSPETTICA", che ne forma parte integrante e sostanziale, con la quale si procede alla revisione sia a quantità che a valore della dotazione organica alla luce sia dei pensionamenti (già verificatisi e previsti), dei posti vacanti e delle assunzioni previste, calcolata ai sensi del vigente CCNL 2019/2021, al lordo dei contributi ed al netto dell'IRAP come previsto dall'art. 2 del DPCM 17/03/2020;

DATO ATTO che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2011, così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, l'Ente non presenta condizioni di eccedenza di personale e non deve avviare le procedure per il collocamento in disponibilità, ovvero per la dichiarazione di esubero di personale per l'anno 2025 (giusta Delibera di G.C. n. 125 del 18/11/2024);

PRECISATO che ogni eventuale assunzione è subordinata alla verifica del rispetto e della permanenza di tutti i vincoli e di tutti presupposti di legge esistenti al momento dell'assunzione medesima;

CONSIDERATA la possibilità e la necessità di modificare il presente piano triennale del fabbisogno del personale qualora si dovessero verificare variazioni di normative ed emanazioni di circolari in merito;

ATTESO che il vigente quadro normativo, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 267/2000 e al D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale la competenza in merito alla deliberazione del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espresso dal Responsabile del Settore Contabile, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale certifica che la presente programmazione del fabbisogno di personale è compatibile con le disponibilità di bilancio dell'Ente e trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione;

RICHIESTO il preventivo parere dell'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D.Lgs. n. 75/2017 e le circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;
- ✓ l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 58/2019;
- ✓ il decreto attuativo del 17 Marzo 2020 recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"*;
- ✓ la Circolare del 13/05/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni;
- ✓ la Circolare del 08/06/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;
- ✓ l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla n. 113/2021 di introduzione nell'ordinamento del PIAO;
- ✓ il DPCM del 23/07/2024 con il quale è stata finanziata al Comune di Sortino l'assunzione di n. 1 unità di personale in relazione all' "Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse" - pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione - Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 "Assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari";
- ✓ l'art. 13 del CCNL 16/11/2022, in particolare i commi 6 e 8, relativi alle progressioni tra le aree riservate al personale in servizio da effettuarsi entro il termine del 31 dicembre 2025 finanziate dallo 0.55% del m.s. dell'anno 2018;
- ✓ l'art. 2 (*Misure urgenti in materia di lavoratori socialmente utili*), c. 1, del D.L. 22 n. 75/023 recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"*, convertito con modificazioni dalla L. n. 112/2023, e l'art. 10, cc. 1 e 3, della L.R. n. 1/2024 recante *"Legge di stabilità regionale 2024-2026"* in materia di *Assunzioni lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità e in attività socialmente utili*;
- ✓ lo Statuto comunale;
- ✓ il vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE CHE LA GIUNTA DELIBERI

- **DI DARE ATTO** che, come riportato nell'Allegato 1 "SVILUPPO DI UN ESEMPIO PER UN ENTE VIRTUOSO - Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il rapporto tra la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato (e.f. 2023) e la media delle entrate correnti del triennio 2021-2023 al netto del FCDE di parte corrente da bilancio di previsione ultima annualità del triennio (2023) è pari al 35,43%, quindi risulta essere superiore sia al "valore soglia di massima spesa del personale" del 26,90% (art. 4, c. 1, Tab. 1), sia al "valore soglia di massima spesa del personale di rientro della maggiore spesa del personale" del 30,90% (art. 6, c. 1, Tab. 3);
- **DI DARE ATTO**, pertanto, che, come previsto dal decreto attuativo del 17 Marzo 2020 e dalla Circolare Interministeriale del 08/06/2020, l'Ente ha l'obbligo di adottare un percorso di riduzione del suddetto rapporto, in quanto sulla base dei nuovi calcoli la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 deve essere ridotta di € 335.119,98 e la spesa massima consentita è di € 2.284.776,00;
- **DI APPROVARE** il PTFP 2025-2027 e l'Allegato 3 "PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale non prevede alcuna spesa a carico dell'Ente, in quanto le assunzioni a tempo indeterminato previste e le progressioni tra le Aree sono spese c.d. "neutre", in quanto eterofinanziate o previste in forza di una disposizione di contratto collettivo nazionale;
- **DI APPROVARE** la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" del 27/07/2018 (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173) emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, come riportato nell'Allegato 4 "RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SPESA PROSPETTICA", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **DI DARE ATTO**, inoltre, che le assunzioni e la dotazione organica programmate tengono conto e rispettano i criteri ed i limiti alle assunzioni previsti dalla normativa vigente richiamata in narrativa e che la spesa complessiva del personale prevista è contenuta entro il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-*quater*, della L. n. 296/2006;
- **DI DARE ATTO** che il rispetto del vincolo delle assunzioni delle categorie protette entro la c.d. "quota d'obbligo" di cui alla L. n. 68/1999 deve tenere conto del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni, in quanto gli oneri per le assunzioni obbligatorie non vanno in deroga al tetto di spesa del personale e devono essere inclusi nel calcolo dei valori soglia di cui al decreto attuativo del 17 Marzo 2020;
- **DI RISERVARSI**, ai sensi del comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, la possibilità di procedere ad eventuali assunzioni a tempo determinato, ovvero di avvalersi di forme di lavoro flessibile, per motivate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale, dando atto che le stesse verranno effettuate solo in funzione del verificarsi di situazioni aventi carattere di eccezionalità o di specificità riferentisi a servizi essenziali non interrompibili o non gestibili senza il rispetto di predefiniti standard qualitativi e funzionali;
- **DI RISERVARSI** la possibilità di modificare ed adeguare, in qualsiasi momento, la dotazione organica, il Piano del fabbisogno del personale 2025-2027 ed il Piano delle assunzioni, qualora si dovessero verificare esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione;
- **DI DEMANDARE** ai Responsabili delle Posizioni Organizzative dell'Ente, ciascuno per quanto di propria competenza, l'attivazione delle procedure finalizzate all'attuazione del Piano annuale delle assunzioni;

- **DI DARE ATTO** che il presente documento di programmazione dovrà essere allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP) ed al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativi al triennio 2025-2027 (Sezione 3, Sottosezione 3.3), per formarne parte integrante e sostanziale;
- **DI PRENDERE ATTO** del parere rilasciato dall'Organo di Revisione Contabile, il quale si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento:
 - all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;
 - all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
 - alle OO.SS. e alle RR.SS.UU. ai sensi dell'art. 4, c. 2, del C.C.N.L. 2019/2021;
- **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento nel sito istituzionale dell'Ente ed all'Albo Pretorio;
- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della L.R. n. 44/1991 e ss.mm.ii. e dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Il Responsabile del Settore Contabile
Dott. Vito Di Pietro

ALL. ①

SVILUPPO DI UN ESEMPIO PER UN ENTE VIRTUOSO - Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali	
fascia: comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	
MACROAGGREGATO BDAP:	
U.1.01.00.00.000	2.619.896,68
U.1.03.02.12.001	0,00
U.1.03.02.12.002	0,00
U.1.03.02.12.003	0,00
U.1.03.02.12.999	0,00
IRAP	127.061,10
Totale	2.746.957,78
IRAP (detrazione)	127.061,10
Totale spesa personale al netto dell'IRAP	2.619.896,68

TOTALE SPESA DI PERSONALE - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO 2023 (A)	2.619.896,68
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2021	6.007.433,30
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2022	8.593.050,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2023	7.082.534,74
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	23.683.028,96
MEDIA ENTRATE CORRENTI	7.894.342,98
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO 2023	500.243,49
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	7.394.099,49
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	35,43%
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	26,90%
VALORE SOGLIA DI RIENTRO DELLA MAGGIORE SPESA DEL PERSONALE (ART. 6) (E)	30,90%
INCREMENTO % MASSIMO SPESA PERSONALE (F= E - C)	-4,53%
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE A VALORE (G= E x F)	335.119,98
LIMITE MASSIMO SPESA DEL PERSONALE (H= G + A)	2.954.776,70

ALL. (2)

COMUNE DI SORTINO

C.A.P. 96010 (Prov. di Siracusa)

C.F. 80002250894 P.IVA 00282850890 TELEFAX 917425

protocollo@pec.comune.sortino.sr.it — personale@pec.comune.sortino.sr.it

PROT. N°

1686

Addì 29 Gennaio 2025

OGGETTO: Richiesta Piano pensionamenti previsti al fine della stesura della deliberazione giuntalesale relativa al Fabbisogno di Personale 2025/2027

AL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE

Dott. Vito Di Pietro

e p.c. AL SINDACO

AL SEGRETARIO COMUNALE

ALLA RESP.LE DEL SETT. CONTABILE F.F.

L O R O S E D E

In riferimento alla comunicazione prot. n. 958 del 17/01/2025 si fornisce il piano dei pensionamenti previsti nel triennio 2025-2027 sulla base della normativa vigente.

Per l'anno 2025:

- 1 solo dipendente Cat. A6 in pensione dal 01/01/2025;

per l'anno 2026:

- 1 solo dipendente Cat. A6 in pensione dal 01/11/2026;

per l'anno 2027

- 2 dipendente Cat. C2;
- 1 dipendente Cat. C5;

Si resta sempre a completa disposizione.

Cordiali saluti,

Si allega:

Prospetto.



Luella Pappalardo

	DIPENDENTE	CATEG.	ASSUNZIONE	IN PENSIONE	NOTE	R.I.A.
ANNO 2024						
1	BRIGANTI SEBASTIANO	A	01/10/1986	01/01/2024	VECC	
2	CAVARRA NELLO	B6	01/02/1989	01/02/2024	VECC	
3	RAFFA VINCENZA	B4	05/11/1979	01/09/2024	VECC	
4	SCAMPORLINO GIUSEPPE	A6	01/08/1991	01/12/2024	VECC	
5	MAGNANO SOFIA	C6	01/11/1983	01/11/2024	VECC	

ANNO 2025						
1	LA PILA LUCIA	A6	04/01/1993	01/01/2025	VECC	

	DIPENDENTE	CATEG.	ASSUNZIONE	IN PENSIONE	NOTE	R.I.A.
ANNO 2026						
1	BRIGANTI GIUSEPPE	A6	01/10/1986	01/11/2026	VECC	

ANNO 2027						
1	AUCELLO VINCENZA	C2	29/12/2006	01/06/2027		
2	PANARISI TERESA	C5	04/01/1993	01/10/2027	VECC	
3	LA MARI AURORA	C2	01/09/2001	01/07/2027		

	DIPENDENTE	CATEG.	ASSUNZIONE	IN PENSIONE	NOTE	R.I.A.
ANNO 2028						
1	ZAPPULLA SALVATORE	A5	09/02/1987	01/04/2028	VECC	
2	GILE' SALVATORE	C2	01/09/2001	01/11/2028		

ANNO 2029						
1	SEQUENZIA IMMACOLATA	C5	04/01/1993	01/01/2029	VECC	
2	FERRANTI MARIA ANTONELLA	C2	01/09/2001	01/02/2029		
3	CASSARINO FRANCESCA	C2	29/12/2006	01/03/2029		
4	BOSCARINO CARMELO	C2	01/09/2001	01/03/2029		
5	DI MARIA CESARIA	C2	29/12/2006	01/08/2029		
6	SILLUZIO GRAZIELLA	C2	29/12/2006	01/09/2029		
7	GIULIANO LUCIA	B2	29/12/2006	01/10/2029		

	DIPENDENTE	CATEG.	ASSUNZIONE	IN PENSIONE	NOTE	R.I.A.
ANNO 2030						
1	SALONIA ANTONIA	B2	29/12/2006	01/02/2030		
2	SIDOTI LUCIA GRAZIA	C2	29/12/2006	01/03/2030		
3	PULVIRENTI SOFIO	B5	16/11/1987	01/04/2030		
4	FAILLA MARIA	C2	29/12/2006	01/05/2030		
5	FRANZO' DONATELLA	C5	04/01/1993	01/05/2030		
6	MARINO LORENZA	C2	29/12/2006	01/06/2030		
7	SEQUENZIA SOFIA	C4	04/01/1993	01/06/2030		



PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025

ALL 3

PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025		COSTI ASSUNZIONI / PROGRESSIONI VERTICALI	NOTE
ASSUNZIONE A T.I. DI N. 1 FUNZIONARIO PSICOLOGO - AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. CAT. D (ex D1), FULL TIME 36 h/s, mediante stabilizzazione e, ad esito negativo, concorso pubblico ai sensi dell'art. 35, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001		€ 31.855,86	SPESA ETEROFINANZIATA DA F.S.C. - SVILUPPO SERVIZI SOCIALI ex art. 1, c. 792, L. n. 178/2020 (ASSUNZIONE GIA' PREVISTA ED AVVIATA NELL'ANNO 2024, PROCEDURA CONCLUSA A FEBBRAIO 2025)
ASSUNZIONE A T.I. DI N. 1 FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE - AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. CAT. D (ex D1), FULL TIME 36 h/s, mediante procedura di mobilità ex art. 30, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001 e, ad esito negativo, concorso pubblico ai sensi dell'art. 35, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001		€ 31.855,86	SPESA ETEROFINANZIATA DA F.S.C. - SVILUPPO SERVIZI SOCIALI ex art. 1, c. 792, L. n. 178/2020 (art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023)
ASSUNZIONE A TEMPO PART-TIME 18 h/s DI UN ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE AL SETTORE "SERVIZI SOCIALI", mediante procedura di mobilità ex art. 30, c. 1, D.Lgs. n. 165/2011		€ 14.679,43	SPESA ETEROFINANZIATA DA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' al fine del miglioramento dei LEPS di cui alla L. n. 208/2015 di istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale ed al D.Lgs. n. 147/2017 e assm.ii. di introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà
ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 INGEGNERE - AREA DEI FUNZIONARI DELL'E.Q. - DPCM DEL 23/07/2024 (CONCORSO PUBBLICO)		€ 31.855,86	SPESA ETEROFINANZIATA DA Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 (ASSUNZIONE GIA' PREVISTA NEL PRECEDENTE P.A. APPROVATO NEL 2024)
STABILIZZAZIONE N. 7 DIPENDENTI ASU (OPERATORI, EX CAT. A/P.E. 1) PART-TIME 24H/S		€ 117.093,22	SPESA ETEROFINANZIATA DA ART. 10, cc. 1 e 3, L.R. n. 1/2024 (ASSUNZIONI GIA' PREVISTE NEL PRECEDENTE P.A. APPROVATO NEL 2024)
N. 5 progressioni dall'area degli istruttori a quella dei Funzionari ed Elevata Qualificazione (n. 1 Funzionario Tecnica, n. 1 Funzionario Amministrativo, n. 1 Funzionario Contabile, n. 1 Funzionario di Polizia Municipale e n. 1 Funzionario di Protezione Civile)		€ 9.892,10	Risorse che non erodono capacità assanzionali in quanto utilizzate in forza dell'art. 13, c. 8 del CCNL 2019-2021 (ARAN CFL 209) - PROCEDURE GIA' PREVISTE NEL PRECEDENTE P.A. APPROVATO NEL 2024

ALL (9)

[illegible]

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Con la presente si trasmette quanto in oggetto, firmato digitalmente.

Cordiali Saluti

per il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente
Dott.ssa Maria Calabrese





COMUNE DI SORTINO

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 5 del 13/03/2025

Oggetto: Rilascio parere sulla proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 3 del 06/03/2025 avente ad oggetto: *"Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2025-2027, piano annuale delle assunzioni e rimodulazione dotazione organica (sezione 3 "organizzazione e capitale umano" – sottosezione 3.3 "piano dei fabbisogni di personale" del redigendo piano integrato di attività e organizzazione (piao) 2025-2027)".*

L'organo di Revisione economico – finanziario

nelle persone dei Sigg.ri:

- Dott.ssa Maria Calabrese - presidente
- Dott. Rosario Batticani - componente
- Dott. Ignazio Riscili- componente.

si è riunito, presso la sede municipale giusta convocazione verbale del Presidente; sono presenti, il presidente dott.ssa Maria Calabrese, mentre il dott. Riscili e il dott. Batticani si collegano in audio video conferenza per esaminare, discutere ed esprimere il parere di competenza sulla proposta di deliberazione di Giunta in oggetto richiamata.

Ricevuta, a mezzo PEC, in data 06.03.2025, la proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 3 del 06.03.2025 di cui all'oggetto,

Visto:

- l'art. 91, D.Lgs. n. 267/2000 *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ..."*;



- l'art. 1, comma 102, Legge n. 311/2004 *"Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica"*;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi al rinnovo contrattuale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *"in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione"*;
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;
- il successivo D.L. n. 34/2019 (il c.d. «decreto crescita»), invece, non lega più la capacità assunzionale degli enti locali alle percentuali di costo del personale cessato negli anni precedenti; infatti, il provvedimento rimanda ad un successivo decreto ministeriale per l'individuazione di valori percentuali che determineranno le soglie di rispetto entro le quali i Comuni potranno procedere alle assunzioni ritenute necessarie;

preso atto che:

- il D.L. n. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 *"riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile"*;
- l'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato con la Legge n. 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

richiamati:

- l'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014, come modificato dall'art. 14 bis del D.L. n. 4/2019 che prevede *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. ... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dello 80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. ... A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un*



arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...);

- o il comma 5-sexies del suddetto D.L. n. 90/2014, come modificato dall'art.14bis del D.L. n. 4/2019 che dispone *"per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"*;

considerato che:

- gli Enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;
- il piano del fabbisogno deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali e obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009);
- la programmazione del fabbisogno trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale, ovvero nell'individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza e imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 88 e segg. del D. Lgs. n. 267 e dall'art. 16, c. 1, lett. a bis del D.Lgs. n. 165/2001 il piano triennale è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, su iniziativa dei Responsabili apicali;
- il piano deve essere sottoposto a controlli preventivi, anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica, nonché alla preventiva informativa sindacale (art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001);
- il medesimo piano è oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale.

visti altresì:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre*



rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...";

- o il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- o la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

preso atto che:

- con delibera della G.M. n. 125 del 18/11/2024 è stato dato atto che i Responsabili dei settori, con le rispettive attestazioni, hanno effettuato la verifica della condizione organizzativa dell'Ente e che da tale verifica non risultano condizioni di eccedenza di personale;
- dell'attestazione allegata alla suddetta proposta di delibera resa dal Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria dalla quale si evince che il comune di Sortino intende procedere ad assunzioni solo nell'annualità 2025 e solamente con risorse eterofinanziate;

esaminati gli allegati alla proposta in oggetto:

- Allegato 1: "SVILUPPO DI UN ESEMPIO PER UN ENTE VIRTUOSO - Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali";
- Allegato 2: "Piano dei pensionamenti triennio 2024-2030";
- Allegato 3: "PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2025";
- Allegato 4: "DOTAZIONE ORGANICA E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SPESA PROSPETTICA";

Vista

- la programmazione triennale 2025-2027 e piano occupazionale, così come rappresentato nella suddetta proposta di deliberazione della G.M., (Cfr. allegato 3) nel quale si prevedono n. 4 assunzioni eterofinanziate (Cfr. allegato 3); n. 7 stabilizzazioni ASU totalmente eterofinanziate (legge reg.le n.1/2024 art. 10 commi 1 e 3); n. 5 progressioni verticali tra le Aree ai sensi dell'art. 13 comma 8 del CCNL 2019/2021 per l'anno 2025;
- non è prevista alcuna assunzione per gli anni 2026 e 2027, giusta attestazione del Responsabile dei Servizi Finanziari.

Tale programmazione triennale potrebbe essere modificata in conseguenza ad eventuali mutazioni del quadro normativo di riferimento.

Preso atto:

- che ai fini dell'attuazione dell'art. 33, c. 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58/2019, ai sensi del citato decreto attuativo del 17 Marzo 2020, il Comune di Sortino:
rientra nella fascia demografica da 5.000 a 9.999 abitanti (art. 3);
- il "valore soglia di massima spesa del personale" è pari al 35,43%, quindi risulta essere superiore sia al "valore soglia di massima spesa del personale" del 26,90% (art. 4, c. 1, Tab. 1), sia al "valore soglia di massima spesa del personale di rientro della maggiore spesa del personale" del 30,90% (art. 6, c. 1, Tab. 3);

Rilevato che:



- l'Ente ha l'obbligo di adottare un percorso di riduzione del suddetto rapporto, in quanto sulla base dei nuovi calcoli la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 deve essere ridotta di € 335.119,98 e la spesa massima consentita è di € 2.284.776,00;
- che sono previsti pensionamenti dal 2025 al 2027 con una riduzione della spesa pari ad euro 270.045,72 nel corso del triennio.

Preso atto

- che è stato rispettato dell'obiettivo del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali;
- che nella superiore proposta di deliberazione si dà atto della possibilità di modificare la *Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026*, in conseguenza ad eventuali mutazioni del quadro normativo di riferimento;

considerato che:

- le assunzioni di cui al *"Programma del Fabbisogno di Personale per il triennio 2025 - 2027"* e *piano annuale assunzioni 2025/2027*, **risultano programmate nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore ed in forza di norme che finanziano la spesa e non incidono sulla sostenibilità finanziaria del bilancio dell'ente così come ampiamente chiarito in altre parti del presente parere.**
- la ricognizione annuale della presenza delle condizioni di sovrannumero ed eccedenze per il 2024 di cui l'articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, è stato approvato con delibera di Giunta n. 7 del 31/01/2024;

preso atto, altresì, che l'Ente:

- ✓ non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, c.d. testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni;
- ✓ con delibera di Giunta n. 19 del 21.02.2024 ha adottato il piano delle azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006;
- ✓ non ha approvato, il piano triennale della performance (art. 10, c. 5 del D.Lgs. n. 150/2009);
- ✓ rispetta il tetto per la spesa per il personale (riferimento triennio 2011/2013).

Visti

- l'art. 259, comma 6, del TUEL;
- il C.C.N.L. - personale non dirigenziale del comparto "Funzioni Locali", sottoscritto in data 16.11.2022;
- l'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, convertito dalla legge n. 160/2016;
- il TUEL;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.;
- l'Ordinamento Amministrativo degli EE. LL.;
- gli allegati alla proposta di deliberazione in approvazione;



- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, rilasciati in data 08/08/2023 dal Responsabile dei settori competenti, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

Si raccomanda

- di sottoporre l'adozione del PTFP alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001;
- di pubblicare il PTFP, in conformità all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato",
- il mancato rispetto dei vincoli sulla spesa per il personale, impone di conformarsi ai divieti: di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, e di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del divieto di assunzione e a tal proposito si specifica:

1) vincoli finanziari:

- o aver rispettato il pareggio di bilancio nell'anno precedente;
- o aver rispettato il dettame legislativo relativo al contenimento della spesa del personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

2) vincoli procedurali:

- o le assunzioni devono essere inserite nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale;
- o le assunzioni devono riguardare posti vacanti in dotazione organica e tale documento deve essere stato rideterminato almeno nell'ultimo triennio ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- o l'ente deve aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, alla luce delle esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria;
- o l'ente deve avere adottato il Piano Triennale delle azioni positive in materia di Pari Opportunità ai sensi dell'art. 48, c. 1, del D.Lgs. 198/2006;
- o deve essere stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti e, successivamente, deve essere rispettato l'obbligo di certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 27, c. 2, lett. c), del D.L. n. 66/2014, convertito nella L. n. 89/2014;
- o approvazione del Bilancio di previsione e del Rendiconto di gestione, ed invio dei dati relativi a questi documenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (D.L. n. 113/2016 convertito dalla L. n. 160/2016) (il rispetto di questo vincolo oltre i termini fissati dal legislatore consente a partire da quel momento la effettuazione di assunzioni);



Si raccomanda altresì

che il presente documento di programmazione dovrà essere allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP) ed al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativi al triennio 2025-2027 (Sezione 3, Sottosezione 3.3).

- Si invita l'Ente ad adottare, ai sensi dell'art. 10, c. 5 del D.Lgs. n. 150/2009, il piano triennale della performance e di vincolare le somme eterofinanziate ricevute nell'esercizio 2024, nell'avanzo di amministrazione e di monitorare periodicamente la sostenibilità finanziaria della spesa del personale anche alla luce del graduale percorso di riduzione della stessa a seguito del superamento del valore soglia di massima spesa del personale che risulta pari al 35,43%, quindi superiore sia al valore soglia di cui all'art. 4, c. 1, Tab. 1 riferito al comune di Sortino pari al 26,90% ed al "valore soglia di massima spesa del personale di rientro della maggiore spesa del personale" pari al 30,90% (art. 6, c. 1, Tab. 3);

✓

A c c e r t a t a

che la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale e Piano Annuale Assunzioni 2025-2027 Rimodulazione Consistenza della Dotazione Organica- è improntata al principio di neutralità della spesa, questo Organo di Revisione esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto.

Si fa presente che per la redazione del presente parere il collegio si è riunito in teleconferenza e viene firmato digitalmente da ciascun componente.

L'Organo di Revisione

f.to Dott.ssa Maria Calabrese

(firma digitale)

f.to Dott. Rosario Batticani

~~rdigitale~~
ODCEC
CATANIA/04549120873
Dottore Commercialista
13.03.2025 19:52:06
GMT+01:00

f.to Dott. Ignazio Riscili

(firma digitale)

RISCILI
IGNAZIO
13.03.2025
18:34:14
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:

Calabrese Maria

Firmato il 13/03/2025 18:18

Seriale Certificato: 3863759

Valido dal 23/09/2024 al 23/09/2027

InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



LA GIUNTA COMUNALE

Convocata e tenutasi in modalità " *videoconferenza* " (*mista*) di cui alla Delibera di Giunta Municipale n. 40 del 13/04/2022:

- Sindaco Dott. V. Parlato in presenza
- Ass. Dott.ssa L. Garofalo da remoto
- Ass. Sig. Gigliuto Luciano in presenza
- Ass. Sig.ra C. Tuccitto in presenza

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Filippo Patanè da remoto;
VISTA la superiore proposta;

VISTO:

- Il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs 267/2000;
- Viste le LL.RR. n. 44/91 e n.23/97

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge ;

D E L I B E R A

Di Approvare la superiore proposta meglio descritta nella parte pregressa del presente provvedimento.

Successivamente:

riconosciuta la sussistenza degli estremi d'urgenza,
visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Procedutosi alla seguente votazione resa ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/00, n. 267

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

f.to Sig. Luciano Gigliuto

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Filippo Patanè

Con successiva e separata votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva , ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

f.to Sig. Luciano Gigliuto

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Filippo Patanè

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line dal 17.03.2025 al 01.04.2025 al n.ro 386 registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li 17.03.2025

IL MESSO COMUNALE

F.to

FRANZO ANNANTARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 14.03.2025
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.
- ☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, 2° comma L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Filippo Patanè

